

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2012 al 12-06-2012

11-06-2012 Adnkronos <b>Maltempo: Protezione civile, temporali in arrivo al nord</b> .....	1
11-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nel modenese. Medico campi:"Igiene sotto controllo"</b> .....	2
11-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto: scossa del 3.7 in provincia di Arezzo</b> .....	3
11-06-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 nell'aretino, non si segnalano danni</b> .....	4
11-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Zaia, in Polesine faremo squadra per passare subito a ricostruzione</b> .....	5
11-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto: con Piotta e Cisco si mobilita anche la musica indipendente</b> .....	6
11-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>Scossa in Emilia. E trema pure Arezzo A Milano un risotto per gli sfollati</b> .....	7
11-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>Approvata l'imposta di soggiorno Si parte dal primo settembre</b> .....	10
11-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>Milano, arriva l'imposta di soggiorno Si parte dal primo settembre</b> .....	11
11-06-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: EBOOK A SCOPO BENEFICO "TREMARE SENZA PAURA"</b> .....	12
11-06-2012 AgenParl <b>FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORIO</b> .....	13
11-06-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SISMA EMILIA: L'ITALIAN AMERICAN MUSEUM AL FIANCO DEI TERREMOTATI</b> .....	16
11-06-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>ANTICORRUZIONE E CITTADINANZA ALLA CAMERA/ IN SENATO IL RINVIO DI COMITES E CGIE E LA RIFORMA DELL'EDITORIA</b> .....	17
11-06-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SOS TERREMOTO A MANTOVA di Daniele Marconcini</b> .....	19
11-06-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SISMA IN EMILIA ROMAGNA/ 100 TENDE DA CAMPO PER CHI DORME IN STRADA: INTERSOS E AUSER IN AIUTO AGLI SFOLLATI</b> .....	21
11-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Anci Puglia e imprese pugliesi pronte a sostenere rilancio economia territorio emiliano</b> .....	22
11-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto - Protezione Civile, 16.085 le persone assistite, 5.289 i volontari in campo</b> .....	23
11-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Delrio a L'Avvenire: "Gemellaggi già partiti, ossigeno per Comuni colpiti da sisma"</b> .....	24
11-06-2012 AreaNews <b>Notte tranquilla in Emilia</b> .....	26
11-06-2012 Asca <b>Maltempo: avviso meteo Protezione civile, in arrivo temporali al nord</b> .....	27
11-06-2012 Asca <b>Terremoto: Formigoni, il Governo riscriva la mappa sismica</b> .....	28
11-06-2012 Asca <b>Terremoto: Protezione Civile, verificata agibilità 5372 strutture</b> .....	29
11-06-2012 Asca	

<b>Terremoto: Zaia, solo 17 su 26 Comuni Polesine riconosciuti dal Ddl</b> .....	31
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Cariparma, raddoppiati a 100 mln fondi per aree colpite</b> .....	32
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Zaia traccia il bilancio del Veneto, 24 fabbriche sinistrate</b> .....	33
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Barca domani a Fabriano per 'modello Marche' ricostruzione</b> .....	34
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Zaia, la grande preoccupazione sono i capannoni</b> .....	35
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite</b> .....	36
11-06-2012 Asca	
<b>Calabria: Scopelliti firma ordinanza danni alluvionali</b> .....	37
11-06-2012 Asca	
<b>Terremoto: Marini (Umbria), nostro modello preservato coesione sociale</b> .....	38
11-06-2012 Asca	
<b>Etna: due turisti tedeschi in difficolt�. Partiti i soccorsi</b> .....	39
12-06-2012 Blog studioFonzar	
<b>Coro Polifonico di Ruda e Coro del Friuli Venezia Giulia insieme per il terremoto in Emilia - Venerdì 15 giugno 2012 - Udine</b> .....	40
11-06-2012 Comunicati.net	
<b>Box&amp;Box aiuta l'Emilia Romagna Sconti riservati alle popolazioni colpite dal terremoto per l'acquisto di box prefabbricati</b> .....	41
11-06-2012 Comunicati.net	
<b>Post-Terremoto Ferrara: 10 giugno notte scosse area Bondeno 2.0 e area Sant' Agostino 2.7</b> .....	42
11-06-2012 Comunicati.net	
<b>Post-terremoto Ferrara: la Cofartigianato alza la voce contro lo Stato semi-assente</b> .....	43
11-06-2012 Comunicati.net	
<b>BRACCIANO IL 14 GIUGNO SULLA VIA EMILIA SERATA DI SOLIDARIETA PER MEDOLLA</b> .....	44
12-06-2012 Comunicati.net	
<b>Terremoto in Emilia: Media nazionali distratti o pennivendoli?</b> .....	46
11-06-2012 Comunicati.net	
<b>ENEL CUORE ONLUS E REPUBBLICA INSIEME PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA</b> .....	47
11-06-2012 Corriere informazione	
<b>Alfredino Rampi: un Paese intero nel pozzo di Vermicino</b> .....	48
11-06-2012 Corriere.it	
<b>Temporali su Piemonte e Lombardia Allerta meteo, bel tempo nel weekend</b> .....	49
11-06-2012 Dire	
<b>Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica "</b> .....	50
11-06-2012 Dire	
<b>Ministro Clini: per sviluppo credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati</b> .....	51
11-06-2012 Eco dalle Citt�	
<b>Lavoro a tempo indeterminato, Clini: "60.000 nuovi posti per i giovani nella Green Economy"</b> .....	52
11-06-2012 El mundo.es	
<b>Decenas de casas destruidas en un terremoto en Afganist�n</b> .....	53
12-06-2012 L'Espresso	
<b>L'emergenza pu� attendere</b> .....	54

12-06-2012 L'Espresso <b>Senza Frontiere</b> .....	57
11-06-2012 Fai Informazione.it <b>Attività petrolifere e terremoto: il parere degli esperti</b> .....	59
12-06-2012 Fai Informazione.it <b>Terremoto, Coldiretti: ben vengano detenuti in aiuto campagne</b> .....	60
11-06-2012 Famiglia Cristiana.it <b>La maturità sotto la tenda</b> .....	61
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Agibilità post-sismica: valutazione temporanea</b> .....	62
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile</b> .....	64
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone</b> .....	65
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti</b> .....	66
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>EUREGEO: domani a Bologna la 7° edizione</b> .....	67
11-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Cinque quintali di pesce per il pranzo di solidarietà</b> .....	68
12-06-2012 Italia Oggi <b>Nonno Mario mette su cappello se non si crede in lui</b> .....	70
12-06-2012 Italia Oggi <b>Decreti legge e fiducie a raffica</b> .....	71
12-06-2012 Italia Oggi <b>Maturità, basta superare l'orale</b> .....	72
12-06-2012 Italia Oggi <b>L'Emilia ha bisogno di ingegneri</b> .....	73
11-06-2012 LiberoReporter <b>Terremoto: la terra trema anche in Toscana. 3,7 gradi in provincia di Arezzo</b> .....	74
11-06-2012 Medinews <b>JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"</b> .....	75
12-06-2012 L'Opinione.it <b>Le leggi sono più solide dei mattoni</b> .....	77
11-06-2012 QualEnergia.it <b>Le misure di Clini per l'occupazione verde</b> .....	79
11-06-2012 Quotidiano.net <b>Terremoto, sos anche per il Grana Padano "Sostenete la filiera della qualità"</b> .....	81
11-06-2012 Rai News 24 <b>Più di un edificio su tre inagibile, 16 mila sfollati in tre regioni</b> .....	83
11-06-2012 Redattore sociale <b>Terremoto, 100 tende da campo per gli sfollati donate da Auser e Intersos</b> .....	84
11-06-2012 Redattore sociale <b>Clini: credito imposta 'green' per 60 mila nuovi posti</b> .....	85
11-06-2012 Redattore sociale <b>Clini: credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati</b> .....	86

11-06-2012 Repubblica.it	
<b>Emilia, scossa di 3 gradi tra Novi e Rolo</b> .....	87
12-06-2012 Repubblica.it	
<b>La terra trema ancora in Emilia nuova scossa di magnitudo 4.3</b> .....	89
12-06-2012 Repubblica.it	
<b>Emilia, nuova scossa di magnitudo 4.3</b> .....	90
11-06-2012 Repubblica.it	
<b>Credito d'imposta per i lavori verdi piano di Clini per 60 mila assunzioni</b> .....	91
12-06-2012 La Sentinella	
<b>grazie alla protezione civile aiuti dalla romania all'emilia</b> .....	93
12-06-2012 La Sentinella	
<b>canoista salvato nel torrente ayasse</b> .....	94
12-06-2012 La Sentinella	
<b>il ministero: esami solo orali per gli studenti terremotati</b> .....	95
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Rilevazioni condivise per il territorio in Emilia</b> .....	96
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Il ruolo chiave dei territori di confine</b> .....	97
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>«Ora è necessario il piano nazionale»</b> .....	98
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Ripresa a rischio rallentamenti</b> .....	99
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Salvate il distretto del buonumore</b> .....	100
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Giornali da museo alla Gnam</b> .....	102
12-06-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>PANORAMA</b> .....	103
11-06-2012 La Stampaweb	
<b>La terra trema, scossa nell'Aretino</b> .....	104
11-06-2012 La Stampaweb	
<b>E' online Protezione Civile per gli aiuti post sisma</b> .....	105
11-06-2012 La Stampaweb	
<b>Expo, Pisapia lascia da commissario: "Dal governo attenzione insufficiente"</b> .....	106
11-06-2012 Tgcom24	
<b>Prete salva fondi per i terremotati</b> .....	108
11-06-2012 Tiscali news	
<b>Afghanistan: terremoto, forse vittime</b> .....	109
11-06-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, Protezione civile: In arrivo forti temporali al nord</b> .....	110
11-06-2012 Tiscali news	
<b>Sisma in Afghanistan: tre vittime accertate, ma se ne temono decine</b> .....	111
11-06-2012 Vita non profit online	
<b>Concerto solidale, 20mila biglietti venduti</b> .....	112
11-06-2012 Vita non profit online	
<b>Oxfam in campo per "La lucciola"</b> .....	113
11-06-2012 Vita non profit online	

<b>100 tende da campo per chi dorme in strada</b> .....	116
11-06-2012 WindPress.it	
<b>Terremoto Emilia: dal Contact Center le domande più frequenti</b> .....	117
11-06-2012 WindPress.it	
<b>11/06/2012 Mercoledì 13 giugno alle 12,30 su Telesense Agreste sui danni all'agricoltura del terremoto</b> .....	118
12-06-2012 marketpress.info	
<b>TECNOLOGIE SPAZIALI, A MATERA SEMINARIO INTERNAZIONALE</b> .....	119
12-06-2012 marketpress.info	
<b>LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE</b> .....	120
12-06-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA, DAL BILANCIO DI ASSESTAMENTO 47 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE</b> ..	121
12-06-2012 marketpress.info	
<b>ENTRO AGOSTO PROGETTO PER SS 172 FASANO-LAURETO</b> .....	122
12-06-2012 marketpress.info	
<b>EDILIZIA, SI RINNOVA UN MATRIMONIO TOSCANA-GIAPPONE: BUONE CONSEGUENZE SULL'OCCUPAZIONE</b> .....	123
12-06-2012 marketpress.info	
<b>"UNA MANO PER GENOVA" OTTIMO IL BILANCIO DELLA RACCOLTA FONDI DEL LIVE AID ORGANIZZATO DA GINO PAOLI PRESENTATO IL PROGETTO DI EARLY WARNING SYSTEM A TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA</b> .....	124
12-06-2012 marketpress.info	
<b>AGRICOLTURA IN ABRUZZO: QUASI 14 MLN PER LE AZIENDE DEL "CRATERE" DECISIVA LA STRATEGIA COMUNE CON ORGANIZZAZIONI CATEGORIA</b> .....	126
12-06-2012 marketpress.info	
<b>SCIENZE DELLA TERRA, STUDIOSI E RICERCATORI EUROPEI A CONFRONTO A BOLOGNA, DAL 12 AL 15 GIUGNO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUREGEO SULLA CARTOGRAFIA GEOSCIENTIFICA.</b> .....	127
12-06-2012 marketpress.info	
<b>RICOSTRUZIONE; MARINI: "MODELLO UMBRIA HA PRESERVATO COESIONE SOCIALE"</b> .....	128

***Maltempo: Protezione civile, temporali in arrivo al nord***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo: Protezione civile, temporali in arrivo al nord"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, temporali in arrivo al nord

ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 17:14

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 giu. (Adnkronos) - In arrivo temporali al nord Italia. L'alerta e' della Protezione civile. "Il transito di una vasta perturbazione di origine nord-atlantica -scrive il dipartimento in una nota- associata ad un massimo del getto polare, determinera' un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali con precipitazioni piu' significative sui settori prealpini centro-orientali".

***Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nel modenese. Medico campi: "Igiene sotto controllo"***

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nel modenese. Medico campi: "Igiene sotto controllo - Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nel modenese. Medico campi: "Igiene sotto controllo

ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 17:40

Roma - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro sono Novi di Modena, Rolo e Concordia. All'ADNKRONOS SALUTE Stefano Toscani. L'Emilia trema ancora. Dalla Regione oltre 47 mln per la ricostruzione post sisma

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 11 giu. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Novi di Modena, Rolo e Concordia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 10,37, con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

"La situazione igienica dei campi e' sotto controllo, non c'e' nessun allarme igienico. Eseguiamo ogni giorno controlli con e'quipe itineranti di medici di medicina generale e di pediatri per valutare eventuali problemi di salute delle 12 mila persone oggi provvisoriamente residenti nei 28 campi distribuiti nell'aerea del sisma, tra i comuni di Finale, Rovereto e Mirandola". Ad affermarlo all'Adnkronos Salute e' Stefano Toscani, responsabile dell'ospedale da campo di Mirandola.

"Abbiamo avuto in tutti i campi - sottolinea Toscani - 6-7 casi di varicella, 25 di scabbia, una decina di pediculosi, ovvero l'infezione da pidocchi. Ma e' tutto sotto controllo, i casi sono stati isolati e curati", precisa il medico.

"Gli spazi comuni, come le docce e i bagni, che non sono quelli chimici ma multibox attrezzati, vengono igienizzati ogni giorno", aggiunge Toscani. Infine, conclude, "le persone che dovessero essere colpite da virus gastrointestinali o da salmonellosi saranno individuate e trasferite in zone di isolamento, cosi' da bloccare eventuali epidemie".



***Terremoto: scossa del 3.7 in provincia di Arezzo***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: scossa del 3.7 in provincia di Arezzo"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa del 3.7 in provincia di Arezzo  
ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 12:45

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 11 giu. - (Adnkronos) - Alle ore 11.48 di questa mattina e' stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.7 ad una prondita' di 68.9 km localizzato nel comune di Castel San Niccolo' (Arezzo). Sono in corso le verifiche da parte della sala operativa di protezione civile della Provincia di Firenze. Al momento non si registrano segnalazioni di danni o criticita'.

ÌxÅ

***Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 nell'aretino, non si segnalano danni***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 nell'aretino, non si segnalano danni"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 nell'aretino, non si segnalano danni

ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 14:20

Firenze - (Adnkronos) - Il sisma localizzato nel comune di Castel San Niccolò. In corso le verifiche della Protezione Civile. Scossa in provincia di Modena

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 11 giu. - (Adnkronos) - Alle ore 11.48 di questa mattina e' stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.7 ad una prondita' di 68.9 km localizzato nel comune di Castel San Niccolo' (Arezzo). Sono in corso le verifiche da parte della sala operativa di protezione civile della Provincia di Firenze. Al momento non si registrano segnalazioni di danni o criticita'.

ÌxÅ

***Terremoto: Zaia, in Polesine faremo squadra per passare subito a ricostruzione***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: Zaia, in Polesine faremo squadra per passare subito a ricostruzione"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Zaia, in Polesine faremo squadra per passare subito a ricostruzione  
ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 17:26

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Rovigo, 11 giu. (Adnkronos) - "Dalla riunione di oggi ne e' uscita la volonta' da parte di tutti di lavorare insieme, di fare squadra. C'e' l'ansia di poter tornare alla vita di tutti i giorni". Lo ha sottolineato il governatore del Veneto Luca Zaia al termine di un incontro oggi in Prefettura a Rovigo con i sindaci dei 26 Comuni del Polesine colpiti dal sisma del 20 maggio scorso. "Dobbiamo essere coordinati, trovare le risorse ed essere operativi quanto prima -ha spiegato- quanto fatto con l'alluvione spero si possa fare anche qui oggi, e speriamo che si possa modificare il decreto, lavoreremo per questo: fin dal primo giorno ho segnalato 26 Comuni interessati dal sisma e penso che appunto il decreto debba riguardare questi 26 Comuni e non 17".

***Terremoto: con Piotta e Cisco si mobilita anche la musica indipendente***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: con Piotta e Cisco si mobilita anche la musica indipendente"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: con Piotta e Cisco si mobilita anche la musica indipendente

ultimo aggiornamento: 11 giugno, ore 18:22

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 11 giu. - (Adnkronos) - La solidarieta' chiama e la musica indipendente risponde. Crescono infatti le adesioni al progetto lanciato da Piotta e Cisco, insieme ad AudioCoop e Arci e coordinato dal Mei a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia e della Lombardia. L'idea e' quella di realizzare un brano, che sara' distribuito da Made in Etna, i cui proventi saranno utilizzati per sostenere un progetto specifico a favore delle popolazioni terremotate legato allo sviluppo della cultura giovanile e musicale.

***Scossa in Emilia. E trema pure Arezzo A Milano un risotto per gli sfollati***

Terremoti/ Scossa magnitudo 3.0 in provincia di Modena - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

Terremoti/ Scossa magnitudo 3.0 in provincia di Modena

Lunedì, 11 giugno 2012 - 07:49:00

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10:37 con magnitudo 3.0. Le località prossime all'epicentro sono Novi di Modena, Rolo e Concordia.

SISMA 3.7 NELL'ARETINO - Alle 11,48 di oggi e' stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.7 a una prondita' di 68.9 km localizzato nel comune di Castel San Niccolo' (Arezzo). Sono in corso le verifiche da parte della sala operativa di protezione civile della Provincia di Firenze. Al momento non si registrano segnalazioni di danni o criticita'. Lo riferisce la Protezione Civile della Provincia di Firenze.

#### **LO SPECIALE DI AFFARI**

-

**EMILIA/ LA COMMISSIONE GRANDI RISCHI: NON ESCLUSE SCOSSE IN AREE LIMITROFE, PROBABILE RIPRESA TRA FINALE E FERRARA**

**Il geologo De Rubeis (Ingv) ad Affari: "Sisma a Ravenna e scosse nel modenese? Non è una coincidenza. Intenso movimento sottoterra"**

**Effetto sisma, dall'Emilia a tutta Italia la "sindrome terremoto". Ecco come affrontarla. L'intervista ad Alessandro Meluzzi**

**Capannoni crollati come scatole di scarpe. L'esperto Marco Di Prisco (Politecnico di Milano) ad Affari: "Colpa del vuoto normativo"**

**La psichiatra Marazziti ad Affari: "Il 70% dei terremotati rischia il disturbo post-traumatico da stress"**

**Salvatore Barba, sismologo Ingv, ad Affari: "Placca adriatica contro le Alpi, allarme non ascoltato"**

**L'esperto Giampaolo Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"**

\*\*\*\*\*

**FORUM/ La tesi di Crepet: "Può essere positivo". Sei d'accordo? Di' la tua**  
**Le immagini del terremoto in Emilia Romagna**

**I VIDEO DEL TERREMOTO**

***Scossa in Emilia. E trema pure Arezzo A Milano un risotto per gli sfollati*****Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto**

**NOTTE TRANQUILLA IN EMILIA - Prima notte di respiro per i 16mila sfollati dell'Emilia. Stanotte solo quattro leggere scosse di terremoto e tutte avvenute dopo le 20 di ieri sera.**

**SOLO ESAMI ORALI PER STUDENTI ZONE COLPITE** - Nelle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto gli studenti dovranno sostenere solo le prove orali agli esami di Stato per la licenza media e la maturita'. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dal ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo. "I candidati agli esami di Stato per la scuola secondaria di primo e secondo grado degli istituti scolastici sostengono esclusivamente le prove orali previste dalla normativa vigente", si legge. Inoltre nelle aree colpite e "per le quali i sindaci abbiano disposto la chiusura degli edifici scolastici", l'anno scolastico "e' comunque valido sulla base delle attivita' didattiche effettivamente svolte, anche se di durata complessiva inferiore a 200 giorni". L'ordinanza si applica in particolare agli istituti delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo e prevede che "le scuole che si avvarranno delle deroghe stabilite" devono essere individuate "sulla base della estrema precarieta' delle condizioni in cui versano". L'ammissione degli studenti all'esame e' deliberata dal consiglio di classe, anche in mancanza degli atti relativi alla carriera scolastica degli studenti e in assenza di uno o piu' componenti per motivi strettamente dipendenti dal sisma (di cui dovra' darsi espressamente atto nei verbali). In mancanza della documentazione relativa al credito scolastico per il terzo e il quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, "il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale sulla base degli elementi in suo possesso e comunque applicando le tabelle annesse al decreto ministeriale 99 del 16 dicembre 2009". Le sedi di esame sono stabilite dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale o in sua assenza dal dirigente con funzioni vicarie, o dal dirigente da questi delegato, in relazione allo stato di agibilita' dei locali scolastici ovvero alla esistenza di altre diverse strutture ritenute idonee allo scopo dalle competenti autorita'.

**PROTEZIONE CIVILE, ASSISTITE OLTRE 16MILA PERSONE** - Sono 16.058 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, suddivise in 44 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. Nel dettaglio, in Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.567. Nello specifico, 9.835 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.319 nelle 53 strutture al coperto e 2.413 in albergo. Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati: le strutture gia' controllate sono 4.601. Di queste, 1.795 sono state classificate agibili, 784 temporaneamente inagibili, 254 parzialmente inagibili, 77 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.691 inagibili. Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.163 persone, cui se ne aggiungono 290 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.453 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 38, accolti in un'unica struttura al coperto. Le forze messe in campo dal Servizio nazionale di protezione civile sono 4.948: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

**COLDIRETTI, GRANA ANTIPANICO PER TURISTI COSTE ROMAGNA** - Sulle coste romagnole arriva il Parmigiano Reggiano delle aziende terremotate per scacciare con la solidarieta' le paure dei tanti turisti che ogni anno visitano la riviera. L'iniziativa della Coldiretti parte domani dalle 18 alle 23 in piazza San Massimiano a Punta Marina di Ravenna, praticamente l'epicentro del sisma di 4,5 gradi che ha lambito le coste senza provocare tuttavia alcun danno. Sui banchi di mercati di Campagna Amica della riviera oltre alle primizie a chilometri zero dei produttori locali saranno in vendita - sottolinea la Coldiretti - forme di Parmigiano Reggiano a stagionatura mista, da 12 a 24 mesi, sezionate e confezionate sotto vuoto in pezzi da un chilogrammo, per favorire le esigenze delle famiglie. Il calendario delle iniziative prosegue per tutto il mese di giugno e prevede la presenza dei produttori Campagna Amica dalle 18 alle 23 ogni lunedì in piazza San Massimiano a Punta Marina, il martedì in Corso Mazzini (lato piazza) a Cervia, il giovedì in piazza Dora Markus a Marina di Ravenna mentre il venerdì doppio appuntamento con il mercato presente a Lido di Classe (piazzale Caboto) e a Lido Adriano (viale Virgilio). Durante il week end sono stati oltre ventimila gli italiani che hanno fatto la spesa "salva aziende agricole" nei mercati di Campagna Amica organizzati dalla Coldiretti con l'acquisto di prodotti

***Scossa in Emilia. E trema pure Arezzo A Milano un risotto per gli sfollati***

agricoli ed alimentari, dalle verdure ai fiori, dal grana al parmigiano, provenienti dai territori colpiti dal sisma e venduti dal centro Milano a Modena, ma anche in tutte le province della Lombardia e a Ferrara, Piacenza e Cesena. Si tratta di una iniziativa destinata ad estendersi in tutta Italia con l'elenco delle botteghe e dei mercati di Campagna Amica coinvolte pubblicato attraverso un apposito link sul sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)

Trema ancora la Pianura Padana e la paura tra i 16mila sfollati non diminuisce: 55 gli eventi sismici registrati nell'area colpita dal terremoto in sole 24 ore. L'annuncio del Ministro dell'Istruzione Profumo: "Solo esami orali per gli studenti, niente scritti". Una sfollata muore a Cervia per legionellosi. La preghiera del Papa, commosso: "Anche Gesù sotto le macerie"

Notizie correlate Con Italia a Tavola e i Cuochi di Lombardia un risotto in piazza a Milano a sostegno dei terremotati

***Approvata l'imposta di soggiorno Si parte dal primo settembre***

Turismo, Consiglio approva l'imposta di soggiorno per sostenere la promozione della città. Al via dal primo settembre - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Turismo, Consiglio approva l'imposta di soggiorno per sostenere la promozione della città. Al via dal primo settembre  
È stata approvata in queste ore dal Consiglio comunale con 27 voti favorevoli, 14 contrari e nessun astenuto, l'introduzione dell'imposta di soggiorno e del relativo regolamento che entrerà in vigore dal 1 settembre 2012.  
Lunedì, 11 giugno 2012 - 20:53:00

"Un provvedimento che allinea Milano a quanto già accade nella maggior parte delle città turistiche italiane ed europee", spiega l'assessore al Commercio, Attività produttive e Turismo Franco D'Alfonso. "Gli introiti saranno destinati specificatamente a interventi in favore del turismo e della promozione della città attraverso il sostegno delle strutture ricettive e degli interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali di Milano. L'obiettivo è valorizzare la vocazione turistica della nostra città, rendendola sempre più accogliente e a misura di visitatore". "Non ho voluto replicare - conclude l'assessore - alle dichiarazioni dell'opposizione sul presunto stravolgimento del provvedimento operato dalla sagacia dei consiglieri di minoranza perché, come disse il protagonista di Zabriskie Point di Antonioni, sono pronto a morire ma non di noia" .

Destinatari saranno tutti i soggetti che alloggeranno nelle strutture ricettive presenti sul territorio comunale.

L'applicazione dell'imposta sarà proporzionale alla tipologia delle strutture ricettive prescelte, siano esse alberghiere o extra-alberghiere. Quale parametro di riferimento oggettivo è stato individuato il criterio che identifica le tipologie e le classificazioni delle strutture ricettive tramite le stelle: sarà richiesto un numero di euro pari al numero di stelle (1 stella 1 euro, 2 stelle 2 euro, 3 stelle 3 euro, 4 stelle 4 euro, 5 stelle 5 euro). L'imposta verrà applicata a persona e per ogni giorno di permanenza, fatta eccezione per i residence per i quali sarà applicata fino a un massimo di quattordici pernottamenti e/o alloggiamenti consecutivi.

Molte le esenzioni previste dal provvedimento, tra cui tutti i residenti a Milano, i minori di 18 anni, i giovani fino a 30 anni che pernottano negli ostelli per la gioventù, gli studenti universitari di età non superiore a 26 anni che alloggiano in strutture universitarie. Esenti anche i familiari e gli accompagnatori, limitatamente al periodo di ricovero, di cura o day hospital di persone degenti nelle strutture sanitarie di Milano e Provincia. Esentati anche gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e della Protezione civile che, per motivi di servizio, alloggiano in città.

Per favorire il soggiorno a Milano, l'imposta dovuta potrà essere ridotta nei limiti del 50% per i periodi di scarsa affluenza turistica individuati sulla base delle rilevazioni statistiche degli andamenti dei flussi turistici, a luglio e agosto e dal 10 dicembre al 10 gennaio. Per eventi congressuali e fieristici di rilevante importanza, l'agevolazione è condizionata a una riduzione dei prezzi praticati dalle strutture pari almeno al 25%.



***Milano, arriva l'imposta di soggiorno Si parte dal primo settembre***

Turismo, Consiglio approva l'imposta di soggiorno per sostenere la promozione della città. Al via dal primo settembre - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Turismo, Consiglio approva l'imposta di soggiorno per sostenere la promozione della città. Al via dal primo settembre

È stata approvata in queste ore dal Consiglio comunale con 27 voti favorevoli, 14 contrari e nessun astenuto, l'introduzione dell'imposta di soggiorno e del relativo regolamento che entrerà in vigore dal 1 settembre 2012.

Lunedì, 11 giugno 2012 - 20:53:00

"Un provvedimento che allinea Milano a quanto già accade nella maggior parte delle città turistiche italiane ed europee", spiega l'assessore al Commercio, Attività produttive e Turismo Franco D'Alfonso. "Gli introiti saranno destinati specificatamente a interventi in favore del turismo e della promozione della città attraverso il sostegno delle strutture ricettive e degli interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali di Milano. L'obiettivo è valorizzare la vocazione turistica della nostra città, rendendola sempre più accogliente e a misura di visitatore". "Non ho voluto replicare - conclude l'assessore - alle dichiarazioni dell'opposizione sul presunto stravolgimento del provvedimento operato dalla sagacia dei consiglieri di minoranza perché, come disse il protagonista di Zabriskie Point di Antonioni, sono pronto a morire ma non di noia" .

Destinatari saranno tutti i soggetti che alloggeranno nelle strutture ricettive presenti sul territorio comunale.

L'applicazione dell'imposta sarà proporzionale alla tipologia delle strutture ricettive prescelte, siano esse alberghiere o extra-alberghiere. Quale parametro di riferimento oggettivo è stato individuato il criterio che identifica le tipologie e le classificazioni delle strutture ricettive tramite le stelle: sarà richiesto un numero di euro pari al numero di stelle (1 stella 1 euro, 2 stelle 2 euro, 3 stelle 3 euro, 4 stelle 4 euro, 5 stelle 5 euro). L'imposta verrà applicata a persona e per ogni giorno di permanenza, fatta eccezione per i residence per i quali sarà applicata fino a un massimo di quattordici pernottamenti e/o alloggiamenti consecutivi.

Molte le esenzioni previste dal provvedimento, tra cui tutti i residenti a Milano, i minori di 18 anni, i giovani fino a 30 anni che pernottano negli ostelli per la gioventù, gli studenti universitari di età non superiore a 26 anni che alloggiano in strutture universitarie. Esenti anche i familiari e gli accompagnatori, limitatamente al periodo di ricovero, di cura o day hospital di persone degenti nelle strutture sanitarie di Milano e Provincia. Esentati anche gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e della Protezione civile che, per motivi di servizio, alloggiano in città.

Per favorire il soggiorno a Milano, l'imposta dovuta potrà essere ridotta nei limiti del 50% per i periodi di scarsa affluenza turistica individuati sulla base delle rilevazioni statistiche degli andamenti dei flussi turistici, a luglio e agosto e dal 10 dicembre al 10 gennaio. Per eventi congressuali e fieristici di rilevante importanza, l'agevolazione è condizionata a una riduzione dei prezzi praticati dalle strutture pari almeno al 25%.

ixA

**TERREMOTO: EBOOK A SCOPO BENEFICO "TREMARE SENZA PAURA"**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"TERREMOTO: EBOOK A SCOPO BENEFICO "TREMARE SENZA PAURA""

Data: 11/06/2012

Indietro

Lunedì 11 Giugno 2012 15:36

TERREMOTO: EBOOK A SCOPO BENEFICO "TREMARE SENZA PAURA" Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 giu - L'Associazione Culturale Nero Cafè, sensibile alla catastrofe che sta colpendo l'Emilia Romagna, ha deciso di realizzare una raccolta di racconti in ebook, il cui ricavato sarà totalmente devoluto in beneficenza sul conto del Comune di San Felice sul Panaro, uno dei più colpiti dal sisma. Il titolo dell'iniziativa - e dell'ebook - è Tremare senza paura. Non a caso. Perché il terrore che si prova quando la terra ti si scuote sotto i piedi l'abbiamo visto nei giornali e in televisione, qualcuno degli autori presenti nella raccolta l'ha vissuto in prima persona. E non ci piace. Preferiamo di gran lunga il brivido sottile che attraversa la schiena quando si fanno certe letture. Letture come quelle presenti nella raccolta. Horror, thriller, storie di suspense e paura, che fanno tremare sì, mentre le leggiamo comodamente seduti sul nostro divano e il nostro mondo intorno è fermo, accogliente, conosciuto. Un tremore innocuo e piacevole. Più di 30 autori hanno sposato la nostra causa e risposto in maniera rapidissima ed entusiasta all'appello che gli abbiamo rivolto, quello di regalarci un loro racconto da inserire nella raccolta in favore dei tanti sfollati. E tra loro ci sono nomi noti e autori emergenti, tutta la forza della narrativa di genere italiana che dimostra di essere un fronte coeso e unito, persone che ci hanno fatto dono delle loro parole, senza alcuna pretesa o presunzione, ma solo con la voglia di fare del bene. L'ebook, scaricabile dal sito <http://nerocafe.net/>, sarà distribuito dietro libera offerta. Non ci sembrava il caso di dare un prezzo al nostro - e vostro - contributo. Vogliamo aiutare i nostri amici ed è giusto che ognuno lo faccia secondo coscienza. Senza sentirsi obbligato a dare più di quanto considera opportuno, ma libero di poter fare qualcosa in più se può, e vuole, permetterselo. Nero Cafè sarà inoltre presente al festival San Giorgio di Mantova Fantasy, domani e dopodomani (come già annunciato stamattina) e anche lì sarà possibile fare una donazione e ricevere l'ebook. Per versare il proprio contributo basta andare sulla nostra pagina dedicata: Iniziativa benefica per l'Emilia Romagna Sottolineiamo ancora che l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza e l'intera operazione non ha alcuno scopo di lucro. Tutti gli attori coinvolti - dagli autori che hanno ceduto i loro racconti in forma gratuita, ai ragazzi del corso di editing organizzato da Nero Cafè che si sono occupati della revisione dei testi - hanno contribuito gratuitamente a un lavoro realizzato per scopi unicamente umanitari. Vorremmo che anche gli operatori della comunicazione aderissero all'iniziativa con lo stesso entusiasmo, facendosi tramite e portavoce nella diffusione di questa notizia. (Lo Staff di Nero Cafè e Nero Press)

***FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORI  
O***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORIO"

Data: 12/06/2012

Indietro

Lunedì 11 Giugno 2012 18:39

FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORIO Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Frosinone, 11 giu - COMPAGNIA DI ALATRI.

- in Alatri, i militari del NORM della locale Compagnia, nel corso di predisposti servizi per il controllo del territorio, hanno denunciato in stato di libertà per "guida in stato di ebbrezza alcolica" un 33enne del luogo, sorpreso alla guida della propria autovettura in evidente stato di ebbrezza. Il successivo accertamento etilometrico permetteva di accertare, infatti, che lo stesso aveva un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla legge. Il documento di guida veniva ritirato e l'autovettura sottoposta a sequestro.

**COMPAGNIA DI ANAGNI**

- in Serrone, i militari della Stazione di Paliano, coadiuvati da personale del N.O.R.M. della compagnia di Anagni, nell'ambito di predisposti servizi per il controllo del territorio, hanno tratto in arresto un 43enne di nazionalità romena, resosi responsabile di "resistenza a pubblico ufficiale". Lo stesso, a seguito di sinistro stradale ed in evidente stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcoolici, opponeva ferma resistenza ai militari intervenuti al fine di sottrarsi al controllo (colpendoli con calci e pugni) venendo però ben presto bloccato e tratto in arresto. L'arrestato, ad espletate formalità di rito, veniva trattenuto presso le camere di sicurezza di quella compagnia a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

**COMPAGNIA DI FROSINONE**

- in Amaseno, presso il Palazzo Comunale "Benedetto-Panici, nell'ambito delle iniziative connesse al progetto "Cittadino sicuro ed informato" promosso dal Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone, si è svolto l'incontro sul tema della sicurezza con l'intervento del Comandante della locale Stazione Carabinieri. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato circa 70 persone tra pensionati, commercianti, operai, rappresentanti A.N.C., C.R.I. e Volontari della Protezione Civile, sono stati forniti ai cittadini intervenuti suggerimenti e consigli per consentire loro di adottare quelle precauzioni utili per prevenire furti in appartamento e in esercizi commerciali, rapine e truffe soprattutto in danno di anziani. E' stata inoltre ribadita l'importanza della collaborazione tra i cittadini e le Forze dell'Ordine, quale strumento utile per abbattere quei sentimenti di indifferenza e diffidenza nei confronti di quei fatti per i quali invece la tempestiva segnalazione e collaborazione del cittadino può produrre effetti benefici sulla sicurezza. Durante l'incontro, è stata curata la distribuzione del "vademecum" realizzato dal Comando Provinciale contenente suggerimenti e consigli pratici utili in tema di sicurezza;

***FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORI  
O***

- in Supino, i Carabinieri della locale Stazione, collaborati da personale del N.O.R.M. della Compagnia di Frosinone, nell'ambito di un predisposto servizio per il controllo del territorio, hanno tratto in arresto un 49enne del luogo, reo di "resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e detenzione abusiva di arma e munizioni". Il predetto, a seguito di una lite familiare, per la quale era stato precedentemente richiesto l'intervento dei militari dell'Arma, aggrediva verbalmente e fisicamente uno dei militari intervenuti sul posto, cagionandogli lesioni. La successiva perquisizione domiciliare permetteva altresì il rinvenimento di un fucile da caccia e cartucce dello stesso calibro detenute illegalmente. Il tutto sottoposto a sequestro.

**COMPAGNIA DI PONTECORVO**

- in Colfelice, i militari della Stazione Carabinieri di Roccasecca, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio volto a contrastare illeciti in materia ambientale, hanno deferito in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria, un 46enne di Cassino, Presidente del Consiglio di Amministrazione di società ad oggetto sociale "l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani" poiché ritenuto responsabile del reato di "getto pericoloso di cose",

Gli accertamenti effettuati dai militari operanti, scaturiti dalle segnalazioni di cittadini, hanno consentito di riscontrare presso l'impianto gestito dalla società la presenza nel bacino di raccolta di un elevato quantitativo di r.s.u. non lavorati che provocavano emissioni sgradevoli e non tollerabili avvertibili nella zona circostante;

- nell'ambito delle iniziative connesse al progetto "Cittadino sicuro ed informato" promosso dal Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone, il 18 giugno dalle ore 18.00 presso la Chiesa SS. Pietro e Paolo di Arce, si terrà un incontro sul tema della sicurezza con l'intervento del Comandante della Compagnia di Pontecorvo e del Comandante della locale Stazione. L'incontro è finalizzato a fornire ai cittadini suggerimenti e consigli utili per consentire loro di adottare quelle precauzioni e cautele "minime" atte a prevenire furti in appartamento e in esercizi commerciali, rapine e truffe soprattutto in danno di anziani. Si parlerà della necessaria collaborazione tra i cittadini e le Forze dell'Ordine, strumento utile ad abbattere quei sentimenti di indifferenza e diffidenza nei confronti di quei fatti per i quali invece la tempestiva segnalazione e collaborazione di un cittadino "sentinella" può sicuramente produrre effetti benefici sulla sicurezza evitando in alcuni casi, grazie al pronto intervento dei Carabinieri sollecitati, il compimento di azioni delittuose. Durante l'incontro, sarà inoltre curata la distribuzione del "vademecum" realizzato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Frosinone contenente suggerimenti e consigli pratici utili in tema di sicurezza.

**COMPAGNIA DI CASSINO**

- in Cassino, i militari del dipendente NORM della compagnia CC di Cassino, hanno tratto in arresto un 25enne ed un 19enne, entrambi del luogo, nei confronti delle quali il G.I.P. del Tribunale di Cassino (FR), concordando con le risultanze investigative conseguite dal dipendente NORM, emetteva in data 07.06.2012, ordine di custodia cautelare in carcere, poiché ritenuti responsabili di "Furto aggravato e Ricettazione in concorso":

I medesimi venivano altresì, deferiti ai sensi dell'Art. 73 del DPR 309/90, in quanto nel corso di perquisizione domiciliare,

***FROSINONE: CARABINIERI, REPORT ATTIVITA' CONTROLLO TERRITORI  
O***

i militari operanti, rinvenivano nr. 2 vasi contenenti nr. 7 piante di sostanza stupefacente del tipo "Marjuana", sottoposta a sequestro.

Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati associati rispettivamente alla Casa Circondariale di Cassino e alla Casa Circondariale di Roma - Rebibbia - Sezione Femminile, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante informata dal summenzionato Reparto che procede.

(si allegano foto)

- in San Vittore del Lazio, i militari del N.O.R.M della Compagnia Carabinieri di Cassino, nel corso di predisposto servizio per il controllo del territorio, hanno deferito in stato di libertà un 29enne di Roma poiché fermato nei pressi di quel Casello Autostradale A1, a bordo di un Motociclo, si rifiutava di sottoporsi ad accertamenti per stabilire se conduceva il motociclo sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S).

Il medesimo veniva altresì segnalato alla Prefettura di Frosinone per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, in quanto, i militari operanti, nel corso di perquisizione personale rinvenivano gr. 0,932 di sostanza stupefacente del tipo "Marjuana", sottoposta a sequestro.

- in Cassino, i militari dell'Aliquota Operativa della locale Compagnia, nel corso di predisposto servizio per il controllo del territorio, finalizzato a contrastare il consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto nella flagranza di reato un 23enne del luogo poiché resosi responsabile di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a P.U." I militari operanti, nel corso di perquisizione personale gli rinvenivano addosso gr.60,00 circa di sostanza stupefacente del tipo "hashish". Lo stesso, allo scopo di sottrarsi all'arresto, strattonava e spintonava i militari operanti che riuscivano a bloccare il giovane dopo una breve colluttazione.

La successiva perquisizione domiciliare permetteva di rinvenire due coltellini e un ripiano in legno intrisi della stessa sostanza utilizzati per il relativo taglio e confezionamento.

Tutto il materiale di cui sopra è stato sottoposto a sequestro .

L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

***SISMA EMILIA: L'ITALIAN AMERICAN MUSEUM AL FIANCO DEI TERREMOTATI*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA: L'ITALIAN AMERICAN MUSEUM AL FIANCO DEI TERREMOTATI"*Data: **11/06/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: L'ITALIAN AMERICAN MUSEUM AL FIANCO DEI TERREMOTATI

Lunedì 11 Giugno 2012 14:40

NEW YORK\ aise\ - L'Italian American Museum ha annunciato l'avvio di una raccolta fondi a favore dei terremotati in Emilia Romagna.

Lavorando al fianco del suo rappresentante in Italia, Umberto Mucci, il Museo ha chiesto formalmente che i fondi raccolti siano destinati alla ricostruzione delle opere d'arte storiche situate nelle zone colpite. La determinazione dei siti di destinazione dei fondi sarà attuata dal Ministero della Cultura italiano.

Nel 2009, il Museo raccolse fondi per il restauro della Madonna di Pietranico, danneggiata dal sisma in Abruzzo. In segno di ringraziamento, la comunità regionale inviò la statua per un mese negli Usa affinché venisse esposta all'Italian American Museum.

"Dato il successo dell'esperienza in Abruzzo, abbiamo deciso di avviare una raccolta fondi simile per i cittadini dell'Emilia Romagna", ha spiegato il presidente del Museo, Joseph V. Scelsa. "Pensiamo che le persone siano più inclini ad offrire donazioni quando sanno dove finiranno quei soldi".

Il Museo realizza la raccolta fondi in collaborazione con la Coalition of Italian American Associations. Le donazioni possono essere fatte online o tramite bonifici a favore di "Italian American Museum Earthquake Relief Fund". (aise)

Tweet

**ANTICORRUZIONE E CITTADINANZA ALLA CAMERA/ IN SENATO IL RINVIO DI COMITES E CGIE E LA RIFORMA DELL'EDITORIA****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"ANTICORRUZIONE E CITTADINANZA ALLA CAMERA/ IN SENATO IL RINVIO DI COMITES E CGIE E LA RIFORMA DELL'EDITORIA"

Data: **11/06/2012**

Indietro

ANTICORRUZIONE E CITTADINANZA ALLA CAMERA/ IN SENATO IL RINVIO DI COMITES E CGIE E LA RIFORMA DELL'EDITORIA

Lunedì 11 Giugno 2012 14:53

ROMA\ aise\ - Legge anticorruzione, riordino della Protezione civile e nuova disciplina dell'attività forense: sono solo alcuni dei più importanti temi all'ordine del giorno della Commissione Affari Costituzionali della Camera che li esaminerà nelle sedute di questa settimana.

Convocata da domani a giovedì, la Commissione torna ad occuparsi anche di cittadinanza: in sede referente, infatti, mercoledì inizierà l'ennesimo esame delle Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza dei minori nati da genitori stranieri. Tra le proposte di legge in esame anche quella dell'on. Di Biagio (Fli).

Stessi giorni di lavoro per la Commissione Affari Esteri che domani, nell'ambito dell'esame del disegno di legge di ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, raccoglierà le audizioni di Giuseppe Pignatone, Giovanni Salvi e Antonio Apruzzese. Giovedì, la Commissione proseguirà l'indagine conoscitiva sugli obiettivi della politica mediterranea dell'Italia nei nuovi equilibri regionali con l'audizione del Direttore della rivista italiana di geopolitica Limes, Lucio Caracciolo. In sede referente, proseguirà l'esame dei ddl di ratifica di accordi internazionali: con l'Afghanistan sul partenariato e la cooperazione di lungo periodo; con il Pakistan per la cooperazione nel settore della difesa; con la Mongolia per evitare le doppie imposizioni fiscali.

Seduta unica, mercoledì, per la Commissione Difesa che inizierà l'esame dello schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2012, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Toccherà alla Commissione Finanze esaminare le disposizioni in materia di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi da parte delle amministrazioni dello Stato e lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva Ue sull'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure.

Questa settimana la Commissione Affari Sociali proseguirà l'esame delle norme riguardanti interventi in favore delle gestanti e delle madri volti a garantire il segreto del parto alle donne che non intendono riconoscere i loro nati e le disposizioni per consentire l'impianto degli embrioni abbandonati giacenti presso i centri italiani di procreazione medicalmente assistita.

La Commissione per le Politiche dell'Unione Europea anche questa settimana esaminerà diversi decreti legislativi di attuazione di alcune direttive Ue.

Con la riforma costituzionale giunta nell'Aula del Senato, la Commissione Affari Costituzionali concentra ora i suoi lavori su altri due importanti provvedimenti: il finanziamento ai partiti politici e la riforma dell'editoria. Il primo provvedimento prevede la riduzione dei contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici, destinando i

**ANTICORRUZIONE E CITTADINANZA ALLA CAMERA/ IN SENATO IL RINVIO DI COMITES E CGIE E LA RIFORMA DELL'EDITORIA**

risparmi al finanziamento di interventi conseguenti ai danni provocati da eventi sismici e calamità naturali. Il secondo cerca di riordinare l'intero settore editoriale: la Commissione proseguirà l'esame di entrambi a partire da domani.

La Commissione Affari Esteri, oltre al decreto di rinvio delle elezioni di Comites e Cgie, oggi pomeriggio incontrerà, in sede di Uffici di Presidenza, incontrerà Daniel Ayalon, Vice Ministro degli Affari esteri dello Stato d'Israele. Quindi, domani, proseguirà l'esame del ddl sulla partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale della Banca sviluppo del Consiglio d'Europa, menter in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi e senatori interessati, nell'ambito dell'esame del provvedimento, la Commissione svolgerà mercoledì 13 l'audizione informale del Vice Governatore della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, Nunzio Guglielmino. In agenda anche il seguito dell'esame del ddl di ratifica del Trattato sul Fiscal compact.

Seduta unica, mercoledì, per la Commissione Finanze che proseguirà l'esame congiunto di alcuni atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà. Si tratta della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato (abusi di mercato) e della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e la direttiva 2007/14/CE della Commissione.

Domani pomeriggio, la Commissione Agricoltura avvierà l'esame del ddl sulla valorizzazione della dieta mediterranea, provvedimento che intende contribuire a "tutelare e promuovere la dieta mediterranea, ora iscritta nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco, in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale". Mercoledì, invece, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle funzioni espletate dagli Enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, proseguirà l'audizione del professor Dario Fruscio - Presidente di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Audizioni anche in Commissione Industria che domani pomeriggio sentirà rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia Emilia-Romagna sulle conseguenze del terremoto sulle attività imprenditoriali nella regione. Mercoledì, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'accesso al credito e sugli strumenti di finanziamento delle imprese, con particolare riguardo alle PMI, i senatori sentiranno il Ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera.

La Commissione Ambiente questa settimana sarà impegnata nel seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai costi posti a carico dei cittadini, alla tracciabilità, al compostaggio, alla raccolta differenziata ed alla effettiva destinazione, al recupero ed al riuso dei rifiuti o delle loro porzioni: intervverrà l'Assessore alle Politiche del territorio e tutela ambientale della Provincia di Roma, Michele Civita.

Si segnala, infine, che la Commissione Lavoro ha fissato alle 12 di mercoledì 20 giugno il termine per la presentazione di emendamenti al ddl n. 3180 sul trattamento di disoccupazione per i lavoratori transfrontalieri italiani in Svizzera.  
(t.bianchi\aise)

Tweet



***SOS TERREMOTO A MANTOVA di Daniele Marconcini***

SOS TERREMOTO A MANTOVA – di Daniele Marconcini

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

SOS TERREMOTO A MANTOVA – di Daniele Marconcini

Lunedì 11 Giugno 2012 18:12

MANTOVA\ aise\ - La notizia di un terremoto che ha colpito Mantova mi ha colto, come tutti i cittadini virgiliani di sorpresa. Non ci avevano sempre detto che noi eravamo in una zona tra le più sicure da eventi sismici?

Non ci avevano sempre tranquillizzati che poggiando su terreno alluvionale non vi erano pericoli di sorta, tant'è che gli ultimi terremoti risalivano a ben cinquecento anni fa? No. Tutto sbagliato: oggi gli esperti ci spiegano che l'Appennino spinge in su, a sua volta sospinto dalla placca africana che si avvicina verso il continente: lo si sapeva da anni tant'è che ora spuntano studi storici, dati, analisi e previsioni, anche recenti.

Anzi, ora che l'evento tragico è calato sulle nostre vite, ci informano che le scosse potrebbero protrarsi per mesi e che non si è in grado di prevedere nessun tipo di evoluzione, né in positivo né in negativo. Ora sarebbe facile scagliarsi contro le istituzioni, la casta, contro tutti coloro che potevano e non hanno fatto, a cominciare da leggi, normative e piani urbanistici che comprendessero il rischio sismico. Solo che non ora c'è tempo per le polemiche.

Occorrono fatti e azioni urgenti e, soprattutto, che venga resa pubblica in Italia e all'estero la reale situazione in cui ci troviamo noi a Mantova.

Ora tutti i mass media nazionali e internazionali, salvo rare eccezioni, hanno parlato solo del terremoto in Emilia dimenticando Mantova e la sua gente. Non voglio qui disquisire dei motivi o delle ragioni di questa apparente discriminazione, ma lanciare un appello affinché la mia città e la mia provincia vengano aiutate e sostenute in questo momento così drammatico.

Non vogliamo interventi assistenzialistici, non vogliamo delegare ad altri il nostro destino: i mantovani non mancano certamente di voglia di lavorare e di ricostruire, ma non vanno lasciati soli.

La nostra Provincia è sempre stata ai primi posti come reddito procapite e vivibilità con una fittissima rete di associazioni di volontariato, sempre pronta ad aiutare le altre provincie e regioni italiane in occasioni di calamità naturali con i Gruppi locali di Protezione civile, con gli alpini, la Caritas, gli scout, l'Avis e altri sodalizi. Ricordo ancora il gruppo alpini del mio paese andare in soccorso delle popolazioni in Friuli e più recentemente l'intervento in Abruzzo della nostra Protezione civile lombarda e mantovana.

Noi mantovani, come tanti altri italiani, siamo sempre solidali con gli altri. Oggi l'unica voce a livello di informazione che si sente sul sisma a Mantova è quella della storica Gazzetta di Mantova, anche in versione online, a cui stiamo affiancando il Portale dei Lombardi nel Mondo [www.lombardinelmondo.org](http://www.lombardinelmondo.org) e il Sito dei Mantovani nel Mondo [www.mantovaninelmondo.eu](http://www.mantovaninelmondo.eu), della Provincia di Mantova e dei Sindaci mantovani, andati a Bologna per l'appuntamento degli amministratori locali con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

È vero, a Mantova il numero delle vittime è stato limitato, ma i danni alla comunità virgiliana sono tremendi con il

***SOS TERREMOTO A MANTOVA di Daniele Marconcini***

turismo bloccato e le attività economiche rallentate in metà provincia e con un patrimonio artistico che rischia di andare distrutto. Metà dei Comuni hanno le Chiese, gli edifici scolastici e molti Municipi inagibili: il che significa una paralisi della vita civile.

Nel dettaglio, abbiamo 107 chiese lesionate di cui 14 a rischio demolizione. Il Palazzo Ducale di Mantova, città Unesco Patrimonio dell'Umanità, è lesionato con danni in fase di stima e tutti i Musei civici sono attualmente in fase di controllo e di verifica. Il Festivalletteratura che a Mantova richiama a settembre migliaia di visitatori rischia di non avere le piazze e gli edifici per l'evento, mentre il turismo è già calato del 70%. Abbiamo 50 milioni di euro di danni alle strutture agricole e 220 milioni di danni alla produzione di Parmigiano Reggiano e Grana Padano di cui Mantova è leader nella produzione. Il ponte sul Po a San Benedetto è dissestato dalle scosse e rischia la chiusura con gravi danni all'intera economia della zona mentre le Scuole Medie superiori hanno danni per 3 milioni di euro. Molte scuole faranno gli esami di maturità in strutture di fortuna.

Le campagne e le cascine mantovane ai confini con l'Emilia sono tutte sconvolte dal sisma e molte aziende sono state costrette a rallentare le produzioni, tra cui quelle del settore biomedicale vitali per l'intero paese. Tra Mantova e l'Emilia sono a rischio 20 mila posti di lavoro.

Durante il sisma ero negli Stati Uniti a Brooklyn a New York e poi a Filadelfia per la Festa nazionale del 2 giugno con Filitalia International Foundation di cui sono il Governatore per il Distretto Italia. Ricordo con affetto gli abbracci di solidarietà degli amici friulani, abruzzesi, campani, calabresi e siciliani quando hanno saputo del terremoto in Emilia e a Mantova.

"Non preoccuparti" mi hanno detto "raccolgeremo fondi e aiuti anche per Mantova". Alcuni anziani avevano le lacrime agli occhi, altri erano sinceramente dispiaciuti, moltissimi avevano avuto parenti nelle zone terremotate del sud. Gerry Valerio, Presidente del Brooklyn Italians Soccer Club che per anni ha lavorato nell'area di Modena, Mantova e Verona comprando mattonelle e marmi, mi ha chiesto commosso di salutare tutti gli amici emiliani e italiani che aveva conosciuto.

Pasquale Nestico, Presidente di Filitalia International, e Marziale Mirarchi, presidente di un chapter della Fondazione, mi sono stati particolarmente vicini venendo essi da un paese - Isca sullo Ionio in Calabria - distrutto più volte dai terremoti. Mi hanno assicurato che lanceranno una campagna per aiutare Mantova e i suoi monumenti.

Tanta solidarietà dagli italiani all'estero con in cambio, da parte di taluni pessimi rappresentanti della nostra classe politica nazionale e regionale, indifferenza se non supponenza.

Un fatto che dovrebbe far riflettere chi vuole cambiare in meglio il nostro Paese. Dovrebbero prendere ad esempio le nostre comunità all'estero che forse amano l'Italia più di noi italiani residenti.

Concludo lanciando un appello da Mantova a tutte le Associazioni italiane dell'Emigrazione a cominciare dall'Unaie per tenere accesi i riflettori anche sulla nostra realtà e a sostenere tutti gli sforzi possibili per la ricostruzione, unendo i nostri cuori a quelli delle popolazioni abruzzesi e della città dell'Aquila ancora in attesa della fine degli effetti del terremoto. Stiamo costituendo un Comitato per affrontare l'emergenza terremoto. Chi è interessato ci scriva a Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. . Nel frattempo invitiamo ad usare per le donazioni il conto corrente approntato dalla Provincia di Mantova. Grazie di cuore. (daniele marroncini\*\aise)

\* Presidente Amm – vicepresidente Unaie

Tweet

***SISMA IN EMILIA ROMAGNA/ 100 TENDE DA CAMPO PER CHI DORME IN STRADA: INTERSOS E AUSER IN AIUTO AGLI SFOLLATI*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"SISMA IN EMILIA ROMAGNA/ 100 TENDE DA CAMPO PER CHI DORME IN STRADA: INTERSOS E AUSER IN AIUTO AGLI SFOLLATI"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

SISMA IN EMILIA ROMAGNA/ 100 TENDE DA CAMPO PER CHI DORME IN STRADA: INTERSOS E AUSER IN AIUTO AGLI SFOLLATI

Lunedì 11 Giugno 2012 19:08

MIRANDOLA\ aise\ - L'organizzazione umanitaria per l'emergenza Intersos e l'associazione nazionale Auser stanno portando aiuto agli sfollati nei comuni dell'area nord di Modena, tra le più colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

100 tende da campo sono state inviate in Emilia per dare ospitalità e riparo alle decine di famiglie nei dintorni di Cavezzo che, sfollate dalle proprie case crollate o inagibili, dormono in macchina o in accampamenti spontanei per rimanere nel loro paese e vicini alle loro attività produttive.

Circa 500 persone – sono stimati 5 posti minimi a tenda, 25 mq di ampiezza - potranno trovare ricovero notturno e spazi di accoglienza per il giorno. Il team di Intersos e i volontari dell'Auser in collaborazione con i cittadini emiliani iniziano oggi l'allestimento delle tende. Tra le richieste arrivate al CSV- Centro Servizi Volontariato di Modena, che gestisce la distribuzione, anche quella dell'ospedale di Carpi per montare uno spazio di ricezione dei pazienti nella tenda all'aperto.

"Da Brindisi, dove si trova il deposito internazionale da cui inviamo alle nostre missioni all'estero gli aiuti d'emergenza", spiega Marco Rotelli, segretario generale di Intersos, "abbiamo deciso di spostare le tende verso la zona del terremoto. In queste ore abbiamo verificato che nei tre paesi del modenese c'è un bisogno concreto e con Auser abbiamo deciso di dare una mano subito sul posto". (aise)

Tweet

***Terremoto Emilia - Anci Puglia e imprese pugliesi pronte a sostenere rilancio economia territorio emiliano*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Anci Puglia e imprese pugliesi pronte a sostenere rilancio economia territorio emiliano"*Data: **11/06/2012**

Indietro

Top news

Bilanci previsione 2012- Anci chiede al ministro dell'Interno proroga per loro approvazione

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)  
 Terremoto Emilia - Anci Puglia e imprese pugliesi pronte a sostenere rilancio economia territorio emiliano  
 [11-06-2012]

Salvare le imprese delle aree terremotate per evitare la loro fuoriuscita dai mercati e quindi il collasso economico sociale di un territorio che solo fino a pochi giorni fa esprimeva eccellenze di livello mondiale.

Per fronteggiare questa emergenza bisogna fare "sistema Paese Italia". Il principio di base che propone Anci Puglia è la "perequazione produttiva solidale": ad una situazione straordinaria bisogna rispondere con soluzioni e regole straordinarie, mirate e finalizzate a tamponare l'evento critico. L'intero sistema istituzionale, economico, sindacale e sociale coinvolto, concorde e attore del processo. Senza questi presupposti la proposta può apparire solo una provocazione, o peggio ancora, qualcosa di simile a sciaccallaggio.

I distretti produttivi della Bassa Emilia, valgono un fatturato tra i 25 e i 30 mld di &euro; l'anno. Perderli significa impoverire una zona ricca del paese e di conseguenza peggiorare i conti dello Stato con un decremento del PIL locale e nazionale.

In Puglia ci sono molte analogie produttive con l'Emilia e la nostra regione è ben collegata per terra, ferro, mare e anche aria. A seguito della crisi economica vi sono molte realtà produttive, comprese quelle agricole, che hanno capacità produttiva inespressa. In Emilia accade il contrario: le imprese hanno mercato, ma non hanno temporaneamente capacità produttiva. Ecco la perequazione produttiva solidale!

Serve quindi un tavolo a cui siedano: i ministeri competenti, i governatori delle regioni Emilia e Puglia, i rappresentanti sindacali e degli imprenditori, gli enti locali, insomma tutti gli attori necessari, per siglare un patto leale, solidale, equo e "rassicurante", nel senso che insieme si può superare qualsiasi ostacolo e soprattutto quando le risorse finanziarie scarseggiano e la crisi morde.

Con la garanzia dei massimi livelli istituzionali, sociali, sindacali, economici e finanziari, si potrebbero temporaneamente stabilire sinergie produttive tra imprenditori pugliesi ed emiliani nel nome dell'unità nazionale e sociale, senza alcun timore e con un fortissimo messaggio di fiducia anche per il resto della nazione e perché no, un segnale netto anche ai mercati esteri.

"Ho inviato

una nota al presidente Delrio - ha dichiarato il presidente di Anci Puglia Luigi Perrone - in cui ho illustrato la nostra iniziativa. In questi giorni, abbiamo già incontrato alcune imprese pugliesi, di settori analoghi a quelle della Bassa Emilia, che ci hanno dimostrato la loro disponibilità. I comuni pugliesi lanciano questa proposta e si impegnano a fornire tutto il supporto necessario. Confidiamo nella risposta di tutte le parti in causa, proporremo il principio alla consorella Anci Emilia Romagna. Bisogna fronteggiare questo evento straordinario, superare l'attuale momento di sfiducia e difficoltà; gli italiani in questo hanno sempre espresso il meglio con l'arte di arrangiarsi. Proviamoci ancora". (com/gp)

***Terremoto - Protezione Civile, 16.085 le persone assistite, 5.289 i volontari in campo*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto - Protezione Civile, 16.085 le persone assistite, 5.289 i volontari in campo"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Top news

Bilanci previsione 2012- Anci chiede al ministro dell'Interno proroga per loro approvazione

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Protezione Civile, 16.085 le persone assistite, 5.289 i volontari in campo](#)

[11-06-2012]

"Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.085 le persone assistite grazie al lavoro del Servizio nazionale della protezione civile, suddivise in 45 campi di accoglienza, 64 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel". E' quanto riportato da una nota diffusa questa mattina dal sito dalla Protezione Civile.

"In Emilia Romagna - si legge - i cittadini assistiti sono 14.596. Nello specifico, 9.871 sono ospitati nei 35 campi tende, 2.300 nelle 52 strutture al coperto e 2.425 in albergo. Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.235 persone, cui se ne aggiungono 239 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.474 persone. Nella Regione Veneto, invece, nell'unica struttura al coperto allestita sono accolte 15 persone".

"La totalità delle forze messe in campo dal sistema nazionale di Protezione civile - conclude la nota - e' di 5.289 uomini e donne, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di Protezione civile. (ef)

***Terremoto Emilia - Delrio a L'Avvenire: "Gemellaggi già partiti, ossigeno per Comuni colpiti da sisma"*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Delrio a L'Avvenire: "Gemellaggi già partiti, ossigeno per Comuni colpiti da sisma"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Top news

Anci da Monti - Alemanno: "Imu ai Comuni, per il futuro un sistema più flessibile e leggero"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Presidente](#) » [Interviste](#)

Terremoto Emilia - Delrio a L'Avvenire: "Gemellaggi già partiti, ossigeno per Comuni colpiti da sisma"

[11-06-2012]

Pubblichiamo l'intervista rilasciata dal presidente dell'Anci, Graziano Delrio, al quotidiano l'Avvenire:

Una sussidiarietà orizzontale, un modello in cui comunità vanno in soccorso di altre comunità senza attendere disposizioni dal centro. Comunque la si guardi, questa "sussidiarietà orizzontale", o, nell'accezione più nota, "gemellaggio", che molto piace a Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani), sta già alleviando i problemi dei centri più colpiti dal terremoto.

**In che modo, presidente?**

L'"adozione" di intere comunità da parte di Comuni che, per l'occasione, si gemellano, è decisiva perché non ci sono livelli intermedi che ne rallentano l'azione. Un gemellaggio immediatamente operativo e investe progetti mirati senza lungaggini e con poca burocrazia.

**Ci sono esempi di gemellaggi già in atto?**

A Milano come a Palermo, a Bari come a Torino, o a Firenze, l'idea è piaciuta. Alcune città hanno già "adottato" dei Comuni. Gemellaggi sono in atto tra Firenze e Finale Emilia, e tra Torino e Mirandola. Proprio ieri mattina il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, mi ha comunicato la disponibilità della sua città che aspetta solo di conoscere il nome del Comune da aiutare.

**Cosa comporta un gemellaggio?**

Sgombro subito il campo dall'idea che si tratti di una semplice raccolta di fondi. Il gemellaggio comporta una mobilitazione delle varie anime della città. Del Comune, certo, ma anche del mondo produttivo, delle associazioni di categoria, del volontariato, delle parrocchie. Le faccio un esempio. Prendiamo Firenze e Finale: da quando c'è il gemellaggio gli ospedali del capoluogo hanno "adottato" quel che resta dell'ospedale di Finale, sostenendone gli sforzi in ogni modo.

**Firenze, Milano, Torino... Ma i "piccoli" Comuni sono ugualmente coinvolti in questa corsa solidale?**

Tante altre amministrazioni desiderano aiutare. La solidarietà non è un'esclusiva delle grandi città. Un gruppo di Comuni del Varesotto, per esempio, ha deciso di unire le forze e sostenere la ricostruzione di un piccolo Comune emiliano; e per questo sono stati reperiti i primi 100mila euro.

**Quali sono le priorità degli stanziamenti?**

Vanno ricostruiti subito municipi e scuole. I municipi non possono interrompere i servizi anagrafici, quelli relativi ai certificati, ai permessi di agibilità degli edifici, ecc. Il municipio è la vita stessa di una comunità. Non devo poi spiegare l'importanza di rendere perfettamente funzionali le scuole. Dobbiamo tutti sforzarci di offrire agli alunni le strutture pronte entro settembre.

**Come si aiuta un Comune colpito?**

Oltre ai canali ordinari, può bastare una telefonata tra sindaci ad avviare un gemellaggio. Un Comune di qualsiasi grandezza può organizzare progetti di beneficenza, inviare volontari, offrire servizi. Inoltre, il gemellaggio garantisce che gli aiuti raggiungano realmente i siti oggetto dei contributi. I cittadini sanno come vengono impiegati gli aiuti. Dando così ossigeno ad amministrazioni stremate... Ho incontrato i sindaci delle zone colpite: sono stati straordinari, non hanno mai

***Terremoto Emilia - Delrio a L'Avvenire: "Gemellaggi già partiti, ossigeno per Comuni colpiti da sisma"***

mollato, hanno risposto a migliaia di istanze. Il gemellaggio è per loro un aiuto concreto e un pilastro della futura ricostruzione.

*Notte tranquilla in Emilia*

- AreaNews

**AreaNews**

*"Notte tranquilla in Emilia"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Notte tranquilla in Emilia

Notte tranquilla per i terremotati dell'Emilia, la prima nella quasi totale assenza di scosse: solo una, fra quelle rilevate, ha superato magnitudo 2. La Protezione Civile ha aggiornato la conta degli sfollati: poco più di 16mila le persone assistite tra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.



***Maltempo: avviso meteo Protezione civile, in arrivo temporali al nord*****Asca**

*"Maltempo: avviso meteo Protezione civile, in arrivo temporali al nord"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Maltempo: avviso meteo Protezione civile, in arrivo temporali al nord

11 Giugno 2012 - 17:10

(ASCA) - Roma, 11 giu - Il transito di una vasta perturbazione di origine nord-atlantica associata ad un massimo del getto polare, determinera' un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali con precipitazioni piu' significative sui settori prealpini centro-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalla serata di oggi, lunedì 11 giugno 2012, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus

***Terremoto: Formigoni, il Governo riscrive la mappa sismica*****Asca**

*"Terremoto: Formigoni, il Governo riscrive la mappa sismica"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Formigoni, il Governo riscrive la mappa sismica

11 Giugno 2012 - 17:23

(ASCA) - Milano, 11 giu - "La situazione sismica dell'Italia e' mutata. I terremoti sono avvenuti in zone che fino a ieri gli esperti ritenevano prive di rischio sismico. Il mio invito al Governo e' di provvedere urgentemente a ricerche ad ampio raggio, per riscrivere la carta sismica dell'Italia".

E' questa la richiesta rivolta dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni al Governo nazionale.

"Le mappe sistemiche - prosegue Formigoni - si stanno rilevando inadeguate. E' chiaro che sotto l'Italia e' cambiato qualcosa. Dobbiamo conoscere esattamente cosa sta cambiando e qual e' il pericolo che abbiamo davanti".

Il presidente chiede che sia aperto un confronto con il Governo, per capire cosa sia necessario fare, "il Governo ci convochi: Regione Lombardia e le altre Regioni sono pronte a fare la loro parte".

Prosegue, intanto, il sostegno della Regione Lombardia alle popolazioni colpite dal sisma, "abbiamo gia' stanziato, prima di qualsiasi decisione del Governo, 43 milioni di euro per i terremotati della provincia di Mantova: questi fondi saranno diretti soprattutto alla filiera produttiva, per permettere la ripresa delle attivita' economiche.

E' chiaro che c'e' un problema anche per quanto riguarda le abitazioni, per le quali attendiamo di capire cosa intende fare il Governo nazionale".

com

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Terremoto: Protezione Civile, verificata agibilita' 5372 strutture*****Asca**

"Terremoto: Protezione Civile, verificata agibilita' 5372 strutture"

Data: 11/06/2012

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, verificata agibilita' 5372 strutture

11 Giugno 2012 - 16:10

(ASCA) - Roma, 11 giu - Proseguono i sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica svolti, con la scheda Aedes, da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati nell'area colpita dal terremoto. I sopralluoghi vengono effettuati da squadre di tecnici del Sistema di Protezione Civile Nazionale, prevalentemente appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Regioni, agli Enti locali, alle Universita' dell'Emilia Romagna e agli Atenei che operano nell'ambito della rete di laboratori di ingegneria sismica (ReLUIS). Sono inoltre impegnati nelle valutazioni di agibilita' i professionisti formati con corsi specifici secondo precedenti protocolli d'intesa siglati con i consigli nazionali di geometri, architetti e ingegneri.

Le squadre, ciascuna composta da almeno due tecnici, hanno cominciato le prime verifiche gia' dallo scorso 20 maggio. In Emilia le strutture gia' controllate sono 4.959. Di queste, 1.918 sono state classificate agibili, 849 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 283 parzialmente inagibili, 79 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 1.610 inagibili e 220 inagibili per rischio esterno.

In Lombardia, invece, le strutture gia' controllate sono 413.

Di queste, 119 sono state classificate agibili, 82 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 36 parzialmente inagibili, 14 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 142 inagibili e 20 inagibili per rischio esterno.

In totale, dunque, nelle due regioni sono stati verificati 5.372 edifici; di questi circa il 38% sono stati classificati agibili, il 17% temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibili, il 2% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, il 32% inagibili e il 5% inagibili per rischio esterno.

Sul sito web del Dipartimento, [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it), e' consultabile una sezione dedicata all'emergenza Sisma Emilia in cui quotidianamente vengono aggiornati anche i dati relativi alle verifiche di agibilita' gia' effettuate.

E' importante ricordare, spiega una nota della Protezione Civile, che "la valutazione di agibilita' in emergenza post-sismica e' una valutazione temporanea e speditiva, vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili, volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, i cittadini possano utilizzare gli edifici colpiti dal terremoto restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni. Per questo motivo la verifica di agibilita' non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti.

Il giudizio di agibilita' post-sismica riportato in fase di emergenza nella scheda Aedes, pertanto, e' cosa diversa dalla certificazione di agibilita' che, in ordinario, usualmente accompagna la costruzione o la modifica delle condizioni d'uso di un edificio. Analogamente, l'agibilita' post-terremoto non va confusa con le diverse certificazioni disposte, in ordinario, dalla normativa vigente di settore: gli obblighi posti dal D.L. 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, la verifica sismica obbligatoria per gli edifici e le opere strategiche per finalita' di protezione civile o suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, prevista dall'ordinanza 3274/03, ed infine la "verifica di sicurezza" prevista dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008".

com-rus

foto

Data:

11-06-2012

**Asca**

***Terremoto: Protezione Civile, verificata agibilita' 5372 strutture***

audio

video

***Terremoto: Zaia, solo 17 su 26 Comuni Polesine riconosciuti dal Ddl*****Asca**

*"Terremoto: Zaia, solo 17 su 26 Comuni Polesine riconosciuti dal Ddl"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, solo 17 su 26 Comuni Polesine riconosciuti dal Ddl

11 Giugno 2012 - 16:16

(ASCA) - Rovigo, 11 giu - "La situazione pur essendo sotto controllo desta non poche preoccupazioni perche' i danni ci sono. Io ho richiesto l'inserimento di 26 comuni del Polesine riconosciuti nell'area colpita dal sisma. Purtroppo, nel ddl ce ne sono 17 ma risolveremo il problema". Lo ha detto Luca Zaia, governatore del Veneto, a margine di un vertice a Rovigo sul terremoto in Polesine.

"La vera sfida e' quella della messa in sicurezza per il futuro, sperando che non ci siano altre scosse, visto e considerato che lo stato di allerta e' ai massimi livelli".

Illustrando la situazione in polesine, Zaia ha osservato che "non abbiamo danni ai livelli della devastazione dell'Emilia-Romagna, pero' ho visto facciate di chiese che stanno crollando. Campanili che hanno grossissime difficolta' statiche, ho visto scuole, edifici pubblici danneggiati.

Direi che, sostanzialmente, e' segno evidente che li' il sisma ha lasciato il segno. Sui danni abbiamo una prima contabilita' che definirei non definitiva e attendiamo una contabilita' definitiva che sicuramente vedra' la Regione ancora impegnata".

Dopo una ricognizione ai paesi terremotati del Veneto, il presidente della Regione ha riferito di aver trovato "la vita di tutti i giorni. Ho visto cantieri con operai al lavoro. Sono andato in punta di piedi a vedere questi 26 comuni, ho avuto modo di vedere da vicino anche molte opere che si stanno facendo, certo che c'e' preoccupazione. La preoccupazione giusta e corretta di una popolazione che vive una tensione che non e' da poco, ed e' quella di sapere che al di la' del Po c'e' la devastazione. Il senso del summit di oggi e' di fare il punto della situazione, anche perche' sono investito del ruolo commissariale, nella fase post-emergenziale come prevede il nuovo decreto".

fdm/mau/bra

foto

audio

video

ixÅ

***Terremoto: Cariparma, raddoppiati a 100 mln fondi per aree colpite*****Asca**

*"Terremoto: Cariparma, raddoppiati a 100 mln fondi per aree colpite"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto: Cariparma, raddoppiati a 100 mln fondi per aree colpite

11 Giugno 2012 - 17:28

(ASCA) - Roma, 11 giu - Il Gruppo Cariparma (Credit Agricole), a seguito del drammatico terremoto che ha interessato le province di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, ha avviato, sin dal primo momento, una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite, che ha deciso di rafforzare mettendo in campo ulteriori risorse e intensificando il proprio impegno a favore delle aree colpite dal sisma. I fondi sono stati raddoppiati a 100 milioni. Inoltre, e' stato istituito un conto corrente Cariparma Emergenza Terremoto lo scorso 23 maggio un destinato alla raccolta di fondi, abilitato a ricevere versamenti provenienti da tutti gli istituti di credito senza applicare alcuna commissione. Il Gruppo si impegna a raddoppiare i versamenti effettuati dai sottoscrittori. Sono stati gia' raccolti ad oggi 220.000 euro, che grazie a Cariparma Credit Agricole diventeranno 440.000. com-ram

foto

audio

video

***Terremoto: Zaia traccia il bilancio del Veneto, 24 fabbriche sinistrate*****Asca**

*"Terremoto: Zaia traccia il bilancio del Veneto, 24 fabbriche sinistrate"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Zaia traccia il bilancio del Veneto, 24 fabbriche sinistrate

11 Giugno 2012 - 17:15

(ASCA) - Rovigo, 11 giu - "Le persone evacuate sono 93, 37 gli edifici di culto colpiti, 74 abitazioni, 20 edifici pubblici, 24 strutture produttive e 14 edifici scolastici e universita'. Una trentina le chiese danneggiate". Questo il bilancio dei danni del terremoto in Polesine, dopo la ricognizione effettuata da Luca Zaia, governatore del Veneto.

"Dal primo giorno ho segnalato 26 comuni e penso che appunto debba riguardare 26 comuni e non 17" ha aggiunto Zaia, soffermandosi sul recente decreto governativo.

"Per quanto riguarda l'Imu cercheremo nel giro di 24 ore di chiarire questa situazione, chiederemo a Roma - ha proseguito -. Per noi andrebbe meglio la soluzione di poter avere un'autocertificazione di esenzione anzi di procrastinare il pagamento a settembre solo per chi ha avuto danni, non per tutti i territori comunali".

fdm/mau

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Terremoto: Barca domani a Fabriano per 'modello Marche' ricostruzione*****Asca**

*"Terremoto: Barca domani a Fabriano per 'modello Marche' ricostruzione"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Barca domani a Fabriano per 'modello Marche' ricostruzione

11 Giugno 2012 - 16:40

(ASCA) - Ancona, 11 giu - Il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, visitera' domani, 12 giugno, Fabriano per approfondire il "modello Marche" che ha consentito alla comunita' regionale di risollevarsi dopo il sisma del 1997. Lo annuncia una nota della Regione. Si tratta, si legge, di un'esperienza che potra' tornare utile anche nella gestione di altri terremoti che hanno sconvolto l'Italia, come quelli dell'Abruzzo e dell'Emilia. Barca partecipera' a una riunione tecnica con il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, autorita' comunali e responsabili amministrativi regionali che hanno coordinato la fase di ricostruzione. Intorno alle 11.30, all'Oratorio della Carita', previsto un incontro con la stampa.

pg

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)



***Terremoto: Zaia, la grande preoccupazione sono i capannoni*****Asca**

*"Terremoto: Zaia, la grande preoccupazione sono i capannoni"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, la grande preoccupazione sono i capannoni

11 Giugno 2012 - 16:20

(ASCA) - Rovigo, 11 giu - "La grande preoccupazione sono i capannoni, ci siamo fidati che fossero a norma, oggi abbiamo constatato che le capriate appoggiate sulle colonne non sono a norma". Lo ha detto Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, visitando il Polesine terremotato. "L'abbiamo capito perche' la vera prova statica ce la fatta vedere il terremoto e abbiamo visto le devastazioni. La messa in sicurezza ha bisogno di tante risorse e sono quelle che chiediamo al governo. Se il governo non decide di investire nel territorio che da' ricchezza al Paese, vuol dire che e' un governo che non ha senso di esistere" ha aggiunto Zaia.

Per quanto riguarda i danni, il presidente della Regione ha riferito che "abbiamo una stima provvisoria che definirei ridicola che e' di 10 milioni di euro, che servira' per uno spolvero e basta. La verita' e' che qui sono decine di milioni di euro, se non di piu'. Non vorrei rifare la figuraccia fatta con l'alluvione dove sono state fatte due-tre stime che si sono succedute nel tempo. Attendiamo una stima precisa. I soldi oggi non ci sono, ma come ho risposto per l'alluvione, li troveremo".

Soffermandosi sulle problematiche sismiche, il governatore ha aggiunto: "Oggi abbiamo due grandi faglie da monitorare: quella dell'Emilia-Romagna che ha gia' avuto due rotture, ci preoccupa un'eventuale terza rottura, perche' estenderebbe il fenomeno sismico in maniera piu' diretta verso il Veneto.

L'altra faglia e' quella che ho io comunemente chiamo del Cansiglio, del Fadalto e delle Prealpi Trevigiane, e che e' una faglia che conosciamo da una vita e che viene monitorata.

Prova ne sia che in quelle zone le esercitazioni della Protezione Civile per rischio sismico, si fanno. Per non creare allarmismo diciamo una cosa ai cittadini: ci stiamo convivendo da decenni, stiamo parlando di probabilita' e non di certezze matematiche rispetto al fatto che ci possa essere un terremoto".

fdm/mau/bra

foto

audio

video

***Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite*****Asca**

*"Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite

08 Giugno 2012 - 13:55

(ASCA) - Roma, 8 giu - Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.518 le persone assistite grazie al lavoro del sistema nazionale della Protezione civile, suddivise in 44 campi di accoglienza, 58 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.871. Nello specifico, 10.061 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.507 nelle 47 strutture al coperto e 2.303 in albergo.

Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati, le strutture gia' controllate sono 3.357. Di questi, 1.338 sono state classificate agibili, 607 temporaneamente inagibili, 204 parzialmente inagibili, 66 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.142 inagibili.

Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.232 persone, cui se ne aggiungono 351 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto, per un totale di 1.583 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 64, tutti accolti in alberghi veneti.

Le forze messe in campo dal servizio nazionale di Protezione civile sono 4.891: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di Protezione civile.

com

foto

audio

video

***Calabria: Scopelliti firma ordinanza danni alluvionali*****Asca**

*"Calabria: Scopelliti firma ordinanza danni alluvionali"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Calabria: Scopelliti firma ordinanza danni alluvionali

11 Giugno 2012 - 18:17

(ASCA) - Catanzaro, 11 giu - Il Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti ha firmato l'intesa sullo schema di ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri su "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversita' atmosferiche verificatesi nei giorni 22 e 23 novembre 2011 nei territori delle province di Catanzaro, Reggio Calabria e Crotona", che prevede lo stanziamento di 6 milioni di euro.

Lo schema di ordinanza, firmato dal Capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, dispone il trasferimento alla Regione di 6 milioni di euro a carico del Fondo della Protezione civile per rispondere all'emergenza causata dai fenomeni meteorologici che hanno duramente colpito lo scorso novembre alcune zone della Calabria provocando gravi disagi alle popolazioni ed alle attivita' socio-economiche dei territori interessati.

red/gc

***Terremoto: Marini (Umbria), nostro modello preservato coesione sociale*****Asca**

*"Terremoto: Marini (Umbria), nostro modello preservato coesione sociale"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto: Marini (Umbria), nostro modello preservato coesione sociale

11 Giugno 2012 - 18:18

(ASCA) - Perugia, 11 giu - "Caratteristica del "modello Umbria" e' stata quella di non prevedere alcuna delocalizzazione, anzi di favorire la ricostruzione di tutti gli edifici e dei tanti borghi dell'Appennino che altrimenti avrebbero rischiato il definitivo abbandono: in questo modo abbiamo preservato la coesione sociale di tutta l'area del terremoto, consentendo cosi' il mantenimento e probabilmente anche il miglioramento del livello di qualita' della vita, sia sociale che economica". E' quanto ha sottolineato, tra l'altro, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'accogliere al Centro di protezione civile di Foligno il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, inviato del Governo per la ricostruzione in Abruzzo.

Il ministro e' in Umbria per assumere le informazioni relative al "modello Umbria" che gia' in passato e' stato apprezzato da diversi soggetti istituzionali, tra cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ne sottolinea le caratteristiche di ricostruzione rapida, fondata su criteri di significativa qualita' e su una assoluta trasparenza. La presidente ha ricordato al ministro come il "modello Umbria" si basa su una ricostruzione che vede al centro il ruolo delle istituzioni locali, soprattutto dei Comuni, e dei cittadini che per la prima volta furono responsabilizzati e ai quali fu affidata la scelta delle imprese e dei progettisti. Ai comuni invece ando' il compito della programmazione e della gestione diretta sul territorio della ricostruzione, riservando alla Regione il compito del controllo. "Abbiamo sempre sostenuto che una emergenza deve sapere imparare dall'altra - ha ribadito Marini - con questo spirito abbiamo voluto mettere a disposizione del ministro Barca tutta l'esperienza della ricostruzione acquisita in Umbria a seguito del terremoto del 1997". Al ministro sono state consegnate alcune relazioni sulla ricostruzione in Umbria, con l'illustrazione degli eventi sismici che interessarono la regione, le soluzioni adottate per far fronte alla fase dell'emergenza ed il modello di ricostruzione attuato. La visita proseguira' nel centro storico di Foligno e successivamente il Ministro si rechera' a Belfiore (Frazione del Comune di Foligno) per incontrare la popolazione. Alle 19.15 Barca sara' a Gualdo Tadino per un incontro con il Sindaco. La visita terminera' a Gubbio alle 20. Il ministro domani si sposterà a Fabriano per approfondire il "modello Marche".

pg/gc

foto

audio

video

***Etna: due turisti tedeschi in difficoltà'. Partiti i soccorsi*****Asca**

*"Etna: due turisti tedeschi in difficoltà'. Partiti i soccorsi"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Etna: due turisti tedeschi in difficoltà'. Partiti i soccorsi

11 Giugno 2012 - 20:20

(ASCA) - Catania, 11 giu - Squadre della stazione Etna Sud del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sono in azione per raggiungere una coppia di turisti tedeschi in difficoltà' nella zona della Valle del bove, a quota 2400 metri.

Stando alle prime informazioni, fornite dai due con un telefono cellulare al gestore del B&B dove alloggiavano, la donna sarebbe ferita. E' stato l'albergatore ad allertare il Soccorso alpino.

L'incidente sarebbe avvenuto nella zona del cosiddetta "Schiena d'asino", sul versante sud del vulcano, dove il 17 marzo scorso gli uomini del Cnsas Sicilia avevano soccorso uno snowboarder che era scivolato in una canalone ghiacciato. Nella stessa zona si trova la "lapide Malerba" che segna il luogo dove l'8 luglio del 1987 l'avvocato Franco Malerba perse la vita precipitando durante un'escursione.

red/mpd

***Coro Polifonico di Ruda e Coro del Friuli Venezia Giulia insieme per il terremoto in Emilia - Venerdì 15 giugno 2012 - Udine***

Coro Polifonico di Ruda e Coro del Friuli Venezia Giulia insieme per il terremoto in Emilia Venerdì 15 giugno 2012  
Udine | studioFonzar's Blog

**Blog studioFonzar**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog*

*FONZARNEWS Online*

« La sicurezza nelle aziende di prima lavorazione del legno

Ultimi provvedimenti in materia di sicurezza e salute 22 Giugno 2012 a Roma »

Coro Polifonico di Ruda e Coro del Friuli Venezia Giulia insieme per il terremoto in Emilia Venerdì 15 giugno 2012  
Udine

Venerdì 15 giugno, ore 20.45

Chiesa di San Pietro Martire, Udine

Coro Polifonico di Ruda e Coro del Friuli Venezia Giulia insieme per il terremoto in Emilia.

Raccolta fondi in favore della Croce Rossa

I Friulani sanno bene cosa solamente la parola terremoto riesca ad evocare. Immediatamente dopo il 1976 furono molti i cori in Friuli che cominciarono la loro attività, nello spirito aggregativo e solidale che poche cose come la coralità riesce a regalare. Segno inestinguibile di quel ritrovarsi, di quel ripartire che il respiro comune del canto riesce ad infondere.

Due cori così rappresentativi della nostra regione si uniscono per una sera, con il solo desiderio di fermarsi un attimo, tra i tanti concerti e spettacoli che continuamente propongono, per ricordare, prestare le proprie voci ad un momento di riflessione.

Non è un'esibizione, ma una testimonianza di partecipazione, solo voci a cappella, senza strumenti, che intonano musiche sacre, non per spezzare un silenzio quanto invece per solennizzarlo. E la Chiesa non può che essere il luogo deputato più consono.

La musica sacra riesce nelle cose più semplici, nel battito del cuore più semplice. Non un concerto quindi, ma un comune battito, nelle melodie degli autori che al sacro hanno regalato le loro pagine più belle.

Proprio il 6 maggio scorso il Coro Giazzotti di Modena tenne un concerto nella Chiesa di San Pietro in occasione di Cororgano, stagione organizzata dal Polifonico di Ruda, per commemorare il terremoto del Friuli del 1976. Ora il Polifonico, può tristemente ricambiare e solidarizzare con gli amici modenesi.

Un programma musicale molto significativo per lo spessore degli autori proposti e la ricchezza della tavolozza sonora che inevitabilmente viene a crearsi tra il fascino del coro virile e i colori del coro misto. Da un mottetto rinascimentale di Tallis, fino alle grandi partiture del periodo romantico tedesco di Rheinberger, Brahms, Schubert fino al novecento inglese e americano di Barber, Whitacre, Lauridsen.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato regionale e provinciale del Friuli Venezia Giulia. Al termine del concerto i volontari raccoglieranno le offerte finalizzate al sostegno del terremoto in Emilia Romagna. Un piccolo segno, un semplice gesto, quelle semplici cose che i friulani portano dentro.

Segreteria di Produzione

Coro del Friuli Venezia Giulia

tel e fax. +39 0432 403577

info@corofvg.it

www.corofvg.it

Questo articolo è stato pubblicato lunedì, 11 giugno 2012 alle 20:28 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

***Box&Box aiuta l'Emilia Romagna Sconti riservati alle popolazioni colpite dal terremoto per l'acquisto di box prefabbricati***

Box&Box aiuta l'Emilia Romagna Sconti riservati alle popolazioni colpite dal terremoto per l'acquisto di box prefabbricati

**Comunicati.net**

*"Box&Box aiuta l'Emilia Romagna Sconti riservati alle popolazioni colpite dal terremoto per l'acquisto di box prefabbricati"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

Box&Box aiuta l'Emilia Romagna Sconti riservati alle popolazioni colpite dal terremoto per l'acquisto di box prefabbricati 11/giu/2012 14.21.59 AlimentaPress.it

In questo comunicato si parla di:

geologia, acquisti - terremoti, commercio - box, terremoto

Anche Box&Box, l'azienda parmense specializzata nella vendita di box prefabbricati e containers marittimi, vuole dare il suo contributo per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Così, a seguito delle tantissime richieste che ha ricevuto nelle settimane successive al sisma, Box&Box ha deciso di applicare sulla vendita di alcuni box prefabbricati uno sconto ulteriore, riservato alle persone che hanno subito danni causati dal sisma.

Dunque, sul prefabbricato da 6 metri open space – già scontato a 1.999 euro – il costo riservato alla popolazione terremotata sarà di 1.850 euro.

Quest'ultima iniziativa rappresenta un ulteriore segnale di attenzione da parte di Box&Box nei confronti delle realtà che necessitano di aiuto e sostegno. La casa madre So.ge.tra., infatti, sostiene da anni AMREF (www.amref.it), l'organizzazione sanitaria senza fini di lucro che lavora quotidianamente per migliorare la salute delle popolazioni africane più svantaggiate.

Tutte le informazioni sui progetti di Box&Box e i suoi prodotti, fra cui container usati, container per il noleggio, box in lamiera, sono sul sito [www.container.it](http://www.container.it)

Contatti:

Layoutweb, Layout Advertising Group

Public Relation Department

Paola Zazzali

E-mail: [zazzali@layoutweb.it](mailto:zazzali@layoutweb.it)

[www.layoutweb.it](http://www.layoutweb.it)

***Post-Terremoto Ferrara: 10 giugno notte scosse area Bondeno 2.0 e area Sant' Agostino 2.7*****Comunicati.net**

"Post-Terremoto Ferrara: 10 giugno notte scosse area Bondeno 2.0 e area Sant' Agostino 2.7"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Varie](#)

Post-Terremoto Ferrara: 10 giugno notte scosse area Bondeno 2.0 e area Sant' Agostino 2.7 11/giu/2012 15.45.45  
FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

Bondeno, notte, Lat, terremoto, INGVterremoti, ora locale

[INGVterremoti@INGVterremoti](mailto:INGVterremoti@INGVterremoti) (+ 2 ora locale reale)

#**terremoto** MI:2.0 2012-06-10 20:17:40 UTC Lat=44.88 Lon=11.38 Prof=7.3Km

Prov=ROVIGO,MODENA,FERRARA 19 40

ixÅ



***Post-terremoto Ferrara: la Cofartigianato alza la voce contro lo Stato semi-assente***

**Comunicati.net**

*"Post-terremoto Ferrara: la Cofartigianato alza la voce contro lo Stato semi-assente"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Varie](#)

Post-terremoto Ferrara: la Cofartigianato alza la voce contro lo Stato semi-assente 11/giu/2012 15.23.09

FUTURGUERRA

Confartigianato Ferrara pretende risorse a fondo perduto

**BRACCIANO IL 14 GIUGNO SULLA VIA EMILIA SERATA DI SOLIDARIETA PER MEDOLLA****Comunicati.net***"BRACCIANO IL 14 GIUGNO SULLA VIA EMILIA SERATA DI SOLIDARIETA PER MEDOLLA"*Data: **11/06/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Lazio

BRACCIANO IL 14 GIUGNO SULLA VIA EMILIA SERATA DI SOLIDARIETA PER MEDOLLA

Allegati locandina evento 14 6 2012.jpg CS 58-2012 Bracciano Sulla Via Emilia - Comunicato stampa.rtf 11/giu/2012  
13.40.12 Fuori dal Comune - periodico di informazione del C

NOTA INFORMATIVA

**Terremoto: "Sulla via Emilia" a Bracciano il 14 giugno serata di solidarietà per Medolla*****Il vicesindaco Nardelli: "una iniziativa per dare un aiuto concreto a quanti hanno perso casa e lavoro"***

Bracciano per Medolla, la cittadina in provincia di Modena duramente colpita dal recente sisma. Saranno devoluti infatti a questo Comune i fondi dell'iniziativa "Sulla via Emilia" in programma giovedì 14 giugno alle 21 all'auditorium comunale di via delle Ferriere. Una serata musicale con ingresso ad offerta libera, organizzata dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Bracciano, che vedrà esibirsi in una sorta di carrellata musicisti e gruppi vocali e teatrali. Impegnati in particolare l'Associazione Culturale II Teatroditalia, i Green Voice del coro polifonico di Bracciano, Cresci & Brignozzi The Island Duo, il Mauto Tocchet Martucci Jazz Trio, Anna Maria d'Ubaldo.

"Questa iniziativa – sottolinea Gianpiero Nardelli, vicesindaco con delega alla Cultura – intende, con una specifica raccolta di fondi, sostenere concretamente le popolazioni terremotate ed in particolare il comune di Medolla dove il sisma ha provocato morti, sfollati, distruzione di impianti industriali e addirittura l'inagibilità del Municipio. La solidarietà in questo caso significa davvero ridare una speranza a quanti hanno perso casa e lavoro e che tutt'oggi vivono in condizioni di estrema precarietà a causa del perdurarsi dello sciame sismico. L'appello da noi lanciato per l'organizzazione di una serata è stato raccolto da molte band e numerosi musicisti che ringraziamo sin da ora per la disponibilità. L'invito è rivolto ora ai braccianesi affinché non facciano mancare il loro contributo in sostegno dei medollesi".

In allegato la locandina dell'iniziativa

Data:

11-06-2012

**Comunicati.net**

***BRACCIANO IL 14 GIUGNO SULLA VIA EMILIA SERATA DI SOLIDARIETA  
PER MEDOLLA***

Bracciano, 12 giugno 2012

***Terremoto in Emilia: Media nazionali distratti o pennivendoli?*****Comunicati.net***"Terremoto in Emilia: Media nazionali distratti o pennivendoli?"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto in Emilia: Media nazionali distratti o pennivendoli? 12/giu/2012 01.17.25 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia, politica, psicologia - terremoti - terremoto, Emilia Romagna - Italia, Ferrara

Incredibile! Il terremoto in Emilia- a quanto pare fa notizia solo quando le scosse fanno oltre 5 magnitudo audience o qualche morto ci scappa! Già fenomeno aberrante sottolineato da più parti dopo la prima scossa...del 20 maggio Ma poi solita ibernazione. Noi non ci stiamo! Già la stampa-nello specifico locale- pur comprensibile- (mica son psicologi, ovvio) ha ingranato la quarta dando finalmente la parola all'eccellenza geologica ben presente nell'eccellente unife scientifica ferrarese. Fondamentale feedback per bilanciare il terrorismo mediatico (su bufale cme il afarackin e simili) persino di parlamentari ferraresi e Lega Ambiente... oltre alle reazioni deformate dello stesso sindaco o della giunta (che pur non sta operando globalmente male ma... necessario un salto di qualità e sinergie Tecniche doc possibili) sul giusto principio di realtà degli scienziati che devono combattere la superstizione e certa new age locale per forza e per innestare quei meccanismi futuri immediati necessari per riadattare Ferrara (attraverso una prevenzione e azione innovativa antissimica) alla nuova realtà geopolitica in senso molto letterale e concreto. Chè poi- fermo restando i necessari feedback molto terreni economici -leggi euro a cascata (ma non roba astronomica...) può essere se privilegiata come impone non l'estetica ma la sopravvivenza almeno virtuale, un paradossale volano futureconomico (anche a Ferrara- ben prima del sisma in afasia produttiva...).

Sconcerta comunque appunto questa strana conclamata rimozione nazionale mediatica (oltre che politica, almeno in troppa quantità...): fosse stato il Sud, maligna qualcuno apriti cielo! Ma con l'Emilia (comunque Rossa e autonoma ...) ben poco magna magna possibile con pur gli ultimi sbiaditi compagni.

In ogni caso- questo terremoto emiliano (ancor anomalo e non domato) rivela una realtà indiscutibile: la medocrità generale di una informazione nazionale- giornali e televisione- che evidentemente opta non solo per cinico calcolo d'audience come già accennato (pochi morti... regione rossa - per quanto stinta poco manipolabile in tali contesti...) ma per una vera e propria perversione del fare giornalismo e informazione. Nulla di eccezionale, ma una volta di più chiaro che i problemi strutturali in Italia non sono solo un carattere nazionale storicamente poco moderno (se non ostile al necessario spirito meritocratico conoscitivo e scientifico anche per la politik . e le emergenze contingenti), nè solo i Politicanti di tutte le classi e le ideologie, ma certamente anche la casta dei giornalisti, ma una casta inconscia (nessun complottismo razionale!) di pennivendoli mediocri o mandarini, almeno in gran numero! La stampa emiliana, tutta la società civile emiliana, e ferrarese nello specifico, istituzioni incluse, intellettuali (se ci sono in Emilia...) idem, denuncino (una volta tanto oltre qualsivoglia orticello politichese, compresi noi stessi..., ) questa VERGOGNA NAZIONALE! O soltanto appunto la necrofilia, per dirla con Eric Fromm, in senso psicosociale, eccita ormai la NOTIZIA? Vogliamo dire come banale esempio di certo andazzo mediatico: su Google nel web -persino- son sparite praticamente le NEWS sul terremoto in Emilia in home page-prima pagina!!!!

Figurarsi i quotidiani più importanti!!!

Roby Guerra futurologo

***ENEL CUORE ONLUS E REPUBBLICA INSIEME PER I TERREMOTATI DEL  
L'EMILIA ROMAGNA*****Comunicati.net**

*"ENEL CUORE ONLUS E REPUBBLICA INSIEME PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Varie](#)

ENEL CUORE ONLUS E REPUBBLICA INSIEME PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA 11/giu/2012  
18.32.25 EnelSharing

In questo comunicato si parla di:

geologia, contabilità e imposte, attivismo ed impegno sociale - terremoti, conti correnti, volontariato - repubblica, terremoto, raccolta fondi, contributo, Claudio Abbado, campagna - Italia, Emilia Romagna

Raccolta fondi di Enel Cuore Onlus e Repubblica in occasione dell'anteprima del Concerto di Abbado.

***Alfredino Rampi: un Paese intero nel pozzo di Vermicino***

Fra il 10 e il 13 giugno di 31 anni fa l'Italia fu colpita da un fatto di cronaca che cambiò radicalmente diversi aspetti del nostro Paese. Quel fatto di cronaca è legato alla sorte di un bambino di appena 6 anni che si chiamava Alfredino Rampi caduto in un pozzo artesiano fra Frascati e Roma, sulla via Vermicino. che innescò il meccanismo di una nuova televisione, all'epoca ancora rispettosa del dolore e contro ogni spettacolarizzazione della sofferenza umana. Venne organizzata la prima lunga diretta mai fatta dalla Rai, con quel fatto di cronaca venne rotto questo tabù; nacque anche la...

***Temporali su Piemonte e Lombardia Allerta meteo, bel tempo nel weekend***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

stampa | chiudi

MALTEMPO NEL NORD ITALIA

Violenti temporali su Piemonte e Lombardia

Allerta meteo, il bel tempo torna nel weekend

Drastico calo delle temperature che torneranno sui 18 gradi Ancora pioggia, soprattutto nelle regioni del Nord Italia. Diverse perturbazioni attraverseranno il nostro Paese, almeno fino a martedì mentre il bel tempo tornerà su tutto lo stivale da giovedì prossimo. E sarà un weekend di sole e caldo. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso anche un allerta meteo: gli esperti prevedono dalla serata precipitazioni, localmente anche molto intense accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, su Piemonte e Lombardia e, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

ANCHE GRANDINE - Secondo Antonio Sanò de «Ilmeteo.it», i temporali raggiungeranno il resto del nord nella notte. Le province in cui sarà altissima la probabilità di violente grandinate sono Novara, Vercelli, Varese, Milano, Como, Lecco, Bergamo e Lodi. Proprio sul Milanese è atteso un nuovo nubifragio tra le 20 e le 23. Martedì sarà la giornata peggiore, sempre secondo Sanò, con tanti temporali al nord dalla Lombardia verso il Triveneto, veloci sull'Emilia Romagna e altri temporali dalla Toscana si muoveranno verso il Lazio, l'Umbria e le Marche. Al nord farà molto fresco con 18/19 gradi di giorno, quindi con temperature paragonabile a quelle di fine marzo, mentre al sud soffierà lo scirocco con la colonnina di mercurio che nuovamente schizzerà a 33-34 gradi. Dopo questa ultima veloce forte perturbazione, da giovedì e fino al prossimo Weekend si espanderà verso l'Italia un anticiclone africano che garantirà l'estate ovunque da nord a sud, con picchi di 38 gradi al sud e 34 gradi afosi al nord.

stampa | chiudi

***Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica "***

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..." | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..."

Bologna - L'Italia ha il difetto cronico di dimenticarsi dei suoi terremoti e, di conseguenza, sottovaluta il rischio sismico. A sostenerlo e' Emanuela Guidoboni, storica sismica dell'Ingv, ovvero un'esperta di storia dei terremoti, presente oggi a Bologna alla conferenza stampa dell'associazione Italia Nostra. "Il nostro Paese- spiega Guidoboni- ha un disastro sismico in media ogni quattro-cinque anni. E per disastro sismico intendiamo eventi di alta magnitudo, che colpiscono territori estesi e provocano danni ingenti". Insomma, come quello emiliano di questi giorni e quello del 2009 a L'Aquila. "Il terremoto e' un inquilino sempre presente in Italia- insiste Guidoboni- ma di cui ci dimentichiamo". Da qui il problema di una "mancanza di informazione adeguata per le persone".

Secondo la storica dei terremoti, pero', anche "le mappe sismiche non sono adeguate a rappresentare il rischio reale. Sono solo carte tecniche, che indicano agli ingegneri i valori sulla forza di scuotimento del terreno". A conti fatti, dunque, secondo Guidoboni "in Italia c'e' una sottovalutazione del rischio sismico". A questo si aggiunge un secondo problema. "In una fase di emergenza sismica c'e' il rischio di una perdita di democrazia- sostiene la storica dell'Ingv- scattano solo burocrazie e decisioni statali, innescando scelte deboli con cui le persone non sono d'accordo".

11 giugno 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»



***Ministro Clini: per sviluppo credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati***

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Ministro Clini: per sviluppo credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Ministro Clini: per sviluppo credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati

Roma - Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, annuncia oggi, nel corso della conferenza del Pd sull'economia verde, di avere "trasmesso al Consiglio dei ministri per l'approvazione una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione di almeno 60.000 giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio".

La misura, spiega una nota del ministero, prevede "l'applicazione di un credito di imposta alle imprese che assumono a tempo indeterminato giovani di eta' inferiore ai 35 anni, (con una riserva del 30% a giovani di eta' inferiore a 28 anni)" da impiegare nei settori della "Protezione del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; Ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione; Ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie innovative nel solare fotovoltaico, nel solare a concentrazione, nel solare termodinamico e nella geotermia". Le nuove assunzioni dovranno essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi.

Il credito di imposta copre il 40% del costo lordo salariale di ogni singolo nuovo addetto. La stima delle minori entrate e' pari a 360 milioni negli anni 2013, 2014, 2015. La copertura del costo e' assicurata dalla rimodulazione di risorse disponibili e non impiegate. Clini mette in evidenza che, "sulla base delle valutazioni del ministero, la misura tende a ripagarsi nel breve-medio periodo ed a generare successivi effetti positivi sulla finanza pubblica".

Secondo il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini questa misura deve essere adottata come "pilota" per altre misure analoghe finalizzate alla crescita ed alla competitivita' dell'economia italiana. In particolare, "anche limitandosi a considerare il solo impatto diretto della misura- spiega una nota del ministero dell'Ambiente- il saldo per la finanza pubblica rimane negativo per i primi due anni ma migliora sensibilmente, attestandosi su di una media di circa -100 milioni/anno". Poi "dal terzo anno il saldo pubblico diventa positivo e a regime si avvicina +420 milioni/anno". E "ragionando in termini cumulati, l'esborso complessivo e' azzerato dopo appena tre anni dal lancio della misura". Questi numeri, conclude la nota dell'Ambiente, "migliorano ancora se si includono gli effetti indotti: in particolare il saldo negativo del primo anno scende sotto agli 85 milioni e i tempi di recupero si accelerano ulteriormente".

11 giugno 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

## ***Lavoro a tempo indeterminato, Clini: "60.000 nuovi posti per i giovani nella Green Economy"***

- ECO dalle CITTA'

### **Eco dalle Città**

*"Lavoro a tempo indeterminato, Clini: "60.000 nuovi posti per i giovani nella Green Economy"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Lavoro a tempo indeterminato, Clini: "60.000 nuovi posti per i giovani nella Green Economy"

Il ministro dell'ambiente Corrado Clini ha annunciato di aver trasmesso al Consiglio dei Ministri per l'approvazione una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione a tempo indeterminato di almeno 60.000 giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio

lunedì 11 giugno 2012 15:36

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Il ministro dell'ambiente Corrado Clini ha annunciato di aver trasmesso al Consiglio dei Ministri per l'approvazione una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione di almeno 60.000 giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio. La misura prevede l'applicazione di un credito di imposta alle imprese che assumono a tempo indeterminato giovani di età inferiore ai 35 anni, (con una riserva del 30% a giovani di età inferiore a 28 anni) da impiegare nei seguenti settori:

- Protezione del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
- Ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione;
- Ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie innovative nel solare fotovoltaico, nel solare a concentrazione, nel solare termodinamico e nella geotermia.

Le nuove assunzioni dovranno essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi. Il credito di imposta copre il 40% del costo lordo salariale di ogni singolo nuovo addetto. La stima delle minori entrate è pari a 360 milioni negli anni 2013,2014,2015. La copertura del costo è assicurata dalla rimodulazione di risorse disponibili e non impiegate.

Secondo Clini questa misura deve essere adottata come "pilota" per altre misure analoghe finalizzate alla crescita ed alla competitività dell'economia italiana. In particolare, anche limitandosi a considerare il solo impatto diretto della misura:

- il saldo per la finanza pubblica rimane negativo per i primi due anni ma migliora sensibilmente, attestandosi su di una media di circa -100 milioni/anno;
- dal terzo anno il saldo pubblico diventa positivo e a regime si avvicina +420 milioni/anno;
- ragionando in termini cumulati, l'esborso complessivo è azzerato dopo appena tre anni dal lancio della misura.

Questi numeri migliorano ancora se si includono gli effetti indotti: in particolare il saldo negativo del primo anno scende sotto agli 85 milioni e i tempi di recupero si accelerano ulteriormente. (Vedi grafici in allegato).

## *Decenas de casas destruidas en un terremoto en Afganistán*

| Mundo | elmundo.es

### **Elmundo.es**

*"Decenas de casas destruidas en un terremoto en Afganistán"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

SUCESO | Al menos dos muertos

Decenas de casas destruidas en un terremoto en Afganistán

Al menos 2 muertos, 16 heridos y varios sepultados por el seísmo

Mònica Bernabé | Kabul

Actualizado lunes 11/06/2012 14:36 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Al menos una veintena de casas han resultado destruidas esta mañana en la provincia de Baghlan, al noroeste de Kabul, a causa de un terremoto de poca potencia pero que se teme que ha tenido consecuencias devastadoras. La zona más afectada es un área rural remota, de difícil acceso.

Al menos dos personas han muerto, 16 han resultado heridas y varias están sepultadas, según la agencia Efe.

El terremoto se ha producido hacia las nueve y media de la mañana, hora local (dos horas y media menos en la península). Ha habido dos temblores de una intensidad de 5,4 en la escala de Richter, que se han notado en Kabul, situada a unos 170 kilómetros de distancia, e incluso también en la ciudad de Jalalabad, a más de 250. En la capital afgana las paredes de las casas han temblado durante algunos segundos.

Un miembro del consejo provincial de Baghlan, Haji Mohammad Wakil, ha explicado que la zona más afectada es la de Saya Zara. Muchas casas han quedado sepultadas por tierra y piedras, al desprenderse parte de una ladera en la cordillera del Hindu Kush.

Afganistán es una zona de riesgo sísmico, y a menudo se dan temblores de poca intensidad pero que siempre suelen causar daños personales debido a la fragilidad de las viviendas en el país, la mayoría construidas de adobe.

*L'emergenza può attendere*

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Attualità

TERREMOTO / COSA NON HA FUNZIONATO

L'emergenza può attendere

di Fabrizio Gatti **Assenza di coordinamento. Mezzi insufficienti. Pochi tecnici. Così la macchina dei soccorsi è partita in ritardo**

Giù dal ponte del Po ti accoglie il silenzio. A sinistra Moglia, l'epicentro lombardo delle scosse che vagano fino a Milano. A destra Gonzaga. Il confine della provincia di Mantova. E là davanti, l'Emilia ferita. Novi. Concordia sul Secchia. Mirandola. San Felice sul Panaro. Carpi. La geografia del risveglio sismico sotto la pianura Padana è un mosaico di campagne, capannoni, campanili. I simboli della distruzione umana ed economica che dal 20 maggio ha ucciso 26 persone. E bombardato, tra Modena e Ferrara, l'uno per cento del prodotto interno lordo. Proprio qui, sulle tende dei 17 mila sfollati, si sta addensando il loro e il nostro futuro. Quaranta chilometri di faglie, attive dopo quasi 500 anni. Il motore agricolo e industriale del profondo Nord a rischio crolli. E l'emergenza affrontata con 13 giorni di ritardo. Così come il Friuli e poi l'Irpinia segnarono l'Italia della prima Repubblica, questi ultimi terremoti potrebbero spingerci ancora più giù nella crisi. Il nostro futuro dovrebbe cominciare da un giorno preciso: 31 ottobre 2012. Dieci anni esatti dalla strage di San Giuliano di Puglia, in Molise. La commemorazione di uno scossone, 27 bambini e la maestra schiacciati dalla loro scuola costruita male e ristrutturata peggio. Sulle lacrime di quei genitori, si disse che non sarebbe più successo. Su quel dolore immenso venne modificata la classificazione del rischio sismico nazionale. Da allora la scienza ha consegnato alla politica mappe e scenari aggiornati. E la politica, le Regioni, i Comuni ammettono adesso di non averli studiati. Così, ancora una volta, piangiamo morti non per un super terremoto, ma per onde da 5.9 gradi della scala Richter: un'intensità che gli standard definiscono "moderata". Ancora una volta tolleriamo che a cadere siano non solo le fabbriche, ma le pareti e i soffitti di 121 scuole totalmente inagibili su 219 e 17 asili su 50 danneggiati. Soltanto l'ora notturna della prima scossa ha probabilmente evitato altre stragi. Ventisette bambini traditi. Dieci anni buttati via. Storie del terremoto che la retorica televisiva e on line non ha raccontato.

Il silenzio della campagna padana, in queste notti calde, dovrebbe essere punteggiato di lucciole. Sull'orizzonte nero brillano invece i lampeggianti blu di una colonna di soccorso. Arrivano. È stata un'emergenza a scoppio ritardato. Dal 20 maggio al 2 giugno. Tredici giorni, quattro scosse sopra i 5 gradi e quasi 30 morti. Soltanto sabato scorso, festa della Repubblica, il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, firma finalmente l'ordinanza che istituisce la Dicomac a Bologna, la direzione di comando e controllo. Pronti a partire? Non tutti. La sera prima, le 18,45 di venerdì primo giugno, l'Ufficio coordinamento di Roma spedisce al personale l'e-mail intitolata: "Terem-procedura richiesta missioni". È scritta in burocratese, ma vale la pena leggerla: "Per il personale inviato nelle zone colpite dal sisma, si ritiene utile inviare le seguenti informazioni: 1) La funzione di supporto o la segreteria dell'ufficio di appartenenza deve inviare alla segreteria di coordinamento la richiesta di autorizzazione alla missione per il proprio personale, indicando destinazione e data di partenza e rientro; 2) La segreteria di coordinamento provvede all'inoltro della richiesta alla funzione personale dandone contestuale informazione al dipendente e all'ufficio di appartenenza; 3) La funzione personale predispose il foglio di missione, sottoponendolo alla firma e alla protocollazione, curando la sua conservazione sino al ritiro da parte di ciascun dipendente". Questa non è la trafila ordinaria. È la procedura d'emergenza.

Martedì 5 giugno, 17 giorni dopo la prima scossa, a Mirandola il medico del paese, Alessandro Ghedini, visita i pazienti in mezzo ai passanti. Senza riservatezza, sotto un ombrellone. La mattina il dottor Ghedini protesta davanti alla

*L'emergenza può attendere*

telecamera di SkyTg24. Dice che a lui e ad altri medici della zona servirebbero container. Dentro cui ricevere civilmente i malati con rispetto della privacy. Se ci fosse un camion a disposizione, si potrebbe dar loro una mano. E andare all'ex deposito dell'Esercito a Capua, provincia di Caserta. Lì migliaia di moduli abitativi della Protezione civile, cioè di ciascun contribuente, da anni stanno marcendo abbandonati. La mattina di martedì 29 maggio, un'ora dopo la strage della seconda scossa, sempre a Mirandola il Comune cerca via Internet ingegneri e geometri per mandarli a verificare l'agibilità di case e capannoni. Nove giorni dopo il primo terremoto sindaci e imprenditori devono ancora arrangiarsi. Ma non tutti gli ingegneri, gli architetti, i geometri della zona, anche se iscritti all'albo, sono esperti strutturisti. Cioè preparati a valutare la resistenza del cemento armato. Soprattutto sopra questo sottosuolo ricco di argille, sabbia e acqua dove l'amplificazione locale delle onde sismiche e la liquefazione ha provocato qua e là effetti da super terremoto.

La ricerca di specialisti in strutture anti sismiche non è comunque un problema soltanto nei paesi colpiti dai crolli. Lo è anche a Roma. Il 7 maggio, due settimane prima delle scosse in Emilia, la presidenza del Consiglio pubblica un bando con relativa base d'asta da 45 mila euro: per "l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla verifica del livello di adeguatezza sismica della sede dipartimentale di via Ulpiano 11 a Roma". Gli uffici di via Ulpiano sono da anni il cuore della Protezione civile italiana. Ma solo adesso si scopre che nessuno ha mai controllato se la sede del dipartimento nazionale sia in grado o no di sopravvivere a un terremoto. Un paradosso da colmo dei colmi per un ufficio pubblico e strategico che costa agli italiani 648 mila euro l'anno di affitto. Oltre ai 4 milioni e 400 mila euro di canone spesi per l'altra base romana, in via Vitorchiano 4, a sua volta a rischio alluvione in caso di piena del Tevere. Il personale alla Protezione civile non mancherebbe, secondo le cifre rivelate dall'ex capo Guido Bertolaso: 579 dipendenti e 39 dirigenti, più i consulenti. Eppure l'istituzione che dovrebbe studiare e prevenire gli effetti dei terremoti in Italia deve rivolgersi all'esterno. Così nel giro di pochi giorni ecco il bando per le verifiche antisismiche sui propri uffici a Roma. I sopralluoghi affrettati, affidati invece a professionisti privati in Emilia. Le odiose liberatorie chieste ai lavoratori per manlevare gli imprenditori in caso di nuovi crolli. E il record singolare di questa tragedia: fa più morti il secondo terremoto, nonostante sprigiona meno energia del primo.

La mancanza di una mente nel coordinamento dei soccorsi la si vede a San Possidonio: l'arrivo della colonna della Protezione civile inviata dalla Regione Lazio. Ottanta mezzi, gli adesivi della Regione bene in vista sulle portiere. Alla fine sono gli sfollati a rifocillare i 300 volontari sfiniti da una notte di viaggio. Prima colazione e bottiglie d'acqua. Mancano i gruppi elettrogeni. La mensa è insufficiente. Le tende sono troppe. I 300 montano quello che serve e tornano a Roma. Per loro non c'è posto. Era necessario far partire due chilometri di colonna? Chi ha deciso? Chi paga? "Una gestione scarsamente preparata", spiega un tecnico che lavora al censimento dei danni per il Comune di Finale Emilia e chiede l'anonimato, "ha fatto sì che il sistema andasse in tilt. In tutti i paesi si sta purtroppo navigando a vista. Mandano le squadre a disposizione nei luoghi dove i riflettori dei media sono perennemente accesi. Dimenticandosi però delle altre località". La soluzione sarebbe forse il gemellaggio. Lo ripete da anni Piero Moscardini, un operativo del dipartimento della Protezione civile che di emergenze ne ha affrontate tante. Dal Friuli all'Abruzzo. Dalla Turchia allo Sri Lanka. Dall'anno scorso Moscardini è in pensione. "Ogni provincia", spiega, "verrebbe assistita da una serie di altre province e viceversa. Così in caso di calamità, le province gemellate aiuterebbero automaticamente quella colpita. Ai Comuni vanno affiancate figure esterne. Il funzionario che ha subito un lutto o ha la casa disastrosa, non ha la lucidità per gestire i soccorsi. Il gemellaggio va preparato. Funzionerebbe. Ma non si fa". Il 29 maggio Moscardini è in Emilia a salutare un amico imprenditore. Sono nell'azienda quando arriva la scossa delle 9. Nella zona ci sono feriti. Chiamano i soccorsi. Le linee sono bloccate. Nove giorni dopo la prima forte scossa, i collegamenti dei cellulari non sono stati potenziati. Secondo i testimoni, né con antenne mobili né con impianti supplementari che avrebbero dovuto sostituire i tralicci danneggiati sui tetti. Come invece è stato fatto a Milano durante la visita del papa. Un milione di fedeli ha potuto così comunicare e inviare foto via mms agli amici.

Non è solo una questione di mancato coordinamento da parte del dipartimento centrale. C'è un altro terremoto che la Protezione civile sta affrontando. Risale al 15 maggio quando il presidente Giorgio Napolitano, firma il decreto legge con le disposizioni urgenti per il riordino del settore. Il 17 maggio il decreto è in vigore. Tre giorni dopo con la prima scossa, si scopre che porta l'Italia dove altri Paesi come gli Stati Uniti hanno fallito. L'emergenza adesso dura cento giorni. Con o senza repliche, al centesimo giorno si smobilita. Ma la novità è soprattutto un'altra: con il nuovo decreto, lo Stato non risarcisce più i cittadini colpiti da calamità naturali. Ci sono le polizze. Un colossale affare per le compagnie assicurative. Almeno fino al primo risarcimento da super terremoto. Chi vuole comunque paga. Tra 90 giorni forse diranno quanto e

***L'emergenza può attendere***

come. Chi non partecipa, rischia di ritrovarsi senza tetto per sempre. Come cinicamente accade dopo ogni uragano negli Usa. Dalle spese sui Grandi eventi con Guido Bertolaso e Angelo Balducci, allo smantellamento di trent'anni di esperienza che dipendenti e volontari hanno costruito. In Emilia non c'è nemmeno l'alibi della retorica sul Mezzogiorno. Questa adesso è l'Italia. "Si rischia addirittura di gettare scompiglio nel meccanismo che con decenni di faticoso rodaggio si era costituito", sostiene in una memoria alla commissione Ambiente della Camera il 28 maggio, il padre fondatore della Protezione civile italiana, Giuseppe Zamberletti. Previsione subito confermata. La confusione è già da anni nei documenti. Basta tornare oltre il Po, verso Brescia. Classificazione sismica identica a quella dei paesi emiliani distrutti. Zona 3, in una scala che ha 1 come massimo. Come Verona, Bergamo, Parma. E chilometri di capannoni simili a quelli crollati. Supermercati, centri commerciali, fabbriche. Pilastrini prefabbricati. Stesse travi appoggiate. Stesso pericolo. Proprio all'università di Brescia nel 2006 viene presentato uno studio che rivaluta le faglie attive al confine tra Lombardia e Veneto. Ma il piano di protezione civile del Comune è molto più tranquillizzante. Avverte che la città è stata individuata da un'ordinanza del 1998 del ministero dell'Interno tra i comuni d'Italia ad elevato rischio sismico. Però afferma che "tale individuazione non costituisce dichiarazione di sismicità". Perché, stabilisce il piano comunale, Brescia nel 1984 è stata esclusa "dalla perimetrazione delle aree soggette a tale rischio". Ecco come si fa. Non serve cemento armato per costruire rifugi di carta. n

*Senza Frontiere*

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

## OPINIONI

## SATIRA PREVENTIVA

Gnocco fritto sulle macerie

di Michele Serra **Foto e picnic nei luoghi del terremoto. Gite in autostrada per ammirare gli incidenti. Trasferite all'estero tra alluvionati e profughi. Le catastrofi sono la nuova frontiera del turismo**

Chi sono i curiosi che vanno a farsi fotografare tra le macerie del terremoto? Una massa di spregevoli imbecilli o una grande opportunità per l'industria del turismo? "Una cosa non esclude l'altra", spiegano i tour-operator, "anzi, gli spregevoli imbecilli sono una parte determinante del nostro target".

Sisma-tour Perché lasciare al caso la possibilità di immortalare le disgrazie altrui? Il rischio è sprecare tempo prezioso davanti a una casa semidiroccata, o appena lesionata, mentre due isolati più in là c'è un condominio raso al suolo.

Pacchetti per tutte le tasche mettono a disposizione una guida che vi condurrà nel cuore del disastro, mostrandovi gli scorci più suggestivi offerti dalla spettacolare distruzione. Compresa nel prezzo una simpatica merenda seduti sulle macerie, gnocco fritto e lambrusco in omaggio alla cucina locale. Con un piccolo sovrapprezzo si può anche essere portati a rompere le balle ai pompieri mentre stanno lavorando. Impossibile, nonostante le numerose richieste, la visita alle tendopoli per filmare i senzatetto che piangono sdraiati sulle brandine: i diritti sono già stati acquistati da alcune tivù. Precedenti Il turismo catastrofista è alle prime armi, ma non è una novità assoluta. Da tempo alcune piccole agenzie segnalano gli incidenti stradali più cruenti a capannelli di curiosi altrimenti destinati a vagare senza costrutto. La speranza di assistere a un incidente mortale durante un weekend, quando si è in gita con la famiglia in cerca di divertenti sciagure da osservare tutti insieme, è dello 0,01 per cento. Con l'assistenza di un bravo crunch-operator, può salire fino al 3 per cento, e fino al 10 se ci si accontenta di fotografare cani e gatti investiti. Per chi vuole spendere poco senza però rinunciare a un'emozione, ecco una gita tra le risaie lombarde per vedere le nutrie spiaccicate sull'asfalto.

Fascia alta Agenzie di fascia alta, ovviamente a prezzi non economici, sono in grado di organizzare eccitanti esperienze esclusive in ogni parte del mondo. In poche ore è possibile raggiungere le principali catastrofi (incidenti aerei, terremoti, alluvioni, bombardamenti, esodi di massa) ed essere ammessi in capannelli recintati e a numero chiuso (massimo otto-dieci persone), molto vicini al luogo della tragedia. Si potranno così evitare le gomitate del vicino e i commenti più corrivi della folla (tipo "ma guarda che roba", oppure "e adesso i danni chi li paga?"), e assistere alla disgrazia fianco a fianco con i catastrophe watchers più selezionati e competenti, i cui commenti sono all'altezza: "Vede, amico mio, quelle caratteristiche crepe longitudinali? Ne ho viste di simili in Messico, sono la conseguenza tipica di un sisma ad andamento sussultorio".

Costa Crociere Il mondo del turismo catastrofista è molto preoccupato dall'eventuale rimozione del relitto della Costa Concordia, che priverebbe migliaia di appassionati di uno scenario impagabile davanti al quale farsi fotografare. È stata presentata alle autorità del Giglio una petizione popolare che chiede, subito dopo la rimozione dell'attuale relitto, di richiamare in servizio il comandante Schettino nella speranza di un nuovo naufragio, possibilmente sulla stessa rotta. In alternativa, si chiede di porre nello stesso luogo, e con la stessa inclinazione, una sagoma di cartone identica alla Concordia.

Imbroglioni Come ogni comparto in ascesa, anche il catastrophe watching è soggetto alle incursioni di persone senza scrupoli. Non vi fidate di chi, negli autogrill, tenta di vendervi "vere macerie emiliane" da regalare agli amici. Quando aprite il pacco, al posto del laterizio promesso c'è un forno a microonde o un televisore, e il truffatore si è già dileguato.

***Senza Frontiere***

Non vi sta imbrogliando, invece, chi vi propone di andare ad ammirare gli effetti di terremoti del passato, come quello del Belice o quello di Messina: le macerie non sono state ancora rimosse.



***Attività petrolifere e terremoto: il parere degli esperti***

Fai info - (chi)

**Fai Informazione.it**

*"Attività petrolifere e terremoto: il parere degli esperti"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Attività petrolifere e terremoto: il parere degli esperti

**8**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

11/06/2012 - 17.11 n relazione alle notizie apparse sui media riguardanti le possibili correlazioni tra attività petrolifere e il sisma che ha colpito in queste settimane l'Emilia Romagna, si segnalano due articoli di due geologi autorevoli, apparsi su Quotidiano energia, che affrontano il tema da un punto di vista tecnico scientifico indipendente. In un momento così tragico si ritiene che argomenti così sensibili debbano essere trattati con rigore scientifico ed esperienza, per non dare adito a facili speculazioni e argomentazioni pretestuose.

***Terremoto, Coldiretti: ben vengano detenuti in aiuto campagne***

Fai info - (din)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto, Coldiretti: ben vengano detenuti in aiuto campagne"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, Coldiretti: ben vengano detenuti in aiuto campagne

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/06/2012 - 2.28 E' benvenuto l'aiuto dei detenuti alla ricostruzione nelle campagne colpite dal terremoto dove piu' difficile è la ricognizione dei danni e piu' complesse le possibilità di intervento per la presenza diffusa delle aziende sul territorio colpito.E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente la proposta del Ministro della Giustizia, Paola Severino che ha lanciato l'idea di "rendere utile la popolazione carceraria per i lavori di ripresa del territorio".Sono molteplici le possibilità di collaborazione con gli agricoltori colpiti al sisma nelle campagne dove - sottolinea la Coldiretti - l'emergenza continua nelle case rurali, fienili e capannoni [ ... ]

*La maturità sotto la tenda*

Alla maturità solo prove orali - News - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

La maturità sotto la tenda

La doppia sfida degli studenti nelle zone terremotate. Saranno solo esami orali. Ma i veri timori sono per la riapertura dell'anno scolastico.

11/06/2012

Una tendopoli in una delle zone terremotate (foto sopra e di copertina: Ansa).

Saranno esami sotto la tenda, ma solo orali. Niente scritti per gli studenti che si preparano a sostenere le prove della licenza media e della maturità nelle zone colpite dal terremoto. Lo stabilisce un'ordinanza del ministro Profumo. Una disposizione che già era data per scontata e che ripete di fatto le decisioni che furono prese dall'ex ministro Gelmini dopo il terremoto dell'Aquila. Allora, gli studenti che avevano vissuto il dramma del terremoto furono chiamati a sostenere solo l'interrogazione orale nelle rispettive discipline. Anche questa volta il ministro ha poi disposto che l'anno scolastico sarà comunque ritenuto valido anche se, causa la chiusura anticipata delle scuole lesionate, non sarà stato raggiunto il tetto dei 200 giorni previsto dall'ordinamento.

La macchina degli esami si sta mettendo in moto. Sono oltre 10.000 gli studenti interessati nella sola Emilia del terremoto, ma ci sono anche comuni del Veneto e della Lombardia che sono rimasti senza scuole. "La situazione per i ragazzi è ovviamente difficile", spiega Rachele Paltrinieri, assessore alla scuola del comune di Medolla, "oltre a essere turbati e spaventati, molti di loro hanno perso i libri e gli appunti, non è sempre facile recuperarli. E sfida chiunque a studiare con serenità sotto una tenda". Il comune di Medolla ha già predisposto una tensostruttura dove si svolgeranno i colloqui, a piccoli gruppi. "Per fortuna sono solo docenti interni, non c'è stato il tempo e l'opportunità per nominare i commissari esterni, quindi si tratta di insegnanti che i ragazzi conoscono e che hanno vissuto il loro stesso dramma".

Medolla, come la maggior parte dei comuni interessati, ha una percentuale molto alta di studenti stranieri. "Molti ragazzi extracomunitari sono ritornati ai paesi d'origine, anche perché le loro famiglie hanno perso il lavoro", continua "per questo abbiamo disposto una sessione straordinaria di esami a settembre, perché nessuno perda l'anno scolastico". Preparativi frenetici anche a Mirandola, dove l'unica scuola agibile, la scuola media, è stata prima occupata dagli sfollati e poi utilizzata come sede provvisoria degli uffici comunali. "Fino al 29 maggio i nostri ragazzi facevano lezione nei parchi e presso le abitazioni degli insegnanti rimaste illese", spiega Lara Cavicchioli, assessore alla scuola, "dopo la scossa che ha messo in ginocchio il paese c'è stata la diaspora ma i contatti sono stati tenuti per e-mail". Mentre i vigili del fuoco stanno cercando di recuperare libri e quaderni, dove è possibile, nel giardino della scuola media sono stati messi in piedi i gazebo dove attualmente si svolgono gli scrutini e dove poi i ragazzi sosterranno gli esami orali.

Ma la grande preoccupazione è per la riapertura dell'anno scolastico, a settembre. Continuano i controlli delle scuole rimaste in piedi, ma per molti studenti non rimane altra soluzione che la scuola container. "Dobbiamo organizzarci da subito, per non cominciare con troppo ritardo e per dare un segnale di normalità alle famiglie".

Simonetta Pagnotti

***Agibilità post-sismica: valutazione temporanea***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Agibilità post-sismica: valutazione temporanea"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Agibilità post-sismica: valutazione temporanea

*Sono 5.372 gli edifici interessati al sisma in Emilia e Lombardia su cui sono stati effettuati sopralluoghi di agibilità (il 37% è risultato inagibile). Intanto dal DPC arriva una precisazione: il giudizio di agibilità post-sismica riportato in fase di emergenza è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che di norma accompagna la costruzione*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Attualità -*

Proseguono i sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica svolti, con la scheda Aedes, da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati nell'area colpita dal terremoto.

I sopralluoghi - spiega il Dipartimento della Protezione civile in una nota - vengono effettuati da squadre di tecnici del Sistema di Protezione Civile Nazionale, prevalentemente appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Regioni, agli Enti locali, alle Università dell'Emilia Romagna e agli Atenei che operano nell'ambito della rete di laboratori di ingegneria sismica (ReLUIS). Sono inoltre impegnati nelle valutazioni di agibilità i professionisti formati con corsi specifici secondo precedenti protocolli d'intesa siglati con i consigli nazionali di geometri, architetti e ingegneri.

Le squadre, ciascuna composta da almeno due tecnici, hanno cominciato le prime verifiche già dallo scorso 20 maggio. In Emilia le strutture già controllate sono 4.959. Di queste, 1.918 sono state classificate agibili, 849 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 283 parzialmente inagibili, 79 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 1.610 inagibili e 220 inagibili per rischio esterno.

In Lombardia, invece, le strutture già controllate sono 413. Di queste, 119 sono state classificate agibili, 82 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 36 parzialmente inagibili, 14 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 142 inagibili e 20 inagibili per rischio esterno.

In totale, dunque, nelle due regioni sono stati verificati 5.372 edifici; di questi circa il 38% sono stati classificati agibili, il 17% temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibili, il 2% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, il 32% inagibili e il 5% inagibili per rischio esterno.

E' importante ricordare - sottolinea la nota del Dipartimento - che la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva, vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili, volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, i cittadini possano utilizzare gli edifici colpiti dal terremoto restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni. Per questo motivo la verifica di agibilità non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti.

Il giudizio di agibilità post-sismica riportato in fase di emergenza nella scheda Aedes, pertanto, è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che, in ordinario, usualmente accompagna la costruzione o la modifica delle condizioni d'uso di un edificio. Analogamente, l'agibilità post-terremoto non va confusa con le diverse certificazioni disposte, in ordinario,

***Agibilità post-sismica: valutazione temporanea***

dalla normativa vigente di settore: gli obblighi posti dal D.L. 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, la verifica sismica obbligatoria per gli edifici e le opere strategiche per finalità di protezione civile o suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, prevista dall'ordinanza 3274/03, ed infine la "verifica di sicurezza" prevista dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile

*La tenuta del masso che sovrasta Cimolais (PN), sotto osservazione dopo la scossa di terremoto di sabato*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Centinaia di tonnellate di materiale roccioso, una vera porzione di montagna staccatasi da alta quota nei secoli e che ora rischia di ricadere sulla cittadina di Cimolais (PN). E' questo il "Crep de Savath", un masso pericolante che ha messo in allerta la Protezione civile alla luce della scossa di terremoto che si è verificata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nella notte tra venerdì e sabato.

La messa in sicurezza del masso era già stata definita prioritaria dalla Regione, che lo scorso gennaio ha inserito l'intervento tra quelli prioritari, basandosi su uno studio sulla pericolosità condotto dal prof. Castelli dell'Università di Trieste. Il rapporto - che è stato finanziato dalla Regione - evidenzia che il masso potrebbe essere messo in movimento dalla pioggia, dal vento e per l'appunto dalle scosse telluriche. Sotto monitoraggio c'è inoltre il campanile di Val Montanaia (vedi foto), soggetto a crepe e a distacchi di pietrame.

Red - ev

***Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone

*Tra gli iscritti nel registro degli indagati figurano il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, e il responsabile della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso*

Articoli correlati

Martedì 3 Aprile 2012

Torrente ripulito male?

1600 firme contro la ProCiv

Mercoledì 18 Aprile 2012

Clini su Val Rosandra:

"aspetto carte Regione"

tutti gli articoli » *Lunedì 11 Giugno 2012* - Attualità -

Non si ferma l'indagine per accertare le responsabilità di quanto avvenuto in Val Rosandra, definito "uno scempio ambientale" da chi contesta il modo in cui l'opera di deforestazione è stata condotta. Nel registro degli indagati sono stati iscritte otto persone, tra cui il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, e il responsabile della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso.

L'indagine, condotta dalla Procura della Repubblica di Trieste, era stata aperta dopo l'esposto alla magistratura presentato da Legambiente. I reati ipotizzati sono la "distruzione o deturpamento di bellezze naturali", prevista dagli articoli 733 bis e 734 del codice penale. Ciriani si è detto "tranquillo e sereno", perchè convinto di aver agito nel massimo rispetto delle leggi.

Red - ev

***"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti

*I laghi di Iseo, Endine e Moro vengono puliti dai rifiuti caduti o gettati in essi attraverso il lavoro di sommozzatori appartenenti a diverse associazioni del territorio. Nella stessa iniziativa trova luogo anche un'educazione ambientale destinata ai più piccoli e alle scuole*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Sabato 9 giugno a San Felice, sul lago di Endine, si è tenuta la seconda tappa della manifestazione "Fondali puliti 2012", finalizzata alla pulizia e alla promozione dell'ambiente dei laghi di Iseo, Endine e Moro.

L'evento, promosso dal Consorzio per la gestione associata dei tre laghi, è giunto alla sua 7ª edizione e consiste nel coinvolgimento di una serie di associazioni di sommozzatori che si immergono in acqua per riportare a riva oggetti che possono essere caduti nel lago o, come purtroppo spesso accade, gettati da qualcuno.

La manifestazione poi si dedica anche a promuovere conoscenza ed educazione al rispetto ambientale per i più piccoli.

Nelle ultime tre edizioni infatti sono state organizzate diverse giornate con le scolaresche, che hanno raggiunto i tre laghi, riuscendo a coinvolgere più di 3.000 alunni delle scuole elementari e medie, ai quali sono state illustrate attrezzature subacquee, fornite nozioni di sicurezza, date lezioni di utilizzo dei materiali attraverso laboratori tematici e nozioni di ecologia attraverso spettacoli teatrali.

Le associazioni coinvolte dall'iniziativa "Fondali puliti 2012" sono: Gruppo sommozzatori Iseo, Gruppo sub Monte Isola, Gruppo sub Vallecamonica, Gruppo smile divers, Gruppo protezione civile Capriolo, Procivil Camunia, Asd Ysei sub diving club, associazione Ncd di Bergamo. Oltre al Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, patrocinano la manifestazione A2A, Asl di Bergamo, Uniacque, Navigazione laghi d'Iseo, Servizi comunali, Università di Brescia, Progetto Sebino e Coop sociale Ringhiera.

Sabato 9 giugno dalle 9 alle 12 i volontari delle suddette associazioni hanno allestito un punto informazione della manifestazione, nel quale hanno appunto dato informazioni ai più piccoli, e si sono dedicati alla pulizia dei fondali di San Felice, in Val Cavallina.

I prossimi appuntamenti legati all'iniziativa sono previsti per domenica 17 giugno a Marone (Brescia) e domenica 24 giugno a Tavernola.

Redazione/sm

Fonte: L'Eco di Bergamo



***EUREGEO: domani a Bologna la 7° edizione***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"EUREGEO: domani a Bologna la 7° edizione"

Data: **11/06/2012**

Indietro

EUREGEO: domani a Bologna la 7° edizione

*Avrà inizio domani martedì 12 e durerà fino a venerdì 15 giugno la settima edizione di Euregeo, il congresso sulla cartografia geoscientifica e sui sistemi informativi, promosso dalle Regioni Emilia-Romagna, Baviera e Catalogna*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Attualità -*

Dal 12 al 15 giugno, a Bologna, studiosi e ricercatori di scienze della terra si incontreranno in occasione della settima edizione di Euregeo, European congress on REgionale GEOscientific cartography and information systems, il congresso europeo sulla cartografia geoscientifica e sui sistemi informativi, promosso dalle Regioni Emilia-Romagna, Baviera e Catalogna.

Ne dà notizia la stessa Regione Emilia Romagna che spiega che la tematica centrale del congresso sarà il supporto che le scienze della terra possono dare alla gestione sostenibile delle principali tematiche ambientali: risorse idriche, suolo, dissesto idrogeologico, sistemi costieri, geotermia, risorse minerali, rischio sismico. Quattro sessioni speciali faranno in particolare il punto sul consumo del suolo, sul progetto di cartografia geologica in Italia, sui rischi e le risorse naturali nel Mediterraneo, sulla direttiva europea Inspire (Infrastructure for spatial information in Europe) per l'armonizzazione e l'interoperabilità dei dati geoscientifici.

La Regione Emilia-Romagna collabora da vent'anni con le Regioni Catalogna e Baviera in campo geologico. Frutto di questa collaborazione, Euregeo, che ha cadenza triennale e si svolge a rotazione in una delle tre regioni, costituisce l'unico congresso a livello europeo organizzato direttamente da strutture tecniche pubbliche regionali e nazionali, con il sostegno dell'Eurogeosurveys (associazione che riunisce i servizi geologici dei paesi membri) e del Joint Reserch Center (Commissione Europea).

I lavori saranno aperti martedì 12 giugno alle ore 14 dall'assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile Paola Gazzolo.

Il congresso è organizzato con il patrocinio dell'ISPRA, della Federazione italiana di scienze della terra e del Consiglio nazionale dei geologi.

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Emilia Romagna

ÌxÅ

***Cinque quintali di pesce per il pranzo di solidarietà***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

Home Cronaca

Quell'arrivo in viale Roma nel 1996 Ora la vittoria del Comitato berico  
 I personaggi dei libri trasformati in oggetti dai bimbi vicentini  
 Picchiati a sangue per una sigaretta  
 Arriva all'aeroporto ma la valigia non c'è La ritrova "ripulita"  
 Shock biancorosso: lacrime e rabbia  
 «Ma il nuovo stadio non retrocederà Il progetto continua»  
 «Ora è dura, serve una società forte»  
 Dopo l'amarezza e la delusione si guarda anche al futuro. E tra i tanti pensieri che circolano nella  
 «Danno enorme È l'intera città che finisce in C»  
 Sel incalza Variati «Primarie per il futuro sindaco»  
 «Bersani? Non farà la fine che ho fatto io»  
 Gli ex forzisti: «Berlato si dimetta»  
 Ricercato da un anno, in cella  
 Superati i 70 mila euro in appena sette giorni  
 Multe in tempi di crisi «Codice e buon senso»  
 Sei anni e mezzo per lo stupro a una bambina  
 Ultima campana Uscita blindata anti-vandalismi  
 «L'integrazione dei disabili si fa con la divisione»  
 Piazza Matteotti, rifiuti e sbandati nel salotto buono

Cinque quintali di pesce per il pranzo di solidarietà TERREMOTO. Una pescheria ambulante per San Felice sul Panaro  
 11/06/2012 e-mail print

Frittura e grigliata mista di pesce dell'Adriatico, ma anche vongole e cozze in umido a volontà per 1500 terremotati dell'Emilia. Cinque quintali di pesce e tre quintali di olio per far risentire a chi soffre, a chi ha perduto tutto, a chi deve elaborare un lutto infinito, il sapore della vita che comunque continua. A San Felice sul Panaro, uno dei Comuni più tragicamente colpiti dalle distruttive scoss, una grande tavolata comunitaria per esprimere, con un gesto concreto, vicinanza e solidarietà, per portare un tocco di serenità dove il dolore resta una ferita profonda. Si deve andare avanti anche nella sofferenza più cupa, nelle difficoltà più pesanti, quando sembra così difficile rialzarsi, e bisogna riuscire a guardare oltre anche nella disperazione più cieca. Questi i sentimenti che hanno mosso Marco Doria, generoso e dinamico chioggiotto, titolare di una pescheria ambulante, nel lanciare una iniziativa che ha trovato subito grande adesione fra i suoi concittadini. Marco, che è molto noto in città e in provincia di Vicenza, dove lavora da anni, ha pensato di andare a preparare e offrire il pesce fresco direttamente fra la popolazione ospitata nelle tende, per un pranzo come in famiglia, anche se allargata, che riesca ad allentare la tensione di tante persone che hanno dovuto lasciare forzatamente le loro abitazioni. Così ha preso contatto con la Protezione civile. La sua idea è stata sposata subito. Allora il simpatico Doria ha mobilitato il mondo ittico della sua città, pescherecci, cooperative, rivenditori del mercato di Chioggia. Gli amici dei pescherecci daranno pesce azzurro, alici e sarde, canestrelli e calamari. Le cooperative regaleranno vongole e cozze. Per i bambini ci saranno patatine fritte e gelati. Marco e altri 20 amici sono arrivati nel campo degli sfollati con pesce, olio,

***Cinque quintali di pesce per il pranzo di solidarietà***

friggitrici, pentole e quanto occorre per il maxi-pranzo all'aperto. Hanno montato una cucina, per poi esibirsi come chef, e servire a tavola per un una giornata particolare che possa anche in questo modo rinnovare le speranze con un sorriso contagioso. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nonno Mario mette su cappello se non si crede in lui**Silenzio perfetto, / chi tace un confetto, / chi dice parola / va fuori di scuola. Leo Longanesi*

Nonno Mario s'è offeso a morte e ha messo il muso perché Confindustria e la sua stampa fiancheggiatrice osano dubitare che lui e i suoi ministri stiano salvando l'Italia. Fosse un normale politico, si direbbe che «non tollera le critiche». Ma è un tecnico, anzi un professore, è saggio, colto, longilineo, e la sa più lunga di tutti noi. Quindi la sua autorità è fuori discussione. Come si permette Confindustria di dubitarne? \* \* \* «Silenzio perfetto, / chi tace un confetto, / chi dice parola / va fuori di scuola» (Leo Longanesi, manchette dell'Italiano, 1929) \* \* \* Fosse un normale politico, alle offese patite farebbe seguire rappresaglie, più o meno spietate, ma immancabili: dalle querele (in regime democratico) ai ceppi e alla galera (e non soltanto sotto i regimi totalitari, ma anche in democrazia, sia pure clericale, come da noi quando Giovanni Guareschi finì dietro le sbarre per avere, nell'ordine, beffeggiato il presidente della repubblica Luigi Einaudi e «diffamato» il presidente del consiglio Alcide De Gasperi). Nonno Mario è tuttavia un tecnico, anzi è il rettore della scuola, la sa più lunga di tutti noi, dei giornalisti, dei politici tradizionali, dei leader ruspani dell'antipolitica, dei terremotati, dei debitori e dei creditori, ma è soprattutto un sciur, un signore, come si evince dal loden, dai modi aristocratici, dal sorrisetto ironico che di tanto in tanto gl'increspa il labbro, e così non manda nessuno in Siberia né in tribunale. Si limita a bacchettarlo pubblicamente sulle dita, a scrivergli una nota sul diario e a indicargli la porta. Fuori, alunno Giavazzi Francesco. E torni accompagnato dai genitori, gran figlio di Chi So Io e d'un reggimento di Poteri Forti. \* \* \* «Il suo fine era in qualche modo la perfezione, / e facile da intendere era la sua poesia; / conosceva ogni virgola dell'umana follia / e aveva per eserciti e flotte una passione; / se rideva stimabili senatori ridevano, / e se piangeva, in strada i bambini morivano» (W.H. Auden, Epitaffio per un tiranno, in W.H. Auden, Un altro tempo, Adelphi 1997). \* \* \* \*Emiliani, la terra tornerà a tremare! Preparatevi! Questo è l'incoraggiante messaggio che l'esecutivo tecnico, parlando a vanvera come il peggiore dei governi politici, ha lanciato nei giorni scorsi ai terremotati. Anche se i geologi negano che sia possibile predire nuove devastanti scosse di terremoto, o che si possa onestamente affermare che l'emergenza è finita, che cosa volete che ne sappia un geologo? O vogliamo seriamente mettere, quanto a dottrina, un geologo con un economista, uno scienziato con uno sciamano? \* \* \* Due onnipotenti, espressione del sistema bancario nazionale, alla guida della Rai: è l'ultima trovata dell'esecutivo bocconiano per tenere i partiti dove meritano di stare, in coda per il pane. Ben fatto, d'accordo. Ma non era meglio privatizzarla prima di cedere la televisione pubblica alle banche? Almeno, per impadronirsene, avrebbero dovuto staccare un assegno al Tesoro. \* \* \* Una teoria (di cui si possono trovare le tracce sia su Repubblica che sul Giornale, a dimostrazione che la maldicenza è un elogio detto con cattiveria, mentre l'elogio è, al contrario, una maldicenza detta con ammirazione) è che il Caro Leader stia provocando in ogni modo possibile e impossibile i partiti per costringerli a far cadere il governo. In questo caso la responsabilità della crisi sarebbe dei partiti e i tecnici ne uscirebbero forse malconci ma puliti. C'è un solo problema: alcuni dei provvedimenti sgraditi ai partiti (l'Imu, come pure la stretta fiscale su lavoratori e imprese) sono sgraditi anche ai cittadini. Nonno Mario, se tornerà a Bruxelles, lo farà accompagnato da una tempesta corale di maledizioni. «Stephen Spender si trovava con W.H. Auden quando quest'ultimo ricevette un invito del Times a scrivere il necrologio di Spender. Gliene fece cenno a colazione, chiedendo con fare scanzonato: «Cosa ti piacerebbe fosse detto?» Spender pensò che non fosse il momento giusto per dire a Auden che ne aveva già scritto il necrologio per il medesimo direttore dello stesso giornale» (Christopher Hitchens, Hitch 22. Le mie memorie, Einaudi 2012). \* \* \* Mezza nazione, quella che paga le tasse per tutti rischiando licenziamento e bancarotta, non perdonerà all'esecutivo tecnico l'amnistia concessa ai dipendenti pubblici. E questi non gli perdoneranno mai di non aver ridotto i contribuenti in stato di schiavitù fiscale. \* \* \* «Pareva oltremodo compiaciuto lui stesso della chiarezza intellettuale con la quale usava dei concetti per descrivere una vivida scena infarcita d'assassini, arresti, deportazioni in massa, pretendendo in pari tempo che nessuno con occhi per vedere e orecchi per udire riportasse quanto aveva visto o sentito, perché così facendo avrebbe complicato le cose al tiranno, la cui meta era, a suo dire, quella di migliorare la condizione umana e d'edificare un mondo migliore» (Stephen Spender, Gli intellettuali, Sugar 1959).

***Decreti legge e fiducie a raffica***

*Il governo dei tecnici ha peggiorato il costume di B che aveva peggiorato quello di Prodi*

Mentre il presidente della Repubblica rimane impassibile

Il governo procede fra la presentazione di decreti-legge e l'approvazione di mega emendamenti attraverso la fiducia. Con qualche eccezione, che parla da sé (la riforma del lavoro non è stata presentata con decreto, ma attraverso un ordinario disegno di legge), l'esecutivo si è servito di questi due strumenti dal momento in cui si è insediato. È riuscito, quindi, a peggiorare il non brillante costume del governo Berlusconi, che, a sua volta, aveva aggravato le deteriori usanze del governo Prodi. Naturalmente da parte del capo dello Stato non c'è stato un filo di protesta; anzi, il via libera ai decreti-legge ha conosciuto un'impostazione lontana dai limiti che venivano (ragionevolmente, va detto) indicati quanto a palazzo Chi-gi sedeva il Cav. Il decreto-legge sul terremoto, che reca il numero 74 del 2012, è esemplare del pessimo sistema di legiferazione in atto. L'occasione fornita per l'emanazione del decreto era, purtroppo, una delle poche, pochissime anzi, che motivano il ricorso del decreto-legge sotto un profilo di rigorosa costituzionalità. Se non si presentano, infatti, necessità e urgenza quando bisogna intervenire legislativamente a seguito di un terremoto, è chiaro che i due requisiti costituzionali per i decreti-legge non potrebbero mai presentarsi. Perché, allora, il decreto ha aspettato non qualche ora, non qualche giorno, ma parecchi giorni rispetto alla prima manifestazione del sisma? Dal 20 maggio, data del primo terremoto, al 6 giugno, data del decreto, passano più di due settimane. Dunque, il governo ha agito esattamente all'opposto di come si dovrebbe operare per emanare un decreto-legge: pur essendovene i presupposti costituzionali, ha perso tempo. Viceversa, il presidente della Repubblica ha pubblicamente dichiarato di aver firmato «a occhi chiusi» il testo di legge. Ha cioè operato in maniera esattamente opposta a quella normalmente condotta da questo presidente, e in parte dal suo immediato predecessore, con gli uffici legislativi del Quirinale meticolosamente pronti a contestare i documenti provenienti da palazzo Chigi. Il pubblico vanto di aver fatto passare con immediatezza, senza nemmeno le solite verifiche, il decreto-legge, ha d'altro canto confermato, per l'ennesima volta, come Giorgio Napolitano consideri cosa propria il governo in carica e adatti il proprio costume costituzionale alla propria vicinanza o lontananza dal governo.

***Maturità, basta superare l'orale***

*Profumo, come già fatto dalla Gelmini, autorizza esami straordinari per le zone colpite dal sisma*

I crediti, se smarriti, saranno attribuiti dalla commissione

Solo una prova orale invece degli scritti nelle scuole colpite dal sisma. Il ministro Profumo ha stabilito (si vedano le anticipazioni di ItaliaOggi di martedì scorso) che gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado sosterranno un colloquio (ordinanza n. 52 dell'8 giugno 2012, emanata ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 74, appena entrato in vigore, sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni terremotate). Il colloquio d'esame (modalità a cui aveva fatto ricorso anche la Gelmini per l'Aquila) nelle scuole superiori dovrà iniziare non prima del 20 giugno prossimo, giorno in cui nelle altre scuole italiane si svolgerà la prima prova scritta. Le scuole che si potranno avvalere di questa deroga, e delle altre previste dall'ordinanza, si trovano nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, esse devono essere puntualmente individuate dai rispettivi uffici scolastici regionali (Emilia, Lombardia e Veneto). Gli stessi che l'ordinanza autorizza, se dovessero ricorrere altre condizioni di eccezionalità, a rinviare gli esami ad altra sessione speciale. Gli alunni che frequentavano scuole di comuni colpiti dal sisma del maggio scorso sono oltre ottantamila, compresi quelli delle province lombarde e venete, circa duecentocinquanta le scuole danneggiate, moltissime delle quali allo stato attuale non agibili. Nella regione più colpita dal terremoto, l'Emilia, gli alunni coinvolti sono settantunmila, di questi quarantatremila appartengono alle scuole superiori. Tremila devono affrontare l'esame di terza media, duemilaquattrocento l'esame di qualifica e oltre settemila la maturità (dati diffusi dall'ufficio scolastico regionale). Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sulla base dello scrutinio finale, e la valutazione si può effettuare anche se non è stato raggiunto il limite minimo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, mentre l'anno scolastico deve essere ritenuto valido, anche se le attività didattiche hanno avuto durata inferiore ai 200 giorni. L'ammissione all'esame di stato della scuola secondaria di primo e secondo grado è deliberata dal consiglio di classe anche in mancanza degli atti relativi alla carriera scolastica e in assenza di uno o più componenti per motivi strettamente dipendenti dal sisma, ma non si comprende perché la stessa deroga non è prevista anche per gli altri scrutini, quelli di ammissione alla classe successiva nelle scuole di ogni ordine e grado. Il voto finale dell'esame di licenza media è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nella prova orale e nel giudizio di idoneità. Per il colloquio d'esame delle superiori, la maturità, la commissione ha a disposizione fino a un massimo di 75 punti, con almeno 50 si supera l'esame. In mancanza della documentazione relativa al credito scolastico per il terzo e il quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale sulla base degli elementi in suo possesso e comunque applicando le tabelle annesse al decreto ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009. Disposizioni dello stesso tenore per gli esami di qualifica professionale, per gli esami di licenza di maestro d'arte, per quelli di idoneità e per i preliminari agli esami di stato delle superiori. Delle deroghe di cui le scuole si sono servite per portare a termine le operazioni va dato atto nei verbali di scrutinio e d'esame. Gli scrutini si svolgono nelle sedi e nei locali resi disponibili dalle competenti autorità, amministrazioni comunali e provinciali, e da queste ritenuti idonei; le sedi d'esame sono determinate dall'ufficio scolastico regionale in relazione allo stato di agibilità dei locali scolastici ovvero all'esistenza di altre strutture ritenute idonee dalle autorità.

*L'Emilia ha bisogno di ingegneri**Circolare del cni*

C'è da verificare la tenuta delle case dopo il Sisma

L'Emilia Romagna ha bisogno di ingegneri volontari per effettuare sopralluoghi sui fabbricati danneggiati dal terremoto del 20 maggio scorso. In tal senso, la Protezione civile ha chiesto aiuto al Consiglio nazionale di categoria che, a sua volta, ha diramato una circolare (la n. 71/2012) con la quale dà le istruzioni operative agli ordini locali che da ieri sono impegnati nella ricerca dei volontari. Anche perché, per recarsi sui luoghi terremotati, i professionisti devono avere una formazione adeguata. «Nella prima fase della gestione emergenziale», chiede infatti la Protezione civile, «i tecnici da impiegare per le suddette verifiche vanno individuati tra coloro che sono stati formati ai sensi di quanto disposto dal dpcm 5 maggio 2011 («Approvazione del modello di rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione») e che quindi abbiano seguito percorsi formativi dedicati al tema dell'agibilità e più in generale alle attività di gestione tecnica dell'emergenza». Pertanto gli ingegneri che presteranno la loro disponibilità dovranno assicurare una disponibilità continuativa di otto giorni, essere automuniti e coperti da assicurazione. Costi del vitto e alloggio saranno direttamente sostenuti dal Cni, così come il vestiario tecnico. Gli ordini locali dovranno trasmettere i nominativi dei volontari disponibili entro le 18 di ogni mercoledì a partire già dal 13 giugno per ciascuna delle prossime tre settimane: dal 17 al 24 giugno; dal 24 giugno al primo luglio; dal primo all'8 luglio. Ignazio Marino

***Terremoto: la terra trema anche in Toscana. 3,7 gradi in provincia di Arezzo***

| News-LR

**LiberoReporter**

*"Terremoto: la terra trema anche in Toscana. 3,7 gradi in provincia di Arezzo"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: la terra trema anche in Toscana. 3,7 gradi in provincia di Arezzo

Una scossa di terremoto è stata registrata oggi alle 11,48 ed ha avuto come epicentro la zona di Pratomagno - Castel San Nicolò (Arezzo).

Intorno alle ore 11,48 di questa mattina, è stata registrata una scossa di terremoto in Toscana, nella zona di Castel San Nicolò, distretto sismico di Pratomagno (AR). La scossa, che ha avuto una magnitudo di 3,7 gradi della scala Richter, ha avuto una profondità di 68,9 km. Secondo quanto diramato dalla protezione civile, non si segnalano danni o criticità di alcun genere. I comuni interessati, oltre quello di Castel San Nicolò, sono quelli di Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia in provincia di Arezzo

ÌxÅ



## **JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"**

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

### **Medinews**

*"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

8 giugno 2012

**JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"**

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirla due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" ([www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it)), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoresse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" ([www.ilritrattodellasalute.org](http://www.ilritrattodellasalute.org)), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur

**JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C**

praticando uno sport apparentemente molto maschile. La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta. **ARÒ'**

*Le leggi sono più solide dei mattoni*

L'Opinione delle Libertà

**Opinione.it, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Le leggi sono più solide dei mattoni

di Fulvio Franchi

12 giugno 2012 POLITICA

La domanda che tutti si fanno in materia di terremoti, oggi, non è più come si generano e da dove vengono, ma perché ci hanno preso alla sprovvista. Va premesso e sottolineato che i terremoti sono eventi naturali imprevedibili e incontrollabili, e quindi non possiamo che organizzarci e costruire di conseguenza. La scienza da anni possiede le armi per arginare gli effetti del sisma, eppure fino a pochi anni fa, la normativa in vigore era ancora quella del 1984, con le Norme Tecniche Relative alle Costruzioni Sismiche.

Nonostante negli Annali di Fisica del 2001 la sorgente sismogenetica di Mirandola fosse già segnata chiaramente, l'atto successivo in materia è l'ordinanza n. 3274 P.C.M. 20/03/2003, nella quale l'allora primo ministro Silvio Berlusconi comunicava la necessità di «fornire alle regioni criteri generali attinenti alla classificazione sismica, nonché di predisporre norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche». Questa legge richiama la zonazione sismica voluta con forza dall'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e dal Cnr nel 1998 dopo il terremoto di San Giuliano di Puglia. Detiene quindi un ritardo siderale rispetto alle conoscenze scientifiche in possesso della comunità geologica. L'ordinanza approva i criteri per l'introduzione delle zone sismiche e le "note tecniche" per le nuove costruzioni e per l'adeguamento di costruzioni esistenti, compiti demandati alle Regioni, e dimensiona gli interventi sulla base delle "risorse disponibili". Queste risoluzioni non ebbero valenza retroattiva e ne furono esclusi i cantieri già attivati per una durata di 18 mesi dalla data di attuazione delle note tecniche. Viene inoltre stabilita una tempistica per la verifica di "edifici strategici" pari a 5 anni. E si arriva così al 2008, anno di nascita delle norme tecniche di costruzione tutt'ora vigenti. Il D.M. 14/01/2008 (più circolare esplicativa 02/02/2009) introduce per quanto riguarda la pericolosità sismica il concetto Risposta Sismica Locale ed i concetti collegati divenuti famosi solo dopo il sisma che ha colpito l'Emilia: Vs30 (velocità delle onde di taglio negli ultimi 30 metri di terreno), Amplificazione Sismica (non si parla ancora di Risonanza) e Stati Limite, ovvero la condizione superata la quale l'opera non soddisfa più le esigenze per le quali è stata progettata.

Facciamo un po' di chiarezza: la pericolosità sismica è un fattore che considera la possibilità che un sisma avvenga in un dato territorio con una data intensità e valuta l'accelerazione delle onde sismiche in una località stimando l'evento di intensità maggiore previsto in quella zona. Il rischio sismico, invece, è dato dalla pericolosità (elevata in zone sismiche) più il valore esposto (elevato centri urbani) più la vulnerabilità (bassa solo nel caso di edifici antisismici su suoli stabili).

Da tempo la pericolosità sismica del territorio italiano è ben nota, tanto quanto sono noti i meccanismi focali attivi e molte delle faglie sismogenetiche anche grazie allo studio di sezioni sismiche a riflessione. Manca solo una stima dettagliata della vulnerabilità che indica la mancanza di resistenza di un edificio alle sollecitazioni sismiche e dipende solo in parte dalla qualità della costruzione ma molto dal suolo e dalle caratteristiche del sito che va quindi indagato caso per caso. Da ciò risulta indispensabile lo studio degli "effetti di sito" e della risposta sismica locale, legata a particolari condizioni geologiche locali e riconducibile al fattore di Amplificazione locale delle onde sismiche. Uno degli effetti locali più tristemente noti è quello della risonanza di coltri di sedimenti o di rilievi topografici. L'amplificazione della coltre di sedimenti può infatti "variare" la frequenza delle onde generate dal sisma e avvicinare pericolosamente i valori di risonanza del terreno e quelli dell'edificio, come accaduto durante il terremoto di Città del Messico del 1985.

All'atto pratico cosa facciamo per combattere la risonanza? La normativa vigente permette di semplificare molto le caratteristiche del suolo e di ignorare alcuni effetti topografici, così come di modellizzare gli edifici confrontando quindi

***Le leggi sono più solide dei mattoni***

le risonanze di terreno e costruzione ottenute da calcoli semplicistici. Il metodo più usato per la caratterizzazione sismica del terreno è quello delle Vs30. La stima delle Vs30 è soggetta ad errori enormi, anche del 100%, in base alla tecnica di indagine utilizzata. Inoltre, anche se questo parametro fosse noto con esattezza, per calcolare la frequenza di risonanza occorrerebbe usare modelli ancora una volta approssimati e trascurare gli effetti topografici. Possiamo aggiungere che spesso la porzione di terreno che influisce sugli effetti del sisma è superiore ai 30 metri o altrettanto spesso è nettamente inferiore a 30 metri. Insomma le Vs30 non sono affatto un parametro affidabile ma la nostra normativa le battezza come indispensabili e utilissime.

Per procedere in modo più razionale occorrerebbe calcolare direttamente la frequenza sismica del sito e quella dell'edificio per poi confrontarle, prassi adottata in tutti i paesi che hanno una normativa più oculata della nostra e terremoti ben più catastrofici. Al di là dei tecnicismi, ancora una volta sarebbe opportuno rimbocarsi le maniche, e mentre molti ricostruiscono molti altri dovrebbero adeguare la normativa. Perché una legge, molto spesso, regge più di un mattone.

*Le misure di Clini per l'occupazione verde***QualEnergia.it**

"Le misure di Clini per l'occupazione verde"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Le misure di Clini per l'occupazione verde

Il ministro dell'ambiente Corrado Clini ha annunciato oggi una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione di almeno 60.000 giovani esperti nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio.

Creata il 11/06/2012 - 22:20

Il ministro dell'ambiente Corrado Clini ha annunciato oggi, nel corso della conferenza del Pd sull'economia verde, di avere trasmesso al Consiglio dei Ministri per l'approvazione una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione di almeno 60.000 giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio.

La misura prevede l'applicazione di un credito di imposta alle imprese che assumono a tempo indeterminato giovani di età inferiore ai 35 anni, (con una riserva del 30% a giovani di età inferiore a 28 anni) da impiegare nei seguenti settori :

- Protezione del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
- Ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione;
- Ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie innovative nel solare fotovoltaico, nel solare a concentrazione, nel solare termodinamico e nella geotermia.

Le nuove assunzioni dovranno essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi.

Il credito di imposta copre il 40% del costo lordo salariale di ogni singolo nuovo addetto.

La stima delle minori entrate è pari a 360 milioni negli anni 2013,2014,2015.

La copertura del costo è assicurata dalla rimodulazione di risorse disponibili e non impiegate.

Il Ministro Clini ha messo in evidenza che , sulla base delle valutazioni del Ministero, la misura tende a ripagarsi nel breve-medio periodo ed a generare successivi effetti positivi sulla finanza pubblica.

Secondo Clini questa misura deve essere adottata come "pilota" per altre misure analoghe finalizzate alla crescita ed alla competitività dell'economia italiana.

In particolare, anche limitandosi a considerare il solo impatto diretto della misura:

Ø il saldo per la finanza pubblica rimane negativo per i primi due anni ma migliora sensibilmente, attestandosi su di una media di circa -100 milioni/anno;

Ø dal terzo anno il saldo pubblico diventa positivo e a regime si avvicina +420 milioni/anno;

Ø ragionando in termini cumulati, l'esborso complessivo è azzerato dopo appena tre anni dal lancio della misura.

*Le misure di Clini per l'occupazione verde*

Questi numeri migliorano ancora se si includono gli effetti indotti: in particolare il saldo negativo del primo anno scende sotto agli 85 milioni e i tempi di recupero si accelerano ulteriormente (le dinamiche sono rappresentate nei grafici 1 e 2).

(da comunicato Minambiente)

***Terremoto, sos anche per il Grana Padano "Sostenete la filiera della qualità"***

Terremoto, sos per il Grana "Sostenete la filiera della qualità" - Il Resto Del Carlino - Reggio Emilia

**Quotidiano.net**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, sos per il Grana "Sostenete la filiera della qualità"

Il Consorzio: "Abbiamo danni per 70 milioni di euro"

Video Il crollo delle forme in un caseificio

Commenti

Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano: "Abbiamo attivato un'unità di crisi per gestire le forme 'salvabili' e quelle 'distrutte', mettendo a disposizione un primo budget di 2 milioni di euro"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Vendita diretta di formaggio danneggiato dal terremoto in Emilia (Schicchi)

Articoli correlati FOTO E VIDEO Anche Grana e parmigiano fra le 'vittime' del terremoto Danni alla Caseria tricolore I giocatori di football al lavoro per spostare le forme cadute FOTO E VIDEO Anche Grana e parmigiano fra le 'vittime' del terremoto Modena, gli Europei vissuti nella tendopoli Modena: terremoto, Nevruz lascia la sua casa di Cavezzo Terremoto, una banda suona in mezzo al deserto Concerto per i terremotati, diecimila biglietti venduti in un giorno Reggio Emilia, 11 giugno 2012 - "Abbiamo attivato un'unità di crisi per gestire le forme 'salvabili' e quelle 'distrutte', mettendo a disposizione un primo budget di 2 milioni di euro. Al momento, infatti, risultano a terra oltre 260.000 forme che si aggiungono alle 100.000 cadute a seguito del sisma di domenica scorsa per un danno complessivo, tra forme e strutture, di circa 70 milioni di Euro". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia così il provvedimento deciso dal Consiglio di amministrazione del prodotto Dop più consumato del mondo, dopo il nuovo terremoto di martedì.

"Per i nostri 9 caseifici e ai 4 magazzini colpiti duramente da questa sciagura - prosegue Berni - è stata decisa la sospensione dei pagamenti delle rate consortili e le forme distrutte saranno considerate come mai prodotte. Il formaggio danneggiato andrà nelle celle frigo per essere destinato alla fusione con un intervento auspicabile della Comunità Europea per gli indigenti".

Il direttore Berni va oltre gli atti formali e si rivolge al senso di solidarietà degli italiani: "Mai come in questo momento è importante sostenere la filiera della qualità. Grana Padano e Parmigiano Reggiano sono veri fiori all'occhiello del made in Italy e in questo momento difficile l'appello è dunque quello di acquistare solo formaggio di qualità, marchiato e certificato, per contribuire alla ricostruzione di un sistema che ha subito gravi danni che hanno messo in ginocchio molte aziende e produttori. Attenzione a non farvi ingannare da similari o scimmiettature che nulla hanno a che vedere con il Grana Padano vero, quello prodotto nelle zone colpite dal terremoto, o da possibili speculazioni che in frangenti come questo possono verificarsi ai danni dei consumatori".

"E' vero, molti dei nostri produttori, delle nostre aziende sono in grave difficoltà - prosegue il direttore del Consorzio - ma non è nella loro natura il 'piangersi addosso'. Tutti insieme, sapremo reagire. Perché ciò avvenga in maniera compiuta, è necessario anche il sostegno di chi ha sempre creduto nella qualità. L'invito, dunque, va alle famiglie chiedendo loro, mai

***Terremoto, sos anche per il Grana Padano "Sostenete la filiera della qualità"***

come in questo momento, di comperare Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Un invito esteso ai ristoratori, ai commercianti e alla catena della distribuzione affinché ci aiutino ad affermare l'eccellenza del nostro prodotto nonostante questa tragedia. Il sistema della qualità che Grana Padano esprime, ne sono certo, avrà la forza di reagire e di guardare avanti con l'orgoglio e la dignità tipica di noi italiani".

VIDEO Il crollo delle forme in un caseificio

FOTO Migliaia di forme crollate / Danneggiate almeno 100.000 forme

FOTO Reggio, i danni alla Caseria Tricolore

FOTO Reggio Emilia, la squadra di football dà una mano a spostare le forme danneggiate

FOTO Bologna, tutti in fila per comprare il parmigiano terremotato

LEGGI Sulle coste romagnole si vende il Parmigiano 'scaccia paura'

LEGGI Su Facebook in 3000 comprano 15 tonnellate di parmigiano terremotato



***Più di un edificio su tre inagibile, 16 mila sfollati in tre regioni***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Più di un edificio su tre inagibile, 16 mila sfollati in tre regioni"*Data: **12/06/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

Gli sfollati del terremoto in Emilia

Modena.

Sono più di sedicimila le persone assistite nelle 109 strutture della Protezione civile.

E la terra non smette di tremare. Nel modenese, dalla notte scorsa, sono state registrate altre tre scosse di magnitudo 2,1, 2,2 e 2,3. In mattinata un'altro sisma, questa volta di magnitudo 3.7, è stato registrato in Toscana, a una profondità di 68.9 km in provincia di Arezzo. Una scossa di magnitudo 3.1 è stata avvertita alle 16.22, con epicentro tra San Possidonio (Modena) e Moglia (Mantova) e un sisma, di magnitudo 2.2, è stata invece registrato alle 14.32 nell'area di Faenza (Ravenna).

In Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, le tre regioni colpite dal sisma, 16085 sfollati hanno ricevuto l'assistenza del servizio nazionale di Protezione civile. Quarantacinque campi di accoglienza e sessantaquattro strutture tra palestre, caserme, vagoni letto ospitano le persone che non possono tornare nelle abitazioni danneggiate. Soltanto in Emilia Romagna i terremotati assistiti dalla Protezione civile sono 14596.

Intanto continuano le verifiche degli edifici delle zone in cui le scosse hanno creato i danni maggiori. Tra Emilia Romagna e Lombardia sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto del 20e 29 maggio verificate dai tecnici della Protezione Civile. Molte strutture, il 32% del totale, sono inagibili. Il 38% degli edifici verificati, invece, è stato classificato come agibile, il 17% risulta temporaneamente inagibile ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibile, il 2% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti. In Emilia sono 4959 le strutture già crollate.

I sopralluoghi per la valutazione di agibilità vengono svolti da squadre di tecnici dei vigili del fuoco, delle Regioni, degli Enti Locali, delle università dell'Emilia Romagna e degli atenei, oltre che da professionisti che hanno seguito specifici corsi. Gli edifici agibili sono il 38% del totale. Ma la Protezione civile ricorda che "la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva, volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, i cittadini possano utilizzare gli edifici colpiti dal terremoto restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni. Per questo motivo la verifica di agibilità non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti".

***Terremoto, 100 tende da campo per gli sfollati donate da Auser e Intersos*****Redattore sociale**

*"Terremoto, 100 tende da campo per gli sfollati donate da Auser e Intersos"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

13.02

**TERREMOTO**

Terremoto, 100 tende da campo per gli sfollati donate da Auser e Intersos

Cavezzo è uno dei paesi tra i più colpiti nella provincia di Modena. Circa 500 persone potranno trovare ricovero notturno e spazi di accoglienza per il giorno. Oggi inizia l'allestimento

Mirandola Cento tende da campo per chi dorme in strada sono state inviate alla popolazione colpita dal sisma dall'organizzazione umanitaria per l'emergenza Intersos e dall'associazione nazionale Auser nell'area di Cavezzo, uno dei paesi tra i più colpiti nella provincia di Modena dal terremoto in Emilia Romagna. Le famiglie, sfollate dalle proprie case crollate o inagibili, dormono in macchina o in accampamenti spontanei per rimanere nel loro paese e vicini alle loro attività produttive. Circa 500 persone sono stimati 5 posti minimi a tenda, 25 metri quadrati di ampiezza - potranno trovare ricovero notturno e spazi di accoglienza per il giorno. Il team di Intersos e i volontari dell'Auser in collaborazione con i cittadini emiliani iniziano oggi l'allestimento delle tende.

Da Brindisi, dove si trova il deposito internazionale da cui inviamo alle nostre missioni all'estero gli aiuti d'emergenza - spiega Marco Rotelli, segretario generale di Intersos - abbiamo deciso di spostare verso la zona del terremoto le tende che erano destinate all'avvio del nuovo intervento in Mali a favore degli sfollati della guerra in corso nel nord del paese. In queste ore abbiamo verificato che nei tre paesi del modenese c'è un bisogno concreto e con Auser abbiamo deciso di dare una mano subito sul posto, senza perder tempo.

Le tende per la missione in Mali saranno acquistate sul posto per assicurare l'assistenza alle migliaia di sfollati che sono ospitati nelle città di Mopti e Segou, in cerca di protezione dalle violenze e l'instabilità del Nord del Mali, dove negli ultimi 3 mesi hanno preso il potere forze ribelli e milizie estremiste. Intersos interviene in favore dei rifugiati in fuga dalla guerra nella confinante Mauritania con programmi di protezione e educazione d'emergenza, raggiungendo oltre 10 mila persone.

***Clini: credito imposta 'green' per 60 mila nuovi posti*****Redattore sociale**

*"Clini: credito imposta 'green' per 60 mila nuovi posti"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

12.49

LAVORO

Clini: credito imposta 'green' per 60 mila nuovi posti

Roma - Credito d'imposta come incentivo per le imprese dei "settori di punta dell'economia verde", una misura che ha lo scopo, e l'intenzione, di "creare 60mila posti di lavoro, nuovi, aggiuntivi". Misura che trova la sua copertura economica con la "riallocazione di risorse disponibili e non spese". Questo il contenuto del provvedimento che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al collega dello Sviluppo economico, Corrado Passera, "perche' venga incorporato nel decreto Sviluppo". Contenuto che Clini illustra alla 'Conferenza nazionale economia verde' organizzata dal Pd, oggi a Roma, e alla quale il titolare dell'Ambiente non puo' prender parte 'fisicamente', benche' atteso, per via di un sopravvenuto impegno internazionale.

Nella direzione dell'individuazione del "valore positivo degli investimenti come punto di riferimento per la decisione se applicare o meno incentivi", spiega Clini, va "il provvedimento che abbiamo trasmesso alla Presidenza del Consiglio e al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, perche' venga incorporato nel decreto Sviluppo". Un provvedimento, spiega, "che prevede misure incentivanti attraverso il credito d'imposta per le imprese di alcuni settori di punta dell'economia verde, che sono la manutenzione del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico, la ricerca e sviluppo e produzione nei settori del solare a concentrazione, del solare termodinamico, del solare fotovoltaico e del geotermico".

Una misura "finalizzata a creare 60mila posti di lavoro, nuovi, aggiuntivi, in questi settori, partendo da un'analisi economica che, interpretando il trend di crescita della domanda di queste tecnologie o di questi sistemi, considera il vantaggio, cioe' il ritorno positivo per le finanze pubbliche derivanti dagli investimenti incentivati", argomenta il ministro dell'Ambiente.

Sul fronte del difficile capitolo della copertura, la misura per incentivi tramite credito d'imposta ai settori di punta della Green economy, si finanzia "attraverso la riallocazione di risorse disponibili e non spese", spiega il ministro dell'Ambiente Corrado Clini. Riallocazione grazie alla quale "abbiamo anche trovato la modalita' per coprire il costo iniziale, secondo le esigenze della Ragioneria generale dello Stato", precisa.

Questa misura, pero', raccomanda il titolare dell'Ambiente, "deve essere un volano per muovere maggiori investimenti, maggiori misure di supporto pubblico, cosi' come avvenuto per l'applicazione del 55% nel settore degli interventi per l'efficienza energetica degli edifici".

Infatti, conclude Clini, "noi sappiamo che a conti fatti, le entrate per lo Stato rispetto al costo delle mancate entrate per il credito d'imposta sono state superiori. E questa e' un'esperienza sulla quale possiamo consolidare molte altre misure a favore della crescita verde nel nostro Paese".

(DIRE)

***Clini: credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati*****Redattore sociale**

*"Clini: credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

14.54

LAVORO

Clini: credito imposta 40% salario nuovi eco-occupati

Roma - Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, annuncia oggi, nel corso della conferenza del Pd sull'economia verde, di avere "trasmesso al Consiglio dei ministri per l'approvazione una misura finalizzata a sostenere con un incentivo fiscale l'assunzione di almeno 60.000 giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio".

La misura, spiega una nota del ministero, prevede "l'applicazione di un credito di imposta alle imprese che assumono a tempo indeterminato giovani di eta' inferiore ai 35 anni, (con una riserva del 30% a giovani di eta' inferiore a 28 anni)" da impiegare nei settori della "Protezione del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; Ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione; Ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie innovative nel solare fotovoltaico, nel solare a concentrazione, nel solare termodinamico e nella geotermia".

Le nuove assunzioni dovranno essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi.

Il credito di imposta copre il 40% del costo lordo salariale di ogni singolo nuovo addetto. La stima delle minori entrate e' pari a 360 milioni negli anni 2013, 2014, 2015. La copertura del costo e' assicurata dalla rimodulazione di risorse disponibili e non impiegate. Clini mette in evidenza che, "sulla base delle valutazioni del ministero, la misura tende a ripagarsi nel breve-medio periodo ed a generare successivi effetti positivi sulla finanza pubblica".

Secondo il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini questa misura deve essere adottata come "pilota" per altre misure analoghe finalizzate alla crescita ed alla competitivita' dell'economia italiana.

In particolare, "anche limitandosi a considerare il solo impatto diretto della misura- spiega una nota del ministero dell'Ambiente- il saldo per la finanza pubblica rimane negativo per i primi due anni ma migliora sensibilmente, attestandosi su di una media di circa -100 milioni/anno". Poi "dal terzo anno il saldo pubblico diventa positivo e a regime si avvicina +420 milioni/anno". E "ragionando in termini cumulati, l'esborso complessivo e' azzerato dopo appena tre anni dal lancio della misura". Questi numeri, conclude la nota dell'Ambiente, "migliorano ancora se si includono gli effetti indotti: in particolare il saldo negativo del primo anno scende sotto agli 85 milioni e i tempi di recupero si accelerano ulteriormente".

(DIRE)

*Emilia, scossa di 3 gradi tra Novi e Rolo*

Protezione civile: 16mila assistiti "Solo il 38% degli edifici è agibile" - Bologna - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

#### CRONACA

Protezione civile: 16mila assistiti

"Solo il 38% degli edifici è agibile"

La terra è tornata a tremare: magnitudo 3.0 e 3.1 nel modenese e 3.7 in provincia di Arezzo. Controllati 5mila stabili.

Demolita, tra le polemiche, la ciminiera del Molino Parisio. Dall'assestamento del bilancio regionale 47 milioni di euro per il post terremoto

Sfiora quota 5mila il numero di edifici pubblici e privati controllati dalla Protezione civile nelle zone dei terremoti del 20 e 29 maggio: solo il 38% degli stabili oggetto di verifiche è risultato agibile. "Le squadre, ciascuna composta da almeno due tecnici, hanno cominciato le prime verifiche già dallo scorso 20 maggio", è scritto in una nota della Protezione civile. "In Emilia le strutture già controllate sono 4.959. Di queste, 1.918 sono state classificate agibili, 849 temporaneamente inagibili, ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 283 parzialmente inagibili, 79 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 1.610 inagibili e 220 inagibili per rischio esterno". In Lombardia, invece, le strutture già controllate sono 413; in totale, dunque, nelle due regioni sono stati verificati 5.372 edifici, di cui circa il 38% è stato dichiarato agibile, il 17% temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibile, il 2% temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimenti, il 32% inagibile e il 5% inagibile per rischio esterno.

"La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva- ci tiene a precisare la Protezione civile- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva e alla raccolta di informazioni facilmente accessibili, volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, i

cittadini possano utilizzare gli edifici colpiti dal terremoto restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni. Per questo motivo la verifica di agibilità non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti". Il giudizio di agibilità post-sismica, dunque, "è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che, in ordinario, usualmente accompagna la costruzione o la modifica delle condizioni d'uso di un edificio".

Le scosse della notte e della mattina. Lo sciame sismico durante la notte ha dato tregua all'Emilia, ma questa mattina una scossa è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena; alle 11,48 la terra ha invece tremato in Toscana, magnitudo 3.7 nella zona di Arezzo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il primo evento sismico è stato registrato alle 10.37 con magnitudo 3.0 nel modenese; una replica, di magnitudo 3.1, è stata registrata alle 16.22, epicentro tra Cavezzo, Novi e Concordia. A causare invece il terremoto in Toscana, secondo i sismologici, è stato il movimento della placca Adriatica che si piega e scende sotto l'Appennino: lo stesso meccanismo che aveva generato il terremoto del 6 giugno al largo di Ravenna. La porzione di placca scesa in profondità corrisponde a quella che emerge nella zona di Ravenna.

Abbattuto il molino Parisio, ma è polemica. Terminati i lavori di demolizione parziale della ciminiera del molino Parisio,

### *Emilia, scossa di 3 gradi tra Novi e Rolo*

seriamente danneggiata dalla scossa sismica del 6 giugno. Tornata alla normalità la circolazione in via Toscana e via Murri dopo la chiusura del tratto per l'intervento. La demolizione suscita aspre polemiche. "La ciminiera con gli anni verrà dimenticata, altro che ricostruita". Anche perchè "si è approfittato del sisma" per abbatterla. A dirlo è l'architetto Pier Luigi Cervellati, che oggi è tornato a criticare la demolizione del camino nel corso di una conferenza stampa dell'associazione Italia Nostra. Deluso anche l'ex direttore regionale dei Beni culturali, Elio Garzillo. "Il mulino Parisio poteva essere dichiarato bene vincolato in quel momento", sostiene. Ora che è stato demolito, "di certo la soprintendenza non può più collaborare al rimontaggio, visto che è di proprietà privata e non è stato vincolato prima".

FOTO Il Molino Parisio dopo l'intervento di abbattimento

I numeri della Protezione civile. Sono poco più di 16mila le persone assistite dalla Protezione civile in Emilia, Veneto e Lombardia, come riporta l'agenzia Dire; 45 i campi di accoglienza, 64 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri). In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.596. Nello specifico, 9.871 sono ospitati nei 35 campi tende, 2.300 nelle 52 strutture al coperto e 2.425 in albergo.

Regione: 47 milioni per il dopo terremoto. La giunta di viale Aldo Moro ha individuato risorse per 47 milioni di euro da destinare al post terremoto, in particolare per ricostruire il tessuto sociale ed economico dell'Emilia-Romagna. Risorse, precisa una nota della Regione, che non derivano dall'incremento della pressione fiscale, ma da risparmi e ottimizzazione della spesa (10 milioni), dalla lotta all'evasione fiscale (15 milioni), dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica (oltre 20 milioni). "L'obiettivo - spiega la numero due della Regione Simonetta Saliera - è quello di sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi di utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per superare la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali".

Concerto per l'Emilia, 20mila biglietti venduti. Sono già 20mila i biglietti venduti per il megaconcerto del 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna cui parteciperanno i big emiliani della canzone italiana, da Francesco Guccini a Ligabue, da Cesare Cremonini a Luca Carboni. Il biglietto costa 30 euro, ed è acquistabile senza diritti di prevendita su Ticketone, Booking show, Vivaticket. Il 21 giugno, invece, uscirà il brano "Ancora in piedi", cui parteciperanno artisti come Piotta, Quintorigo, Sud Sound System e 99 Posse che hanno aderito all'appello del Mei, il meeting delle etichette indipendenti. M5S: commissione regionale sul sisma. I consiglieri regionali del Movimento cinque stelle chiedono l'istituzione di una commissione d'indagine regionale per far luce sulle cause del terremoto. "Gli eventi sismici che colpiscono la terra - si domanda Giovanni Favia - sono completamente imprevedibili? Lo sfruttamento del sottosuolo a grandi profondità può influenzare la liberazione delle onde sismiche in un contesto già sismicamente attivo?".

(11 giugno 2012)

***La terra trema ancora in Emilia nuova scossa di magnitudo 4.3***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"La terra trema ancora in Emilia nuova scossa di magnitudo 4.3"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

**SISMA**

La terra trema ancora in Emilia

nuova scossa di magnitudo 4.3

L'epicentro è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena.

Paura tra le popolazioni ma nessun danno registrato. Otto gli eventi sismici nella notte

Volontari al lavoro nelle zone terremotate (ansa)

TUTTO SU Terremoto in Emilia MANTOVA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 3:48 tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,8 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune mantovano di Moglia, di quelli reggiani di Fabbrico, Reggio e Rolo, e di quelli modenesi di Carpi e Novi di Modena.

L'evento sismico è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, in particolare nella provincia di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

In totale sono state otto le scosse che sono state avvertite nell'area nella notte. A parte la più forte di magnitudo 4,3 le altre sono state comprese fra 2,1 gradi e 3 della scala Richter.

(12 giugno 2012)

***Emilia, nuova scossa di magnitudo 4.3***

La terra trema ancora in Emilia nuova scossa di magnitudo 4.3 - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

**SISMA**

La terra trema ancora in Emilia

nuova scossa di magnitudo 4.3

L'epicentro è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena.

Paura tra le popolazioni ma nessun danno registrato. Otto gli eventi sismici nella notte

[Volontari al lavoro nelle zone terremotate \(ansa\)](#)

TUTTO SU Terremoto in Emilia MANTOVA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 3:48 tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,8 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune mantovano di Moglia, di quelli reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo, e di quelli modenese di Carpi e Novi di Modena.

L'evento sismico è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, in particolare nella provincia di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

In totale sono state otto le scosse che sono state avvertite nell'area nella notte. A parte la più forte di magnitudo 4,3 le altre sono state comprese fra 2,1 gradi e 3 della scala Richter.

(12 giugno 2012)



***Credito d'imposta per i lavori verdi piano di Clini per 60 mila assunzioni***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Credito d'imposta per i lavori verdi piano di Clini per 60 mila assunzioni"

Data: 12/06/2012

Indietro

**GOVERNO**

Credito d'imposta per i lavori verdi  
piano di Clini per 60 mila assunzioni

Il ministro dell'Ambiente ha trasmesso a Palazzo Chigi un provvedimento che grazie ad incentivi fiscali coperti da risorse non spese dovrebbe portare a un boom di giovani occupati nel settore della green economy

ROMA - Incentivando le imprese impegnate nel settore della green economy con delle agevolazioni fiscali è possibile promuovere in questo settore l'assunzione di 60 mila giovani. Che questo obiettivo sia a portata di mano ne è convinto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini che ha trasmesso al Consiglio dei Ministri, per l'approvazione, un apposito provvedimento da inserire nel decreto sviluppo.

La leva su cui fare affidamento, ha spiegato Clini illustrando la sua iniziativa alla Conferenza nazionale economia verde organizzata oggi a Roma dal Pd, sarebbe il credito d'imposta finanziabile attraverso la "riallocazione di risorse disponibili e non spese". Nella direzione dell'individuazione del "valore positivo degli investimenti come punto di riferimento per la decisione se applicare o meno incentivi", spiega Clini, va "il provvedimento che abbiamo trasmesso alla Presidenza del consiglio e al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, perché venga incorporato nel decreto sviluppo".

Un provvedimento, precisa il ministro dell'Ambiente, "che prevede misure incentivanti attraverso il credito d'imposta per le imprese di alcuni settori di punta dell'economia verde, che sono la manutenzione del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico, la ricerca e sviluppo e produzione nei settori del solare a concentrazione, del solare termodinamico, del solare fotovoltaico e del geotermico". Una misura, sottolinea, "finalizzata a creare 60mila posti di lavoro, nuovi, aggiuntivi,

in questi settori, partendo da un'analisi economica che, interpretando il trend di crescita della domanda di queste tecnologie o di questi sistemi, considera il vantaggio, cioè il ritorno positivo per le finanze pubbliche derivanti dagli investimenti incentivati", argomenta il ministro dell'ambiente.

Questa misura, raccomanda il titolare dell'Ambiente, "deve essere un volano per muovere maggiori investimenti, maggiori misure di supporto pubblico, così come avvenuto per l'applicazione del 55% nel settore degli interventi per l'efficienza energetica degli edifici". Infatti, conclude Clini, "noi sappiamo che a conti fatti, le entrate per lo stato rispetto al costo delle mancate entrate per il credito d'imposta sono state superiori. E questa è un'esperienza sulla quale possiamo consolidare molte altre misure a favore della crescita verde nel nostro paese".

L'annuncio del ministro è stato accolto con soddisfazione dalla Cgil. Rappresenta, ha commentato il segretario confederale con delega ai problemi dell'ambiente e della ricerca, Enrico Panini, "un fatto molto positivo". "Mi auguro - ha proseguito il sindacalista - che il Consiglio dei ministri dia il via libera a questa misura e che essa venga ben presto seguita da ulteriori e decisi investimenti sul tema ambiente/occupazione". In un paese che ha bisogno di "imboccare rapidamente la strada della crescita - spiega ancora Panini - gli interventi sull'ambiente sono gli unici in grado di indicare una via qualitativamente significativa per evitare i disastri del passato, coniugare un forte allargamento della base occupazionale con un miglioramento delle gravissime condizioni nelle quali versa il nostro territorio in materia di mancati interventi ambientali, come purtroppo le cronache non mancano ogni giorno di ricordarci".

*Credito d'imposta per i lavori verdi piano di Clini per 60 mila assunzioni*

(11 giugno 2012) ÌxÀ

***grazie alla protezione civile aiuti dalla romania all'emilia***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**CASTELLAMONTE**

Grazie alla Protezione civile aiuti dalla Romania all Emilia

Nel 2006 i volontari castellamontesi allestirono una tendopoli a Rast (Craiova) dopo l esondazione del Danubio Quel gesto di solidarietà non è stato dimenticato

CASTELLAMONTE Solidarietà ed aiuti alle popolazioni dell Emilia sconvolta dal terremoto arrivano anche dalla Romania, passando per Castellamonte. «Nel 2006, dopo l esondazione del Danubio che provocò gravi danni alla città di Rast (Craiova) spiega il responsabile della Protezione civile di Castellamonte, Roberto Falletti -, tramite la Regione Piemonte, e l allora gruppo denominato Operazione Arcobaleno, raccogliemmo ed inviammo in Romania una serie di aiuti tra cui una tendopoli in grado di ospitare 850 famiglie». Sei anni dopo, il governo romeno, rappresentato dal consiglio provinciale di Dolj e dalla Protezione civile di Craiova, ha voluto dimostrare la propria vicinanza e riconoscenza al popolo italiano donando circa due tonnellate di derrate alimentari che sono state raccolte dalla delegazione canavesana al termine della tradizionale Festa della Repubblica, svoltasi il 2 giugno all ambasciata di Bucarest. Le derrate sono state trasportate direttamente a Mirandola, in provincia di Modena, nel campo allestito dalla Regione Piemonte. Anche il Comune di Castellamonte sta facendo la sua parte, in questo momento, per essere vicino concretamente agli amici emiliani. «Come ci attivammo per l emergenza terremoto in Abruzzo portando aiuti al Comune di San Pio spiega il vicesindaco Giovanni Maddio , anche in questa occasione abbiamo promosso una raccolta di generi di prima necessità da distribuire nel Comune di Mirandola e zone limitrofe». La decisione è scaturita dopo un sopralluogo effettuato nelle frazioni del centro del Modenese dagli stessi volontari della Protezione civile castellamontese dopo la consegna degli aiuti umanitari donati dal governo della romeno. «Abbiamo allestito dei punti di raccolta in alcuni centri commerciali di Castellamonte aggiunge Maddio -, e presso il comando della Polizia municipale sito in piazza Martiri della Libertà (telefono 0124/510630), dove è possibile donare dei generi di prima necessità che saranno trasportati e consegnati direttamente nel centro di raccolta allestito dalla Regione Piemonte». (d.r.)

ÌxÀ

*canoista salvato nel torrente ayasse*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Canoista salvato nel torrente Ayasse

È un turista svizzero di 46 anni, rimasto imprigionato dalla furia delle acque in un insenatura

hÔne »l allarme lanciato dal figlio

BARD Spettacolare salvataggio, sabato pomeriggio, di un canoista svizzero di 46 anni, rimasto imprigionato in una insenatura del torrente Ayasse, tra Hone e Bard. E quando, dopo un operazione congiunta e condotta con il fiato sospeso delle tante persone che hanno assistito dal ponte, il canoista è stato portato in salvo, ha stretto la mano a tutti: «Thank you very much», grazie tante. Per soccorrere il turista svizzero, appassionato di kayak, è stato necessario agganciarlo a delle corde e farlo risalire lungo l'orrido tra le rocce a strapiombo sul torrente, dove la corrente ha reso difficilissime le operazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Ivrea (turno D, caposquadra Roberto Castagna), il Soccorso alpino valdostano, la squadra dei vigili del fuoco di Hone-Bard, sommozzatori di Torino dei vigili del fuoco, il Saf di Aosta e gli agenti del Corpo forestale dello Stato. Sul posto, anche un medico del 118. Appassionato di kayak, il malcapitato turista, mentre scendeva con la sua canoa nel torrente, a metà del suo itinerario, dopo un improvvisa virata per scansare un masso spuntato all'improvviso dall'acqua impetuosa, ha sbattuto la pagaia contro di esso e questa gli è saltata via dalle mani, rimanendo così in balia della corrente. La disavventura dell'uomo è stata vissuta in diretta dal figlio, che, viste le difficoltà nel raggiungere il padre, dopo diversi tentativi, ha dato l'allarme chiamando uno dei numeri di pronto soccorso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e Torino e in contemporanea l'allarme è scattato per il comando carabinieri di Donnas e per il gruppo di Soccorso alpino di Aosta. Usando modernissime attrezzature e tanto coraggio, dopo quasi due ore di lavoro i soccorritori sono riusciti trarre in salvo l'uomo che si era aggrappato a una provvidenziale fioritura di erbacce e radici che spuntavano dalla parete rocciosa posti in un piccolo rientro del torrente. «L'operazione ha richiesto molto tempo per via della forte corrente e della furia dell'acqua che in questo periodo scende copiosa dai piccoli torrenti di montagna come l'Ayasse - precisa Alessandro Cortinovi, del gruppo Soccorso alpino -; fortunatamente l'uomo non ha riportato ferite se non qualche escoriazione e molto paura. Più che di un'imprudenza, per lo svizzero si è trattato di un incidente. Sono comunque discese di torrenti che bisogna sempre affrontare con tanta prudenza». (l.v.) GUARDA LA FOTOGALLERY E I VIDEO [www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it)

ÌxÅ

***il ministero: esami solo orali per gli studenti terremotati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

**EMILIA ROMAGNA**

**Il ministero: esami solo orali per gli studenti terremotati**

di Fiammetta Cupellaro wROMA In Emilia Romagna, la terra non smette di tremare, mentre continuano le polemiche per il documento della Commissione Grandi Rischi, che dà come «probabile» una ripresa dell'attività sismica tra Ferrara e Finale Emilia con «eventi paragonabili ai maggiori registrati nella sequenza». Intanto, oggi il governo firmerà l'ordinanza sulle deroghe agli esami di maturità. Come è avvenuto all'Aquila nel 2009 «saltano» le prove scritte per gli studenti dei comuni colpiti dal sisma in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia (soprattutto nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo) che dovranno sostenere sia gli esami di terza media che la maturità. I candidati all'esame di Stato sosterranno solo i colloqui, non prima del 20 giugno, giorno in cui nel resto d'Italia si svolgerà la prova di italiano. Attesa anche per il consiglio straordinario di Confindustria Emilia Romagna che si terrà domani a Finale Emilia dove sono attesi sia il presidente nazionale dell'associazione, Giorgio Squinzi, che il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera. All'ordine del giorno: avviare la ricostruzione delle fabbriche nel più breve tempo possibile e la ripartenza delle attività produttive. Il clima tra gli imprenditori delle zone colpite dal terremoto è teso. Chiedono che vengano effettuati i controlli di agibilità sui capannoni chiusi dalle ordinanze dei sindaci e che arrivino in fretta i fondi per la ricostruzione. Il ministro Passera nei giorni scorsi aveva cercato di rassicurare gli imprenditori. «Questo è un terremoto che tocca una delle zone più attive e ricche di imprenditorialità e ha determinato un problema inedito per dimensione sul fronte del tessuto economico - ha detto il ministro - è necessario fare in modo che si possa tornare a lavorare più velocemente possibile in condizioni di sicurezza». Domani il confronto diretto con gli operatori economici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Rilevazioni condivise per il territorio in Emilia**emergenze & web*

foto="/immagini/milano/photo/205/12/2/20120610/174053.JPG" XY="344 179" Croprect="0 0 344

171"foto="/immagini/milano/photo/205/12/2/20120610/174061.JPG" XY="441 141" Croprect="0 0 441

141"foto="/immagini/milano/photo/205/12/2/20120610/174063.JPG" XY="416 151" Croprect="15 0 403 147"

Una mappa online mostra i danni nelle aree colpite Per aiutare nelle valutazioni

Luca Dello Iacovo Un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter fa tremare la terra in Emilia alle 4.04 del 20 maggio. Nei giorni successivi seguono altre scosse. A raccogliere le rilevazioni dal territorio sui danni causati dal primo sisma è stata, sul sito web Terremotoemilia.it, una "clearinghouse": costruisce uno spazio di collaborazione per professionisti dove riunire dati e analizzarli. Come un tavolo di lavoro condiviso. Attraverso una mappa online mostra le conseguenze nelle aree colpite. È un'iniziativa dell'Eucentre di Pavia con l'istituto di ricerca Eeri. Che contribuisce ad accelerare i tempi nell'elaborazione di una fotografia dettagliata dell'emergenza. La terra trema, in Emilia Romagna e nell'Italia centro-settentrionale. I messaggi degli abitanti arrivano in diretta nei social network e innescano discussioni. Resta aperto il dibattito sulla verifica di testimonianze, immagini e video che vengono pubblicati nelle reti sociali online. In seguito ai terremoti si sono diffuse anche voci infondate, come l'annuncio di un intervento dell'esercito per la distribuzione di generi alimentari in una città dell'Emilia Romagna che, in realtà, non è mai avvenuto. Oppure in alcuni casi le fotografie di danni alle abitazioni, diffuse in diretta, erano state scattate durante le giornate precedenti. Spesso sono state altre persone a confutare le false dichiarazioni apparse in post e microblog. Alcuni studi recenti esplorano in profondità l'uso dei social media in occasione dei terremoti. A marzo di un anno fa un sisma di grado 9 colpisce la provincia di Tohoku, nell'area nord-orientale del Giappone. Sarà seguito da uno tsunami che porta morte e distruzione. L'impatto nei messaggi su twitter è immediato. Una ricerca dell'Università di Tokyo pubblicata da "Ieee transactions on knowledge and data engineering" rivela che nel 96% dei casi le scosse di grado superiore a 3 possono essere rilevate da improvvisi picchi di messaggi con la parola "terremoto" su twitter. Inoltre, uno studio della Keio University indica che i social network sono stati anche fonte di voci infondate durante il sisma in Giappone, ma soprattutto hanno dimostrato di essere uno spazio per costruire capitale sociale tra le persone e una risorsa pubblica dove reperire informazioni aggiornate. Anche il servizio geologico degli Stati Uniti, Usgs, ha indagato sulla diffusione delle informazioni nei social network online: indica che gli iscritti di twitter segnalano soprattutto episodi sismici che avvengono nelle vicinanze di aree urbane, con una magnitudo compresa tra 2 e 7,5, entro due minuti dal sisma rilevato attraverso gli strumenti. In cinque mesi di analisi il gruppo dell'Usgs ha scoperto, però, anche due falsi allarmi. RIPRODUZIONE RISERVATAopen data sulle scosse Euronetwork. Il Centro sismologico euro- mediterraneo raccoglie i dati in una mappa: per l'Italia sono forniti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. [www.emsc-csem.org/#2](http://www.emsc-csem.org/#2)Social mapping. Crowdmap è una piattaforma in grado di riunire su cartine digitali le segnalazioni di chi ha percepito un terremoto, da Katmandu a Samoa. [crowdmap.com](http://crowdmap.com) Avvisi online. Visualizzare i dati poco dopo gli eventi sismici: è la mappa del Servizio geologico degli Stati Uniti, con filtri avanzati per selezionare le informazioni. <http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/map> Per la mappa del post-sisma Il Cnr "arruola" i cittadini e le popolazioni dei territori travolti dal sisma: potranno dare un contributo alla scienza, aggiornando, pressoché in tempo reale, la mappa con gli effetti del terremoto.

*Il ruolo chiave dei territori di confine*

*La linea immaginaria. Campogalliano, crocevia delle merci dirette al Nord Europa, non è stato colpito dalle scosse delle scorse settimane*

SNODO STRATEGICO Il paese, meno di 10mila abitanti, è vicino all'autostrada per il Brennero e basa la sua economia su un polo logistico MUTUO SOCCORSO Le aziende mettono a disposizione dei dipendenti che hanno perso la casa Distributori automatici gratis nei campi degli sfollati

CAMPOGALLIANO (Mo). Dal nostro inviato Campogalliano divide l'Emilia del terremoto dall'Emilia ancora felice. È il primo comune risparmiato dal sisma, la cui linea del dolore ha congiunto l'Alto Ferrarese e il Basso Modenese salendo poi verso il Bolognese e il Mantovano. Non ci sono morti. Le case sono in piedi. Nessuno dorme in macchina. I negozi sono aperti. Sui piazzali delle aree industriali non vedi montagnole di macerie, ma centinaia di macchine parcheggiate una in fila all'altra. Campogalliano è uno snodo nelle arterie produttive oggi occluse dai capannoni crollati: si trova vicino all'autostrada per il Brennero e ha un polo logistico da cui passeranno le merci delle imprese della Bassa Modenese e dell'Alto Ferrarese, quando il terremoto sarà soltanto un brutto ricordo. «Di qua siamo fortunati, di là ce l'hanno brutta dice Riccardo Pisani la mia famiglia a Campogalliano ha un hotel e un residence che non hanno avuto problemi. Cosa diversa a Pieve di Cento, dove mio cugino Andrea gestisce un agriturismo, e a Cento, dove ha un residence. Lì, i danni ci sono stati». Attività imprenditoriali sommerse o salvate a macchia di leopardo. E, anche, maestranze, come si sarebbe detto una volta, spaccate in due: chi ha la casa illesa, fra Campogalliano e Modena fino a Sassuolo, e chi invece l'ha vista venire giù, a pochi chilometri da qui. Racconta Vanni Rioli, titolare dello showroom per ceramiche Arcodesign: «Uno dei nostri sedici addetti vive a Carpi. Diciamo che, da giorni, non è nelle migliori condizioni psicologiche». Abitano in un comune-zona rossa il 10% dei 123 lavoratori della Demil, una azienda specializzata nella gestione dei distributori automatici. «A chi di loro ha perso la casa spiega il titolare Luigi Coghi abbiamo procurato le tende dentro cui dormire». Qui, ognuno fa quello che può. Con semplicità. «Abbiamo messo le nostre macchinette per le bevande calde dice Coghi gratis in sette campi sfollati». Verso l'Alto Ferrarese, nei bar e nelle trattorie, tutti parlano delle trivellazioni notturne che avrebbero prodotto il sisma. Non uno che non abbia un amico che, una sera tardi, ha assistito a strani movimenti di camion e a fuochi improvvisi nei campi. A Campogalliano, invece, niente leggende metropolitane-campagnole. Qui si osservano con attenzione le cartine pubblicate dai giornali, per capire se il mostro silenzioso, il terremoto, può prendere o no una direzione che rompa la tesa tranquillità di questa comunità di 8.600 abitanti. «Siamo stati soltanto lambiti dal sisma nota il sindaco Stefania Zanni la paura è stata forte, e sappiamo bene che nulla è sicuro. Intanto, però, stiamo facendo di tutto per supportare i nostri vicini». Campogalliano fa parte dell'Unione dei comuni delle terre d'argine, con Carpi, Novi di Modena e Soliera. «Ci chiamiamo così spiega con ironia perché la nostra paura sono sempre state le alluvioni. Gli argini sono quelli della Secchia e del Panaro. Mi ricordo l'ultima, grandissima, del 1978. Chi mai avrebbe pensato al terremoto». Unione dei comuni significa condivisione dei servizi sociali, delle scuole e della polizia, per una popolazione complessiva di 110mila persone. Stefania Zanni gira come una trottola. Perché tutti gli equilibri sono saltati. E la mole di lavoro, straordinaria, si è naturalmente spostata sul centro che non ha avuto danni. Campogalliano, dunque, è una specie di camera di compensazione amministrativa, economica e umana, per le aree colpite dal terremoto. Al fresco dei ciliegi, nell'hotel dove sono alloggiati, alcuni sfollati giocano a briscola. Alcuni vengono da Medolla, altri da San Felice sul Panaro. Vanni Rossi, vedovo, ha visto la sua casa cadere. Ha 58 anni. È operaio in una fabbrica che però non c'è più. «È aperta in due», dice. La badante polacca della mamma, Seconda Baraldi, è scappata alla prima scossa: «e, allora, la badante la faccio io». Lui e gli altri ospiti di Campogalliano parlano senza rassegnazione, con la morbida caparbieta che gli emiliani riservano a ciò che gli ha portato via molto. Dopo un po', ti chiede: «Ma lei è un giornalista?». Sì, e scusate l'intrusione: «No, ma si figuri. Mamma, mamma, finisco sul giornale, divento famoso». Seconda, 82 anni, dalla carrozzella gli sorride: «Va là, che diventi famoso e alla tua età trovi la fidanzata». P.Br. RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Ora è necessario il piano nazionale»**

*L'esperto. Salvatore Barba (Ingv)*

Cristina Casadei MILANO Mancanza di conoscenza e gestione da riordinare. Salvatore Barba dell'Ingv lo dice chiaramente: «Il tema dei terremoti è stato affrontato in modo confusionario». Nonostante la mappa delle faglie e la magnitudo massima delle sorgenti sismogenetiche parli chiaro. «È il momento di riunire attorno a un tavolo i diversi attori interessati per individuare priorità e realizzare un piano di prevenzione per l'Italia», continua lo studioso. Dal 12 aprile intanto va avanti l'indagine della commissione Ambiente che dovrebbe terminare entro la fine di ottobre. Ma partendo dalla conoscenza del territorio e dai rischi, da nord a sud l'Italia appare percorsa da faglie. Nella parte settentrionale ci sono 2 sovrascorrimenti tra Lombardia e Trentino. Uno interno sotto Bergamo, Brescia che arriva a Trento. E poi ce n'è uno esterno a Sud che passa dal lago di Garda e arriva sotto Milano. «I sovrascorrimenti spiega Barba sono le pieghe formate dalle catene montuose e li ritroviamo sia ai piedi delle Alpi, sia davanti agli Appennini». Sempre al Nord c'è il thrust delle Alpi orientali e sud orientali che interessa il Veneto e il Friuli. Se ne vede uno tra Alessandria e Parma e poi tra Parma e Ferrara che continua fino a Ravenna. Poi ce ne sono altri verso sud est sotto Bologna. Buona parte della costa adriatica, da Rimini ad Ancona fino ad arrivare a Pescara in Abruzzo è interessata da sovrascorrimenti che «danno terremoti complessivi. Questo significa che c'è un piano che sale sopra l'altro e il materiale viene schiacciato spiega Barba. Nel caso dell'ultimo evento sismico nella pianura padana questo schiacciamento ha fatto sì che l'acqua delle falde acquifere arrivasse in superficie fluidificando il terreno». Continuando a scendere nella mappa si vedono le faglie della Lunigiana e della Garfagnana dove ci fu un terremoto distruttivo negli anni '20. Si prosegue con la fascia che passa per il Mugello e Citta di Castello, poi per Perugia. L'Umbria è stata teatro di terremoti nel 1997. Nell'Appennino le fasce si fanno sempre più complesse, fino ad arrivare all'Aquila. Verso est c'è una fascia che passa per Gubbio e Col Fiorito e si congiunge con Campotosto, proseguendo in Abruzzo dove ci sono 3 fasce di deformazione estensionali. Le faglie continuano in Campania, Irpinia, Val d'Agri fino al Pollino. Tra le regioni che hanno numerose faglie c'è la Calabria. Infine la Sicilia con le faglie nella zona di Augusta e nella piana di Catania verso il Belice dove «si ricorda un terremoto distruttivo nel 1968 in cui un'intera città, Gibellina fu distrutta». Mano a mano che si scende diminuiscono i dati. Non perché non ce ne siano ma perché, dice Barba, «ci sono state meno esplorazioni petrolifere, fonti di dati molto importanti, e meno progetti statali per studiare queste aree». RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ripresa a rischio rallentamenti***

*Terremoto in Emilia. Le difficoltà dovute alla complessità del decreto per la riapertura e all'allarme sulla possibilità di nuove scosse*

Il recupero potrebbe slittare di tre mesi e i danni salirebbero a sei miliardi L'IMPATTO Secondo una stima di Confindustria Emilia-Romagna coinvolte cinque mila imprese e 25mila lavoratori

Paolo Bricco MODENA. Dal nostro inviato Prima le complessità applicative del decreto per la riapertura dei capannoni, in particolare nelle procedure per la trasformazione dell'agibilità da temporanea in definitiva. Poi l'allarme sull'imminenza dei nuovi terremoti, lanciato dalla Commissione grandi rischi. Mentre tutta l'Italia si riscopre sismica (poco dopo le 4 del mattino di sabato, fra Belluno e Pordenone si è registrata una scossa di magnitudo 4,5 gradi della scala Richter, senza danni a cose e a persone), in Emilia rischia di bloccarsi la ricostituzione, graduale e faticosa, del tessuto imprenditoriale lacerato e strappato dal sisma. Confindustria Emilia Romagna ha delineato, qualche giorno fa, uno scenario estremamente complicato: danni al sistema economico compresi fra i 4 e 5 miliardi di euro (fra i 2 e i 2,5 miliardi per il settore industriale), 5mila le imprese coinvolte (600 strettamente industriali), 25mila gli addetti (12mila quelli del manifatturiero). Secondo una stima del Sole 24 Ore, che ha consultato diverse fonti, se le aree segnate dal sisma ritardassero di tre mesi la loro ripresa, il conto complessivo potrebbe salire fino a 6 miliardi di euro. Venerdì i sindaci hanno espresso la preoccupazione che, dopo il rapporto della Commissione grandi rischi, i loro cittadini possano cadere in una sorta di depressione collettiva: «È tutto il giorno che parlo con persone che piangono. Il nostro è diventato un paese-fantasma. Moltissimi sono scappati», riferisce Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia. Una paralisi che potrebbe estendersi alle attività produttive. Anche se l'energia con cui, in questi giorni, hanno reagito gli imprenditori e gli operai della Bassa Modenese e dell'Alto Ferrarese potrebbe costituire un antidoto agli insondabili pericoli della realtà e alle crescenti paure dell'immaginario. «Boh, mi sa tanto che adesso tutti cercano di tutelarsi - dice Luigi Mai, proprietario a Mirandola della Ptl - noi, intanto, qui andiamo avanti». Lunedì l'azienda di Mai, specializzata in macchine per il biomedicale, otterrà l'agibilità. «Finora avevo la mia roba in una officina del Mantovano. In tre-quattro giorni si potrà ripartire. Il problema sarà la trasformazione dell'agibilità da temporanea in definitiva. Ma quella sarà tutta un'altra partita», riflette Mai. Aggiunge Giampaolo Palazzi, titolare di una officina meccanica a San Felice sul Panaro: «Non so che cosa succederà, di certo l'uscita della Commissione grandi rischi, con questo impatto mediatico, mi è sembrata inopportuna. Qui ci sono bambini e anziani. Persone deboli e persone forti. Nelle famiglie come nelle aziende. Bisognerebbe evitare che la giusta informazione delle istituzioni, al di là delle migliori intenzioni, degeneri in disfattismo». Palazzi oggi sta demolendo l'officina. Ha portato i torni in un altro capannone. Mercoledì collocherà le frese sotto una tensostruttura. «Io vado avanti, dovremo imparare a convivere con il terremoto - spiega -, intanto un primo punto fermo c'è: questo decreto, anche se sembra allungare i tempi, dà più tranquillità». Bruno Di Giacomo, dell'Ansa Marmite-Tmm di Finale Emilia, non si è mai fermato. «A me della Commissione grandi rischi non è che interessi molto. Mi sa tanto di procurato allarme. Io faccio tutto il massimo per la sicurezza. E lavoro, lavoro, lavoro. Se mi fermo io, si fermano i miei clienti. Non posso permetterlo. Lunedì ho una consegna per la Ducati». L'Ansa Marmite è uno degli anelli del just in time della casa motociclistica. «Questo fine settimana, qui a lavorare, saremo in 80 su 130». Entro agosto, la capacità produttiva della Ansa Marmite-Tmm dovrebbe essere tutta ripristinata. «Ho letto che cinquecento anni fa gli Estensi lasciarono queste nostre terre per un terremoto che durò 12 anni. Noi non ce ne andremo», dice Di Giacomo, con un tono un po' convinto e un po' autoironico. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Salvate il distretto del buonumore**il terremoto*

graffitari |Ferrara ha percorso quella che gli economisti della cultura chiamano Warhol Economy, riferendosi a New York come esempio di città che deve molta della sua ricchezza recente a fenomeni artistici e culturali? È ciò che forse aveva in mente l'autore di questa frase

Alberto Orioli Bisogna ridare il sorriso agli emiliani. È una parte rilevante del marchio made in Italy, è un luogo dell'anima da tutelare con l'Unesco, un modo d'essere contagioso a denominazione d'origine controllata e garantita. Il terremoto ha ucciso e distrutto, ha colpito al cuore l'economia; la solidarietà degli uomini e la forza di una popolazione stanno già affrontando l'emergenza. Ora nefaste previsioni sull'imprevedibile spargono panico e aggiungono sconforto a sconforto. Motivo in più per ricostruire, per ripristinare una nuova "normalità". Perché quella normalità è preziosa per il Paese. Non possiamo perderlo il sorriso degli emiliani. Nasce, quel sorriso, nel più straordinario distretto del buonumore, quasi il 100% nel rapporto felicità-Pil, frutto di secoli di investimento in cultura e in coesione sociale che è diventata civiltà e si declina, giorno dopo giorno, in civismo. Oggi lavorano a ripristinare i capannoni operai italiani, ma anche pachistani, indiani, ghanesi, marocchini in un melting pot che non crea frizioni. Indù, musulmani, cristiani e sikh offrono a Dei diversi le stesse preghiere, senza tensioni. La convivenza del resto ha radici lontane. Ferrara è la terra dove Ercole d'Este chiama nel '400 gli ebrei perseguitati in Spagna per offrire loro approdo sicuro: diventeranno una forza per la città, così determinante nei secoli da far scegliere oggi Ferrara come sede del nuovo Museo dell'ebraismo italiano. Il castello dei Pico a Mirandola è l'emblema dell'urgenza: lo sfregio nei muri non deve diventare uno sfregio nella tradizione e nei valori. Si faceva chiamare Conte della Concordia il celebre Giovanni Pico, recordman di memoria, di erudizione e di savoir faire. Concordia nelle scienze e nei saperi in una sola filosofia universale dell'armonia. L'umanesimo dei dotti ha gemmato, nel tempo, saggezza popolare. E un'impronta unica nel costume sociale. Oratorio e sezione, magari con le stesse persone: l'idea di fondo è che il noi è meglio dell'io. Chissà se è l'influsso di Pico che ancora adesso fa convivere, senza "cannibalismi", agricoltura e industria; che fa dialogare, in quell'ombelico di pianura, capitale e lavoro con linguaggi condivisi e proficui. Il bilanciamento saggio tra il tempo della laboriosità operosa e dei piaceri diventa una my way, un a modo mio, da esportazione. «Lambrusco e pop corn» canta Ligabue, nome di musicista preso a prestito dalla pittura del Po dove un altro genio omonimo, trance pura e messaggio onirico, disegnava a pennellate naïf tigri ruggenti sulla portiera di una vecchia 600. C'è anche questo nel distretto del buonumore. Anche il coraggio di cantare «Niente paura». Adesso come non mai. Eppoi valvole per i cuori artificiali e gnocco fritto. Mito della velocità e dei motori e salama da sugo. Discoteche techno ma anche polke e mazurke. Un formaggio che è un lasciapassare mondiale e riempie i caveau delle banche e un aceto che, scarto per gli altri, diventa nettare prezioso da vendere a gocce nelle barrique del Modenese. E ancora piastrelle e ceramiche, le prime al mondo: le copiano, le clonano, ma alla fine manca sempre quel sorriso, non replicabile nè riproducibile sia nel progetto, sia nella tecnica di lavorazione. L'emilianità non si può copiare. Un'amalgama tra sfide industriali, fatte di ingegno, di brevetti e di tecnologia, e ozio creativo antico almeno quanto gli affreschi di Palazzo Schifanoia a Ferrara. Nella città oggi ferita (anche se certo non quanto l'hinterland devastato) e segnata dall'incubo dei crolli dei cornicioni, più di 500 anni fa Borso d'Este si celebrava trasmettendo ai posteri la magnificenza della sua corte. Nel "Salone dei mesi" resta affrescato il frutto della curiosità ardita di chi invitava intellettuali, astronomi e astrologi e univa quelle materie laiche a spunti religiosi, alla ricerca di un sapere unico e unificante. Ancora la filosofia universale da Modena a Ferrara, da Pico a Borso d'Este. Oggi un graffitato affida a un muro grigio, poco lontano dal Castello Estense, la scritta: «Ferrara 500 anni fa era New York». È qui l'orgoglioso senso di identità di una città gioiello e di un popolo che il terremoto ha voluto violare: la bonomia non fa mai velo a un certo qual senso di nobile retaggio. Forse non era New York ma conosceva sfarzi, saperi e piaceri. E con essi le ambiguità del potere e delle relazioni. Ma anche i lieto fine: Lucrezia Borgia da femme fatale e machiavellica figlia illegittima del Papa diventa, cilicio e breviario di santa Chiara alla mano, eroina della solidarietà e banchiera dei poveri con uno dei primi Monti di Pietà. Nel pallore dei volti estensi delle dame del Guercino, c'è un po' il retaggio del canone rinascimentale di bellezza, un po' l'eredità genetica di un antico passaggio etrusco che portò progresso ma anche un'anomalia ai globuli rossi. I ferraresi sono consapevoli della loro specificità padana, ne vanno fieri fino a rischiare l'alterigia. Le mura stellate restaurate da non molto possono anche diventare bastioni interiori. Là dove oggi il tragico capriccio dell'Appennino in pressione verso Nord produce lutti e danni c'è un tesoro che per troppo tempo era finito, esso stesso, in una faglia culturale. Stretta tra il dibattere sul rilancio del Mezzogiorno e il rivendicare rumoroso del primato dei campanili del Nord

***Salvate il distretto del buonumore***

Est, equivocata come Padania, è passata troppo inosservata l'Emilia opulenta, sensuale e pudica, ricca e solidale. Un modello del buon vivere che è sempre bastato a se stesso e non ha cercato pubblicità se non quella "certificata" dei suoi stessi abitanti, fieri di far parte di una eterna, silenziosa, tensione verso la felicità. In quella calma piatta della grande pianura, dove solo i pioppeti interrompono la linea dell'orizzonte terroso e diritto, c'è un giacimento di umanità, di miti, di passioni e di contrasti. Un caleidoscopio con padre Amorth l'esorcista e le figurine Panini, gli amori di Ariosto e quelli di Michelangelo Antonioni, il San Giorgio di Cosmè Tura e il ritratto di Verdi di Giovanni Boldini, le schiacciate del pallavolista anchorman Andrea Lucchetta e i do di petto di Luciano Pavarotti; i leoni domati di Nando Orfei e i leoni fotografati di Folco Quilici. E perchè no? anche il fulmine Varenne e il brivido di Bugatti, Lamborghini e Ferrari. Il terremoto, incolpevole agente del destino, ci fa riscoprire il patrimonio di una umanità brulicante di passioni e idee. Sta a noi restaurarlo e custodirlo. La tutela del buonumore è la sfida più difficile. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Giornali da museo alla Gnam**la rassegna*

«Warhol: Headlines» che apre dal 12 giugno al 9 settembre alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma è la prima grande mostra dedicata al rapporto di Andy Warhol con l'informazione giornalistica. Organizzata dalla National Gallery di Washington, Warhol Museum di Pittsburgh, Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e Museum für Moderne Kunst di Francoforte, la rassegna ha un punto di forza proprio in Italia perché nel nostro Paese si conserva presso la Reggia di Caserta la più grande delle opere-titolo di Andy Warhol: il monumentale trittico «Fate presto» che riproduce la prima pagina de «Il Mattino» di Napoli del 23 novembre 1981 e che fu commissionato dal gallerista napoletano Lucio Amelio in occasione del terremoto dell'Irpinia. Curatrice dell'evento è Molly Donovan (del Dipartimento d'arte moderna della National Gallery di Washington) che in questa pagina presenta alcuni temi della rassegna. L'edizione romana è affidata alle cure di Angelandrea Rorro. Fin dai suoi esordi creativi che avvennero nell'ambito della grafica pubblicitaria Warhol venne attratto dai titoli dei giornali che sfogliava in gran quantità, selezionava e conservava come fonti per le proprie opere. Con questi materiali nacquero le «Headline Works», le «opere-titolo», realizzate rielaborando le prime pagine di quotidiani e periodici e i vari ritagli di stampa e presentandoli attraverso media e formati diversi, dunque non solo opere bidimensionali e tridimensionali ma anche video e programmi televisivi, che seguivano l'evoluzione dei canali dell'informazione dalla stampa alle TV. Protagonista della pop art, Warhol prediligeva la stampa popolare e in particolare i tabloid, come il «Daily News» o il «New York Post», evidenziando le notizie che più colpivano il grande pubblico, come i pettegolezzi sulle celebrità (da Margaret d'Inghilterra a Madonna) e gli eventi catastrofici (dai disastri aerei ai terremoti). Non mancava tuttavia di portare alla ribalta articoli di critica sociale, come quelli, di solito relegati in fondo ai giornali, che ricordano le morti dovute a percosse della polizia. La produzione di «Headline Works» attraversò tutta la carriera dell'artista. Il percorso espositivo della Gnam inizia con i disegni della metà degli anni cinquanta, prosegue con i dipinti degli anni sessanta, continua con le serigrafie, le stampe, le fotografie e le opere su supporto elettronico, e si conclude con i lavori eseguiti insieme ai celebri graffitisti Michel Basquiat e Keith Haring. Le sale si aprono con i primi lavori datati tra il 1952 e il 1962, lavorati a penna o con grafite su carta. Segue A boy for Meg (che apriva edizione di Washington della mostra) e 129 die in jet (che invece apriva l'edizione di Francoforte). Più avanti ammiriamo il portfolio con la storia di Kennedy, tra cui la serigrafia su carta «Daily News» che compare sulla copertina del bellissimo catalogo edito da Electa. Proseguendo è possibile ammirare 3 video della serie dei talk show e gli screen test. Una sala ospita con grande enfasi il celebre trittico «Fate Presto» e al centro della stessa sala è collocata la "time capsule", la serie di scatoloni nei quali Warhol archiviava giornali e riviste. Tra i documenti esposti in questa sala da non perdere è anche la testimonianza dell'incontro tra Beuys e Warhol a Napoli. Nelle sale successive sono esposte le strisce fotografiche e le opere realizzate insieme a Basquiat e Haring, tra cui figurano i «New York Post» con Madonna. Da sottolineare che ogni sala offre al pubblico le teche che contengono le fonti, cioè gli originali di giornali e riciste hanno ispirato di «Headlines» di Warhol. RIPRODUZIONE RISERVATA

**PANORAMA**

Piano del ministero sui «tribunalini»: saranno tagliate 33 sedi e 37 procure Trentatré "tribunalini" e 37 "procurine": è il bilancio degli uffici giudiziari da tagliare, a cui si aggiunge l'eliminazione di tutte le 220 sezioni distaccate esistenti. Lo prevede il rapporto messo a punto dal capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria Luigi Birritteri e ora al vaglio del ministro della Giustizia Paola Severino. u Bersani: sì a Tarantola. Alfano: perché cambiare Lei? Sulle nomine di Anna Maria Tarantola e Luigi Gubitosi al vertice Rai Bersani assicura: il Pd non farà mancare i suoi voti. Alfano (Pdl): ottimi nomi, ma perché sostituire Lorenza Lei? u pagina 9 Emilia, ripresa a rischio tra burocrazia e nuovi terremoti Nuova forte scossa di terremoto la notte scorsa tra Veneto e Friuli. Intanto rischiano di allungarsi i tempi della ripresa in Emilia, tra complessità del decreto capannoni e allarme per nuove scosse. u pagina 14

*La terra trema, scossa nell'Aretino*

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

"La terra trema, scossa nell'Aretino"

Data: 11/06/2012

Indietro

**Cronache**

11/06/2012 - SISMA IN TOSCANA

La terra trema, scossa nell'Aretino

I danni del terremoto in Emilia

Terremoto di magnitudo 3.7.

Non si registra nessun danno

Nuove scosse sismiche colpiscono l'Emilia e, questa volta, anche la Toscana. Una scossa di magnitudo 3.0 è stata registrata alle 10:37 nei pressi di Novi di Modena, Rolo e Concordia, in base ai rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Nel modenese, dalla notte scorsa, sono state registrate altre tre scosse di magnitudo 2,1, 2,2 e 2,3. E alle 11,48 un'altro sisma, questa volta di magnitudo 3.7, è stato registrato in Toscana, a una profondità di 68.9 km tra i comuni di Castel San Niccolò, Pratovecchio e Poppi (Arezzo). Al momento non si registrano segnalazioni di danni o criticità, a quanto riferisce la Protezione civile della provincia di Firenze. In tutto sono 16.058 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, suddivise in 44 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

Nel dettaglio, in Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.567. Nello specifico, 9.835 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.319 nelle 53 strutture al coperto e 2.413 in albergo. Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati: le strutture già controllate sono 4.601. Di queste, 1.795 sono state classificate agibili, 784 temporaneamente inagibili, 254 parzialmente inagibili, 77 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.691 inagibili. Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.163 persone, cui se ne aggiungono 290 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.453 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 38, accolti in un'unica struttura al coperto.

Le forze messe in campo dal Servizio nazionale di protezione civile sono 4.948: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

***E' online Protezione Civica per gli aiuti post sisma***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"E' online Protezione Civica per gli aiuti post sisma"*

Data: 11/06/2012

Indietro

La Rete si mobilita in soccorso dei terremotati. Una solidarietà che di giorno in giorno si va facendo sempre più concreta e strutturata, grazie anche all'opera di associazioni no profit come l'iperattiva Wikitalia, che ha lanciato "Protezione Civica", una piattaforma di soccorso per calamità naturali e provocate dall'uomo che, sul modello della kenyota Ushaidi, intende catalizzare le energie di centinaia di volontari raccogliendo e geo localizzando le loro segnalazioni.

L'idea ha radici lontane. Ben prima del sisma, aveva destato sgomento l'incapacità delle amministrazioni preposte di fronteggiare le conseguenze di una semplice, per quanto abbondante, nevicata. Già allora, quelli di Wikitalia si erano chiesti, nelle parole del presidente dell'associazione, Riccardo Luna: "possibile che non si possa utilizzare sistematicamente la disponibilità di migliaia di persone di condividere informazioni utili durante una emergenza? Possibile che non ci sia un modo per visualizzare questi messaggi su una mappa e metterli a disposizione di volontari e addetti della Protezione Civile oltre che di chi è in difficoltà o anche solo di chi potrebbe aiutare e non lo sa?". Domande retoriche, naturalmente; certo che è possibile, basta volerlo fare. E così, sull'onda emotiva della solidarietà per i terremotati, in pochissimi giorni dalle prime scosse sismiche è nata ed è stata varata online Protezione Civica - nome coniato dal pubblicitario Paolo Iabichino che ben sintetizza lo spirito collettivo e partecipativo del progetto.

Il sito è ospitato sulla piattaforma Ning, che consente a chiunque di creare dei social network personalizzati: su P.C., proprio come su Facebook, si possono creare eventi, lasciare messaggi, video e foto, e interagire con gli altri utenti. C'è anche l'elenco dei fondi donati da vari enti e alcuni Vip a favore delle popolazioni dei paesi emiliani colpiti dal sisma. Altre associazioni si sono unite a Wikitalia per far crescere Protezioni Civica: ad Anpas (l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze) e Action Aid, presenti fin da subito, si sono aggiunti Informatici senza frontiere, Onlus la cui missione sociale è quella di far leva sull'informatica per portare un aiuto concreto a chi vive situazioni di emarginazione e difficoltà e Indigeni Digitali, un'importante community di sviluppatori Web.

"Abbiamo aderito con entusiasmo all'invito ricevuto da Riccardo Luna in quanto potremmo insieme agli altri partner partecipare alla realizzazione di un'importante infrastruttura per il nostro Paese - spiega Antonio Savarese, responsabile comunicazione di Isf - I nostri volontari agiscono sul territorio ripristinando le varie sedi comunali dalle quali dipende gran parte della logistica di gestione dell'emergenza. È chiaro che riattivare servizi come ufficio tecnico, anagrafe, servizi sociali ecc. è di urgenza primaria".

Numerose altre novità sono in arrivo, sia on che off line. In primis, il lancio di una versione modificata di Decoro Urbano, una piattaforma open source sviluppata dalla startup romana Maiora Labs. Servirà a segnalare su una mappa dell'Emilia, anche tramite smartphone tutto quanto si sta facendo per alleviare il dramma emiliano: dalle richieste di denaro e generi di prima necessità alle offerte di aiuto, dalle stime dei danni alle strutture di emergenza allestite dai volontari della Protezione Civile.

Questo sabato, a Bologna, si terrà inoltre Hackaton Terremoto una maratona di 24 ore in cui numerosi sviluppatori di applicazioni si cimenteranno nella produzione di software utili per agevolare i soccorsi e la ricostruzione post-terremoto. L'auspicio è che questo sia solo l'inizio di un mutamento di mentalità e che lo spirito civico di cui danno prova gli italiani nei momenti di difficoltà in futuro non sia più limitato solo alle situazioni di emergenza.

***Expo, Pisapia lascia da commissario: "Dal governo attenzione insufficiente"***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Expo, Pisapia lascia da commissario: "Dal governo attenzione insufficiente"*

Data: 12/06/2012

Indietro

Politica

11/06/2012 - polemica

Expo, Pisapia lascia da commissario:

"Dal governo attenzione insufficiente"

Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia

Monti apre ad un tavolo di coordinamento, ma non alle

deroghe al patto di stabilità:

«Il sindaco adesso ci ripensi»

Formigoni: ritiri le dimissioni

Giuliano Pisapia forza la mano al governo e lo "invita" a impegnarsi a tempo pieno per l'Expo che si terrà a Milano nel 2015. E lo fa rimettendo l'incarico di commissario straordinario, una scelta, a sorpresa, che scatena un vespaio di polemiche e soprattutto una risposta in serata del presidente del Consiglio Mario Monti che gli chiede di ripensarci, annuncia un tavolo di coordinamento, ma ripete il no a deroghe al patto di stabilità.

Proprio a Monti venerdì scorso Pisapia ha scritto per informarlo della sua decisione. E oggi, davanti alla platea di imprenditori dell'assemblea generale di Assolombarda, ha dato l'annuncio lamentandosi della «attenzione insufficiente» del governo e del Parlamento e sottolineando che è «indispensabile che ci sia chi, per il governo, si dedichi a tempo pieno a Expo 2015».

«Non significa tirarsi indietro - ha spiegato Pisapia - ma, anzi, questa vuole essere una spinta a una reale e concreta partecipazione del governo nazionale, a una maggiore attenzione a una non solo formale assunzione di responsabilità da parte di chi ci governa per l'unico grande evento internazionale previsto in Italia nei prossimi anni».

I nodi da risolvere a Roma restano tanti. Uno riguarda proprio i poteri di commissario cancellati per una "distrazione" a gennaio nel provvedimento di riforma della Protezione civile (a cui è stata tolta la gestione dei grandi eventi). Da allora sono passati sei mesi e una soluzione definitiva, che ancora manca, potrebbe arrivare con un emendamento presentato ora alla Camera. Su questo da Palazzo Chigi ha dato non solo una rassicurazione ma anche la precisazione che i poteri erano stati tolti «per via parlamentare», quindi non per colpa del governo. E soprattutto c'è la mancanza assoluta di un incaricato del governo che di occupi dell'esposizione a tempo pieno.

Anche la presidente di Expo 2015, Diana Bracco, ha suggerito un «tavolo permanente» con Roma. E Monti ha annunciato proprio l'istituzione di un tavolo di coordinamento di cui farà parte lui stesso con i viceministri Vittorio Grilli, Mario



***Expo, Pisapia lascia da commissario: "Dal governo attenzione insufficiente"***

Ciaccia e i sottosegretari Paolo Peluffo (presidenza del Consiglio) e Marta Dessù (Esteri). «L'Expo 2015 sarà un evento universale dal quale ci si può attendere significative ricadute per l'intero sistema economico italiano - ha sottolineato Monti - Ciò può avvenire solo con l'impegno collettivo di tutte le istituzioni, centrali e locali, e delle forze sociali. Il Governo ha sempre confermato, anche nell'aggravato contesto economico e finanziario, gli impegni assunti in forma compiuta e le spese previste dal bilancio dello Stato». Ciò su cui il governo dice no è invece la deroga al patto di stabilità per gli investimenti di Expo che Comune, Provincia e Regione chiedono con forza da tempo.

E il rifiuto di Palazzo Chigi è una «vera doccia fredda» per usare le parole del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, che è commissario generale di Expo. Inizialmente il governatore ha dato «ragione» a Pisapia nel «dire che il governo deve uscire dalle ambiguità», ma poi lo ha invitato a ritirare le dimissioni.

«Un conto è richiamare il Governo alle proprie responsabilità - ha detto -, un altro è abdicare alle proprie». La preoccupazione di Formigoni è anche e soprattutto in vista dell'appuntamento di domani a Parigi per l'assemblea generale del Bie l'organizzazione internazionale che gestisce le esposizioni mondiali, che più di una volta in passato ha 'strigliato l'Italia. Presentarsi «con una governance terremotata sarebbe - a suo dire - un segnale disastroso che diamo al mondo». E già da Parigi (per dove il sindaco era già partito quando è uscita la nota di Monti) oggi è arrivata una telefonata allarmata. Domani si cercherà di assicurare.

*Prete salva fondi per i terremotati*

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Prete salva fondi per i terremotati"

Data: 11/06/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Brindisi, gip: "Ci sono complici"

11.6.2012 - ore 16.46

Scuola Brindisi, sospeso il preside

11.6.2012 - ore 12.13

Napoli, operai si buttano in mare

11.6.2012 - ore 10.00

Scontri operai-polizia nel Milanese

11.6.2012 - ore 10.05

Omicidio-suicidio a Milano

11.6.2012 - ore 15.31

11.6.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Prete salva fondi per i terremotati

Genova,ladri in canonica:soldi nascosti

foto Ufficio stampa

11:16 - Tentato furto di fondi destinati ai terremotati dell'Emilia in una chiesa genovese. I 20mila euro frutto della vendita delle "forme di formaggio solidali" erano però stati messi al sicuro dal parroco, don Valentino Porcile. Il prete aveva organizzato un'asta per la vendita di 9 quintali di prodotti provenienti dalle aziende emiliane. I ladri hanno devastato la sacrestia portando via, però, i 2mila euro in monete raccolte durante la messa.

*Afghanistan: terremoto, forse vittime*

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

"Afghanistan: terremoto, forse vittime"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Afghanistan: terremoto, forse vittime

*Ansa*

[Tweet](#)

Commenta

(ANSA) - KABUL, 11 GIU - Due scosse di terremoto ravvicinate di magnitudo 5,4 e 5,7 gradi Richter hanno colpito una zona montagnosa dell'Afghanistan, causando crolli di case in villaggi e possibili vittime. Una fonte del Dipartimento geologico del ministero delle Miniere ha detto che la prima scossa e' avvenuta alle 9,32 locali e la seconda 27 minuti dopo, con un epicentro nelle montagne dell'Hindu Kush, 160 chilometri a sud-ovest di Faizabad, capoluogo della provincia di Badakhshan.

11 giugno 2012

***Maltempo, Protezione civile: In arrivo forti temporali al nord***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, Protezione civile: In arrivo forti temporali al nord"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Maltempo, Protezione civile: In arrivo forti temporali al nord

*LaPresse*

Tweet

## Commenta

Roma, 11 giu. (LaPresse) - Il transito di una vasta perturbazione di origine nord-atlantica associata ad un massimo del getto polare, determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali con precipitazioni più significative sui settori prealpini centro-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalla serata di oggi, lunedì 11 giugno 2012, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

11 giugno 2012

***Sisma in Afghanistan: tre vittime accertate, ma se ne temono decine***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Sisma in Afghanistan: tre vittime accertate, ma se ne temono decine"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma in Afghanistan: tre vittime accertate, ma se ne temono decine

*LaPresse*

[Tweet](#)

[Commenta](#)

Kabul (Afghanistan), 11 giu. (LaPresse/AP) - Due forti scosse di magnitudo 5.4 e 5.7 hanno colpito oggi la regione di Hindu Kush, nel nord dell'Afghanistan. In seguito ai terremoti una frana ha sepolto oltre 20 case nel villaggio montuoso di Sayi Hazara, mentre le abitazioni in cinque distretti sono state distrutte.

I soccorritori riferiscono di aver estratto dalle macerie finora i corpi di due donne. L'Onu ha confermato un'altra vittima. Ma il numero dei morti potrebbe aumentare molto. Si temono decine di vittime. La frana di fango e rocce ha infatti sepolto il villaggio in maniera così vasta che i soccorritori hanno rinunciato a usare pale per scavare tra gli edifici, spiega Jawed Basharat, portavoce del capo di polizia provinciale, membro del team che ha esaminato il villaggio dopo la frana. Non era possibile vedere alcun segno degli edifici sepolti. "Abbiamo bisogno di bulldozer o altri mezzi per rimuovere tutta questa terra ed estrarre i corpi, o i sopravvissuti, se mai ce ne fossero", ha commentato Basharat.

Ancora non è chiaro quante case siano state esattamente sepolte, ma dai racconti dei testimoni sembra un numero compreso tra 25 e 30. La polizia ha guidato il team di operatori e medici di Pul-e-Khumri, ma una volta arrivati i soccorritori hanno visto di non poter fare più di tanto. Le poche persone sopravvissute erano già state portate in clinica. L'Onu ha confermato la propria partecipazione ai soccorsi, in aiuto alle autorità locali, ma non ha fornito altri dettagli.

11 giugno 2012

***Concerto solidale, 20mila biglietti venduti***

TERREMOTO. (11/06/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Concerto solidale, 20mila biglietti venduti"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Cultura & Linguaggi](#) > [Musica](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di Redazione

terremoto. Concerto solidale, 20mila biglietti venduti

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 11 giugno 2012

In cassa già oltre 600 mila euro da devolvere ai terremotati

L'annuncio è di Luca Carboni su Twitter, intorno alle 11 di questa mattina. Per il concerto a Bologna del 25 giugno, a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto, sono già stati venduti più di 20mila biglietti. Si tratta - precisa Red Ronnie subito dopo - di oltre la metà dei posti disponibili.

Il concerto è stato ufficializzato lo scorso 6 giugno. È nato per iniziativa degli artisti emiliano-romagnoli e si terrà il 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna. L'evento sarà in diretta su Rai1 in prima serata, condotto da Fabrizio Frizzi. Ad oggi hanno dato la loro adesione: Paolo Belli, Samuele Bersani, Luca Carboni, Caterina Caselli, Cesare Cremonini, Andrea Griminelli, Francesco Guccini, Luciano Ligabue, Andrea Mingardi, Modena City Ramblers con Cisco, Nek, Nomadi, Laura Pausini, Stadio e Zucchero.

I biglietti sono in vendita a 30 euro sui circuiti Ticketone ([www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)) e Charta Viva Ticket ([www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)).

Tag associati all'articolo: [Terremoto Emilia 2012](#)

*Oxfam in campo per "La lucciola"*

TERREMOTO. (11/06/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Oxfam in campo per "La lucciola""

Data: **11/06/2012**

Indietro

VITA.it > News > Non profit > Ong

Di Redazione

TERREMOTO. Oxfam in campo per "La lucciola"

Condividi

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 11 giugno 2012

L'ong in soccorso di un centro di terapia per bambini disabili gravemente danneggiato

Oxfam Italia scende in campo nella gara di solidarietà per le popolazioni terremotate e lo fa intervenendo aa supporto di una piccola realtà che si trova in particolare stato di crisi. "Abbiamo fatto nostro", si legge in una nota, "l'appello lanciato dal Centro di terapia integrata per l'infanzia La Lucciola, la cui struttura è stata gravemente danneggiata dal sisma, che offre riabilitazione a bambini con gravi disabilità e deficit dello sviluppo, autofinanziandosi grazie alla coltivazione e alla vendita di prodotti del territorio - vino e aceto. Ci rivolgiamo quindi a tutti perchè si uniscano a noi e sostengano una realtà che svolge un ruolo indispensabile nel tessuto sociale emiliano".

"La Lucciola rappresenta una realtà di eccellenza, perfettamente integrata all'interno della realtà produttiva che contraddistingue la regione", prosegue la note, "e che rappresenta anche il fondamento del lavoro di Oxfam Italia, che dedica al sostegno allo sviluppo locale del territorio, in modo principale alle piccole associazioni di produttori, contadini e artigiani, gran parte dei propri programmi nel mondo. Un esempio particolarmente significativo di promozione del territorio attraverso azioni produttive di qualità che coinvolgono e integrano le fasce più deboli e marginali della popolazione.

"Abbiamo deciso quindi di canalizzare tutte le risorse disponibili di quanti vorranno sostenerci nell'aiutare La Lucciola ad allestire strutture provvisorie ma sicure, che consentano di proseguire le attività durante il prossimo inverno, a beneficio di tanti bambini e delle loro famiglie".

Il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia La Lucciola opera da circa 30 anni nell'educazione, terapia e riabilitazione dei bambini con gravi disabilità: sindrome di Down, paralisi cerebrale infantile, disturbi dello spettro autistico, sindromi neurologiche, disturbi dell'apprendimento e altro. Accoglie bambini e adolescenti fra 3 e 18 anni, applicando un modello operativo che integra le più avanzate conoscenze scientifiche con un'operatività centrata sulla vita reale con le sue attività quotidiane, i suoi ritmi, le sue esigenze concrete. Il Centro ospita circa 40 bambini che vi svolgono attività diurne, e sorge in un antico complesso di cui fanno parte una villa padronale, alcune dipendenze, un ampio parco, tutti sede delle attività di cura dei bambini, che lo frequentano per tutta la giornata 5 giorni la settimana.

Il sisma del 20 e del 29 maggio ha gravemente lesionato tutte le strutture: la villa è totalmente inagibile - se si verificassero nuove scosse intense, la probabilità di crollo è altissima - gli altri stabili presentano danni seri che permettono solo rari e rapidi accessi per il recupero dei materiali di prima necessità. Altri edifici sono seriamente lesionati come la struttura che accoglie alcuni laboratori; l'acetaia, la serra e non è più possibile accedervi. I bambini e gli operatori sono usciti incolumi dalla devastazione, ma la realtà di trent'anni di impegno, rigore, passione per i bambini rischia di concludersi così.

«Questa villa era ideale per le nostre attività, l'avevamo arredata e curata con sacrifici e amore infinito - spiega Emma Lamacchia, la Responsabile del centro - tutto il lavoro che abbiamo fatto in venticinque anni di attività appare sospeso

***Oxfam in campo per "La lucciola"***

alle precarie condizioni della struttura».

Di fronte a questa grave emergenza la Direzione del Centro, immediatamente concordi tutti gli operatori, ha ritenuto di dover continuare, senza alcuna interruzione, l'attività coi bambini. In questo territorio la paura e il panico sono grandi: i bambini, e soprattutto quelli con problemi più gravi, hanno più che mai bisogno di aiuto.

Gli operatori del centro hanno così dovuto trasferire le attività all'aperto, nel grande giardino che circonda la villa, facendo fronte a grandi disagi. E' stato allestito un campo di tende nel quale hanno trovato alloggio materiali e strutture in grado di garantire l'accoglienza ai bambini e il proseguimento di alcune attività, in modo da concludere il previsto periodo di apertura del Centro fino al 30 giugno. I bambini del centro saranno per ora ospitati a pranzo nel ristorante "La Lanterna di Diogene", che fa parte sempre del centro e si trova a Solara. Emma spiega come i bambini si sarebbero sentiti ulteriormente spaesati a lasciare un luogo conosciuto per recarsi nelle tendopoli organizzate altrove; per questo è stato deciso di ospitarne le attività in giardino, in tende improvvisate: «Non potevamo recarci nelle tendopoli, non sarebbe stata una situazione gestibile con i bambini. Sono molto spaventati, vanno sostenuti e incoraggiati, e devono mantenere il più possibile una situazione normale. È assolutamente necessario evitare che i nostri ospiti possano avere crolli mentali dovuti alla situazione, che è davvero pesante»

La difficoltà più grave si avrà a settembre e con l'arrivo della stagione autunnale. Le poche strutture rimaste indenni non permettono un'attività minima sufficiente, anche in relazione ad esigenze di base come la preparazione dei pasti, l'uso dei bagni, l'allestimento di qualche laboratorio.

Il Centro si autofinanzia anche grazie alla coltivazione e alla vendita di prodotti del territorio - vino e aceto balsamico tradizionale di Modena, alla cui preparazione partecipano anche i bambini, soprattutto nella fase della vendemmia e della pigiatura dell'uva.

Per maggiori informazioni visitate il sito de La lucciola, dove potete trovare anche un "diario online" dei giorni successivi il terremoto. [www.lalucciola.org](http://www.lalucciola.org)

**Il progetto**

Con l'ausilio della protezione civile il personale della struttura sta ancora valutando i danni, che comunque appaiono essere assai ingenti e tali da compromettere il corso delle attività per un periodo molto lungo in attesa della ricostruzione, che richiederà comunque somme considerevoli.

Il denaro raccolto servirà quindi ad allestire una struttura provvisoria in cui i bambini possano proseguire laboratori e terapie in tutta sicurezza, e principalmente una cucina, una sala per il pranzo e per le terapie, due laboratori e servizi igienici. Il progetto per l'allestimento di queste strutture verrà completato una volta terminata l'analisi dei bisogni, quindi avremo a disposizione informazioni precise circa i dettagli della struttura che andremo a ricostruire.

Il progetto ad oggi prevede l'installazione di un prefabbricato che comprenda:

La cucina, che consentirà la preparazione di circa 50 pasti al giorno per personale e bambini;

La sala da pranzo, che fungerà anche da luogo di riunione e per le sedute di terapia;

Uno spazio per i laboratori, munito di lavandini per le attività, collegato alla sala da pranzo con una tettoia dove poter lavorare fuori ma al coperto;

Due laboratori muniti di lavandino;

Ripostiglio per conservare gli attrezzi e dispensa.

Per donare:

- con un versamento su bollettino postale, c/c n. 14301527 intestato a Oxfam Italia

- con un bonifico bancario sul conto n. 000000102000 di Banca Etica (ABI 05018, CAB 02800) intestato a Oxfam Italia (IBAN IT03Y0501802800000000102000)

- donando online con la causale "Sostegno a La Lucciola"

- chiamando il numero verde 800 99 13 99

Tag associati all'articolo: OxfamTerremotoLa Lucciola



*Oxfam in campo per "La lucciola"*

*100 tende da campo per chi dorme in strada*

TERREMOTO. (11/06/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"100 tende da campo per chi dorme in strada"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Volontariato](#) > [Europa](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

[Di Redazione](#)

TERREMOTO. 100 tende da campo per chi dorme in strada

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 11 giugno 2012

[Intersos e Auser in aiuto degli sfollati dell'Emilia](#)

100 tende da campo sono state inviate in Emilia per dare ospitalità e riparo alle decine di famiglie nei dintorni di Cavezzo che, sfollate dalle proprie case crollate o inagibili, dormono in macchina o in accampamenti spontanei per rimanere nel loro paese e vicini alle loro attività produttive.

Circa 500 persone - sono stimati 5 posti minimi a tenda, 25 mq di ampiezza - potranno trovare ricovero notturno e spazi di accoglienza per il giorno. Il team di Intersos e i volontari dell'Auser in collaborazione con i cittadini emiliani iniziano oggi l'allestimento delle tende.

'Da Brindisi, dove si trova il deposito internazionale da cui inviamo alle nostre missioni all'estero gli aiuti d'emergenza' spiega Marco Rotelli, segretario generale di Intersos 'abbiamo deciso di spostare verso la zona del terremoto le tende che erano destinate all'avvio della nuovo intervento in Mali a favore degli sfollati della guerra in corso nel nord del paese. In queste ore abbiamo verificato che nei tre paesi del modenese c'è un bisogno concreto e con Auser abbiamo deciso di dare una mano subito sul posto, senza perder tempo'.

Le tende per la missione in Mali saranno acquistate sul posto per assicurare l'assistenza alle migliaia di sfollati che sono ospitati nelle città di Mopti e Segou, in cerca di protezione dalle violenze e l'instabilità del Nord del Mali, dove negli ultimi 3 mesi hanno preso il potere forze ribelli e milizie estremiste. Intersos interviene in favore dei rifugiati in fuga dalla guerra nella confinante Mauritania con programmi di protezione e educazione d'emergenza, raggiungendo oltre 10.000 persone.

Tag associati all'articolo: [Intersos](#)[auser](#)[Terremoto](#)

ÌxÅ

***Terremoto Emilia: dal Contact Center le domande più frequenti***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Terremoto Emilia: dal Contact Center le domande più frequenti"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

06/Nov/2012

**Terremoto Emilia: dal Contact Center le domande più frequenti** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 06/Nov/2012 AL 06/Nov/2012

LUOGO Italia

Terremoto Emilia: dal Contact Center le domande più frequenti 11 giugno 2012 Tra i temi principali delle faq, donazioni e offerte di aiuto Pubblichiamo alcune risposte alle domande più frequenti arrivate al Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile. Le richieste dai cittadini - raccolte tramite numero verde 800 840 840 e form online - riguardano principalmente donazioni, offerte di aiuto e iniziative a favore della popolazione coinvolta nell'emergenza terremoto Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***11/06/2012 Mercoledì 13 giugno alle 12,30 su Telestense Agreste sui danni all'agricoltura del terremoto***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"11/06/2012 Mercoledì 13 giugno alle 12,30 su Telestense Agreste sui danni all'agricoltura del terremoto"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

06/Nov/2012

**11/06/2012 Mercoledì 13 giugno alle 12,30 su Telestense Agreste sui danni all'agricoltura del terremoto** FONTE :

Provincia di Ferrara

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 06/Nov/2012 AL 06/Nov/2012

LUOGO Italia - Ferrara

Mercoledì 13 giugno alle 12,30 su Telestense Agreste sui danni all'agricoltura del terremoto Mercoledì 13 Giugno alle 12,30 su Telestense Agreste continuerà a raccontare i danni del sisma in agricoltura, con attraverso la testimonianza diretta degli agricoltori

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**TECNOLOGIE SPAZIALI, A MATERA SEMINARIO INTERNAZIONALE**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"TECNOLOGIE SPAZIALI, A MATERA SEMINARIO INTERNAZIONALE"

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

TECNOLOGIE SPAZIALI, A MATERA SEMINARIO INTERNAZIONALE

Matera, 12 giugno 2012 “La Regione Basilicata intende continuare ad investire nello sviluppo delle applicazioni spaziali. L'evento internazionale di oggi a Matera è la testimonianza che la nostra regione è ormai al centro di un dibattito di alto livello, nel quale responsabili politici e tecnici delle istituzioni, delle Regioni europee, operatori, fornitori e possibili utilizzatori si confrontano sul futuro delle applicazioni spaziali”. E' quanto ha dichiarato l'assessore alle Attività Produttive Marcello Pittella chiudendo a Matera un workshop sulle politiche regionali nel settore delle tecnologie spaziali. L'evento è stato organizzato l' 8 giugno dalla Regione Basilicata, in collaborazione con Nereus la Rete delle Regioni Europee Utilizzatrici di Tecnologie Spaziali, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università degli Studi della Basilicata, il Consorzio Tern e Sviluppo Basilicata. Nel corso dell'incontro sono stati presentati i risultati del progetto Doris\_net sviluppato nell'ambito della Rete Nereus con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del sistema di monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza Gmes. L'iniziativa è attuata congiuntamente dall'Unione Europea e dall'Agenzia Spaziale Europea. Prevede l'implementazione di servizi informativi fra le Regioni Europee e le autorità locali per l'uso dei prodotti di telerilevamento basati sull'analisi di dati relativi all'osservazione della terra forniti da satelliti e da reti di monitoraggio. L'iniziativa risponde, tra l'altro, all'esigenza di garantire tempestivamente a autorità e agenzie nazionali, regionali e locali, organizzazioni ambientali e di protezione civile, l'accesso alle informazioni ambientali su scala mondiale, regionale e locale. Gmes intende abbinare le esigenze della società di essere informata su ambiente e sicurezza con le avanzate capacità tecniche e operative offerte dai sistemi di osservazione terrestri e da satellite. “La Regione Basilicata – ha aggiunto Pittella – ha partecipato con convinzione alla fondazione della Rete Nereus perché le applicazioni satellitari possono portare sicuri benefici per tutti. Sviluppare questo settore significa anche facilitare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020 e finalizzati a rilanciare un'economia intelligente, sostenibile e solidale, offrendo al contempo elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Sviluppo regionale, ricerca ed innovazione tecnologica, impresa, protezione civile, agricoltura, turismo, trasporti, ambiente, sanità, pianificazione territoriale, istruzione e formazione – ha osservato infine Pittella – potranno beneficiare sempre più di queste applicazioni”.

<<BACK

**LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE"

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE

Pisogne /Bs, 12 giugno 2012 - La Protezione civile è un fiore all'occhiello per la Regione Lombardia e per questo è un patrimonio da salvaguardare. Lo ha ribadito il 9 giugno l'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa, intervenendo a Pisogne (Bs) alla quarta edizione del raduno provinciale dei volontari di Brescia. Per due giorni uomini e donne saranno impegnati in scenari di crisi simulate, in modo da testare le proprie capacità e il livello di preparazione all'interno di un campo di addestramento. Una simulazione che, a queste persone, richiama una più drammatica realtà vissuta negli interventi dei luoghi colpiti dal sisma. Molti di loro erano infatti a San Giacomo delle Segnate (Mn) impegnati a prestare servizio nell'allestimento del campo per ospitare i tanti cittadini colpiti e lasciati temporaneamente senza casa dall'emergenza terremoto. 'E' stata davvero un'esperienza unica - ha spiegato l'assessore ricordando gli incontri fatti nel corso dei sopralluoghi nei centri colpiti dal terremoto del 20 maggio - vedervi montare un campo e una cucina per più di 300 persone in una nottata. E l'esperienza è stata resa ancor più unica vedendo i vostri sorrisi stanchi, ma giustamente soddisfatti, che hanno saputo trasmettere un attimo di serenità a quelle popolazioni costrette a convivere con un nemico fino a ieri sconosciuto quale il terremoto'. 'Proprio per tutelare questa grande professionalità che suscita tanta ammirazione in Italia e all'estero ogni volta che la Protezione civile è stata chiamata a dimostrare nel concreto la sua efficienza ed efficacia - ha detto La Russa rivolgendosi ai volontari - mi farò garante affinché non vada perso il patrimonio di uomini, mezzi e capacità che, come Regione, ci siamo impegnati a costruire assieme a voi e che ritengo sia, in un'ottica di vera sussidiarietà, il successo del nostro sistema'. 'La grandezza di cuore - ha concluso La Russa rivolgendo un plauso anche alle famiglie dei volontari - è una dote che avete, tutti voi, e che vi permette di ricoprire con naturalezza quel ruolo di veri e propri angeli per le comunità che, sconvolte dagli eventi naturali e non, aspettano il vostro aiuto a volte come la prima speranza di tornare alla normalità'.

<<BACK

ixÅ

***TERREMOTO/EMILIA, DAL BILANCIO DI ASSESTAMENTO 47 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA, DAL BILANCIO DI ASSESTAMENTO 47 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Martedì 12 Giugno 2012

**TERREMOTO/EMILIA, DAL BILANCIO DI ASSESTAMENTO 47 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE**

Bologna, 12 giugno 2012 – Oltre 47 milioni di risorse regionali per la ricostruzione post terremoto. Con l'assestamento di Bilancio 2012, la Giunta regionale dell'Emilia-romagna ha stanziato risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del 20 maggio scorso. Si tratta di risorse ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale, ma attraverso risparmi e l'ottimizzazione nelle spese di gestione (10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), di oltre 15 provenienti dalla compartecipazione dell'Emilia-romagna alla lotta all'evasione fiscale e di oltre 20 milioni di euro provenienti dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica. In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre. “Nel complesso abbiamo recuperato oltre 47 milioni di risorse regionali che serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma”, spiega Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio, che ricorda come “l'obiettivo è quello di sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi di utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per superare la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese”.

[<<BACK](#)

***ENTRO AGOSTO PROGETTO PER SS 172 FASANO-LAURETO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ENTRO AGOSTO PROGETTO PER SS 172 FASANO-LAURETO"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

**ENTRO AGOSTO PROGETTO PER SS 172 FASANO-LAURETO**

Bari, 12 giugno 2012 - "Entro il 13 agosto prossimo l'Anas predisporrà il progetto definitivo delle opere di ammodernamento e messa in sicurezza della strada statale 172 dir nel tratto compreso tra Fasano e Laureto. Nella prima settimana di settembre convocherà una nuova riunione tra tutti i soggetti istituzionalmente preposti ad esprimere i pareri di merito, al fine di esaminare la proposta progettuale e così avviare formalmente il procedimento di valutazione di impatto ambientale". Lo ha detto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, a seguito dell'incontro che si è svolto ieri mattina a Bari, al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli uffici regionali interessati, della Provincia di Brindisi, del Comune di Fasano, della sovrintendenza dei beni archeologici, dell'Anas Puglia e dell'Autorità di Bacino della Puglia. Il tratto stradale è stato oggetto di un protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Anas il 19 aprile scorso proprio per l'avvio dei lavori di ammodernamento della strada statale 172 dir, nel tratto compreso tra Fasano e Laureto. Le opere saranno realizzate con un finanziamento regionale pari a 15 milioni di euro.

<<BACK



***EDILIZIA, SI RINNOVA UN MATRIMONIO TOSCANA-GIAPPONE: BUONE  
CONSEGUENZE SULL'OCCUPAZIONE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"EDILIZIA, SI RINNOVA UN MATRIMONIO TOSCANA-GIAPPONE: BUONE CONSEGUENZE  
SULL'OCCUPAZIONE"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Martedì 12 Giugno 2012

**EDILIZIA, SI RINNOVA UN MATRIMONIO TOSCANA-GIAPPONE: BUONE CONSEGUENZE  
SULL'OCCUPAZIONE**

Firenze, 12 giugno 2012 – Due aziende leader nella produzione di macchine per l'edilizia – dal cui sodalizio è nata, dieci anni fa, la Ihimer – rinnovano la loro joint venture: una (la Imer Group) è toscana e l'altra (la Ihi Group) giapponese. La cerimonia ufficiale si è svolta nella serata del 7 giugno presso la Rocca di Staggia (Siena). Sono stati illustrati i contenuti del nuovo, rafforzato, accordo con un piano di investimenti di circa 3,5 milioni di euro dal 2012 al 2014. Gli accordi prevedono, fra l'altro, la delocalizzazione dal Giappone all'Italia di alcune linee produttive significative nonché l'inserimento della Ihimer come stabilimento esclusivo per la produzione di una parte di mini-escavatori e skid steer loader (veicoli da lavoro) per il mercato mondiale della rete Ihi. Previsto anche un allargamento della zona di competenza commerciale diretta di Ihimer. La produzione nello stabilimento di Cusona a San Gimignano vedrà un sostanziale raddoppio con un assorbimento di circa 40 unità fino al 2014. Alla cerimonia ha partecipato Regione Toscana attraverso il settore "Attrazione Investimenti". Ispirata al principio "contribuire allo sviluppo della società attraverso la tecnologia", il colosso giapponese Ihi Corporation è stato fondato nel 1853 ed è azienda leader a livello mondiale in molti settori (energia, motori per jet, esplorazione spaziale, protezione civile, movimentazione materiali, macchinari da costruzione). Imer Group compie 50 anni ed è nata, fra Poggibonsi e Certaldo, per produrre autobetoniere, elevatori, piattaforme aeree semoventi, macchinari per l'edilizia. Oggi si colloca fra le aziende leader del settore a livello mondiale. Dall'accordo fra i due gruppi è nata, nel 2002, Ihimer per produrre e distribuire in Europa macchine per il movimento terra. Lo stabilimento è a Cusona di San Gimignano (Siena) dove 56 dipendenti circa, su 36 mila metri quadri, assemblano e collaudano la maggior parte delle macchine prodotte: la parte restante è prodotta nello stabilimento giapponese di Yokohama (300 dipendenti circa su 76.600 metri quadri).

[<<BACK](#)

**“UNA MANO PER GENOVA” OTTIMO IL BILANCIO DELLA RACCOLTA FONDI DEL LIVE AID ORGANIZZATO DA GINO PAOLI PRESENTATO IL PROGETTO DI EARLY WARNING SYSTEM A TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA**

POPOLAZIONE | marketpress notizie

A

**marketpress.info**

"“UNA MANO PER GENOVA” OTTIMO IL BILANCIO DELLA RACCOLTA FONDI DEL LIVE AID ORGANIZZATO DA GINO PAOLI PRESENTATO IL PROGETTO DI EARLY WARNING SYSTEM A TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA"

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

“UNA MANO PER GENOVA” OTTIMO IL BILANCIO DELLA RACCOLTA FONDI DEL LIVE AID ORGANIZZATO DA GINO PAOLI PRESENTATO IL PROGETTO DI EARLY WARNING SYSTEM A TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

Genova, 12 giugno 2012 - Ottimo bilancio per “Una mano per Genova”, Il live aid del 20 dicembre 2011 al 105 Stadium di Genova Fiumara, organizzato da Gino Paoli in collaborazione con Duemilagrandoeventi, che ha visto sul palco grandi protagonisti dello spettacolo e della musica italiana come Renzo Arbore, Pippo Baudo, Mario Biondi, Flavio Boltro, Rosario Bonaccorso, Vittorio De Scalzi, Roberto Gatto, Beppe Grillo, Michele Maisano, Dado Moroni, Danilo Rea, Giuliano Sangiorgi, Ornella Vanoni, Renato Zero, Cristiano De André e Matia Bazar, che hanno prontamente risposto alla chiamata del cantautore genovese. Il concerto ha infatti ottenuto un incasso lordo di € 101.812,50, raggiungendo pienamente l'obiettivo che Paoli e compagni si erano prefissi. In molti poi hanno voluto sposare la causa sostenendo attivamente l'iniziativa: Valentina Arrighetti, Assomusica, Radio Babboleo, Giglio Bagnara, Casaleggi&sammarini, Credito Bergamasco, Croce Bianca Genovese, Ivana Mangullo, Ristorante Manuelina, Studio Legale Mauceri, Mentelocale, Tipografia Nuova Ata, Fondazione Oltremare, Panasonic, Giorgio Papallo, Hotel Savoia, Dott. Rodolfo Tassara, 105 Stadium, oltre ai moltissimi cittadini che hanno acquistato il biglietto del concerto e quelli che hanno effettuato donazioni attraverso il conto messo a disposizione dal Credito Bergamasco, per una cifra complessiva di € 157.485,01 che, al netto delle spese vive (€ 58.503,62) raggiunge comunque l'obiettivo dichiarato con un incasso netto di € 98.981,39. “I fondi che vorrei raccogliere dovranno servire soprattutto a iniziative tese a far sì che i disastri non debbano più succedere” – aveva dichiarato Paoli dopo le alluvioni che avevano messo in ginocchio la città lo scorso novembre, ed è proprio in questa direzione che “Una mano per Genova” ha lavorato. Dagli incontri tra il Comitato, Regione Liguria e Arpal - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, è nato infatti un progetto di Early Warning System che vede coinvolti anche la Regione Liguria, l'Arpal, il Comune di Genova e la Protezione Civile. La proposta è stata redatta anche sulla base dello studio di fattibilità “Mitigazione del rischio esondazione nei torrenti Bisagno e Fereggiano” redatto dall'Ing. Emanuele Codacci- Pisanelli che ha messo in luce le naturali criticità dei torrenti Fereggiano e Bisagno e quanto queste siano ulteriormente aggravate dalla presenza delle opere di canalizzazione in calcestruzzo armato, che hanno ridotto la capacità di portata dei due torrenti. L'idea progettuale nasce dal comune interesse a costruire un early warning system – un sistema di monitoraggio e allerta - sia migliorando e ottimizzando procedure e attività già operative in termini di previsione e previsione a breve termine, sia meteorologiche che idrologiche, sia individuando tecnologie e metodologie finalizzate a implementare un sistema di early warning operativo, affidabile e condiviso. Questi i punti salienti della proposta: ottimizzazione della rete di monitoraggio idro-pluviometrica, tramite installazione di ulteriori stazioni di rilevamento; upgrade della tecnologia di trasmissione del dato misurato con conseguente riduzione del ritardo nella disponibilità del dato stesso; studio idraulico del complesso del bacino del torrente Bisagno con individuazione delle sezioni critiche e delle portate massime smaltibili in quelle sezioni; aggiornamento delle catene modellistiche operative di nowcasting e implementazione di un modello per piccolissimi bacini; individuazione e installazione in campo dei migliori sistemi di comunicazione del rischio imminente alla popolazione residente ed in transito nelle zone a rischio inondazione (pannelli a messaggio variabile, segnali sonori, ...); informazioni alla popolazione tramite applicazioni web e per smartphone. [www.ginopaoli.it](http://www.ginopaoli.it) - [www.Unamanopergenova.it](http://www.Unamanopergenova.it)

**“UNA MANO PER GENOVA” OTTIMO IL BILANCIO DELLA RACCOLTA FONDI  
DEL LIVE AID ORGANIZZATO DA GINO PAOLI PRESENTATO IL PROGETTO  
DI EARLY WARNING SYSTEM A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

ixA

***AGRICOLTURA IN ABRUZZO: QUASI 14 MLN PER LE AZIENDE DEL "CRATERE" DECISIVA LA STRATEGIA COMUNE CON ORGANIZZAZIONI CATEGORIA***

| marketpress notizie

**marketpress.info*****"AGRICOLTURA IN ABRUZZO: QUASI 14 MLN PER LE AZIENDE DEL "CRATERE" DECISIVA LA STRATEGIA COMUNE CON ORGANIZZAZIONI CATEGORIA"***Data: **12/06/2012**

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

**AGRICOLTURA IN ABRUZZO: QUASI 14 MLN PER LE AZIENDE DEL "CRATERE" DECISIVA LA STRATEGIA COMUNE CON ORGANIZZAZIONI CATEGORIA**

Pescara - Sono 14 milioni di euro i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per le aziende agricole del "cratere", danneggiate dal sisma del 2009. A darne notizia è stato, questa mattina, a Pescara, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, affiancato dai direttori regionali di Coldiretti, Simone Ciampoli, Cia, Domenico Falcone, Confagricoltura, Stefano Fabrizi, e Copagri, Tommaso Visco. Infatti, la Conferenza Stato-regioni, nella seduta del 6 giugno, ha accolto, all'unanimità, la proposta del Governo di destinare ai Piani di sviluppo rurale (Psr) delle Regioni Abruzzo ed Emilia Romagna uno storno del 4 per cento sull'annualità 2013 della quota Fears (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) spettante alle altre Regioni, ad eccezione della Lombardia, anch'essa colpita dal terremoto. Risorse pari a 6 milioni 300 mila euro alle quali deve essere aggiunta la quota di cofinanziamento statale di quasi 8 milioni di euro. "Si tratta di una importante risposta ad un territorio piegato dalla crisi e dal grave evento sismico - ha aggiunto l'assessore - frutto di un atto di solidarietà di tutte le Regioni ma anche della circostanza, non secondaria, che la Regione Abruzzo si è presentata all'altezza della situazione e quindi con tutte le carte in regola per ricevere un simile sostegno. Un aiuto - ha continuato - che consente di far avere una grossa boccata d'ossigeno ad un settore, la zootecnia, già da tempo in difficoltà. Per questo intervento, - ha proseguito Febbo - ringrazio tutte le organizzazioni di categoria che hanno attivato i propri vertici nazionali capaci, a loro volta, di fare pressione e di sensibilizzare il Governo centrale". Il risultato ottenuto è, quindi, scaturito da una sinergia con la Regione visto che lo stesso presidente Chiodi e l'assessore Febbo hanno sottoposto la problematica all'attenzione del Governo in più occasioni e su più tavoli. "L'evento drammatico del terremoto - ha spiegato Febbo - aveva sortito, nell'immediato, l'effetto positivo di indurre il Governo nazionale a finanziare e, sostanzialmente, a far partire da subito il nostro Psr. Ma per il ristoro dei danni subiti dal territorio, l'agricoltura, a differenza di altri comparti produttivi, era rimasta totalmente esclusa a causa di specifiche normative comunitarie. Adesso, invece, le aziende avranno una ragione in più per ripartire". A tal proposito, l'assessore Febbo ha garantito che, nei prossimi giorni, sarà portato in Giunta un provvedimento che, da un lato, consentirà la riapertura della graduatoria e dall'altro, permetterà di riaprire il bando consentendo, al tempo stesso, di sanare un problema di natura tecnica.

&lt;&lt;BACK

***SCIENZE DELLA TERRA, STUDIOSI E RICERCATORI EUROPEI A CONFRONTO A BOLOGNA, DAL 12 AL 15 GIUGNO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUREGEO SULLA CARTOGRAFIA GEOSCIENTIFICA.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SCIENZE DELLA TERRA, STUDIOSI E RICERCATORI EUROPEI A CONFRONTO A BOLOGNA, DAL 12 AL 15 GIUGNO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUREGEO SULLA CARTOGRAFIA GEOSCIENTIFICA."*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

**SCIENZE DELLA TERRA, STUDIOSI E RICERCATORI EUROPEI A CONFRONTO A BOLOGNA, DAL 12 AL 15 GIUGNO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUREGEO SULLA CARTOGRAFIA GEOSCIENTIFICA.**

Bologna, 12 giugno 2012 - Studiosi e ricercatori di scienze della terra si incontreranno a Bologna dal 12 al 15 giugno in occasione della settima edizione di Euregeo, il congresso europeo sulla cartografia geoscientifica e sui sistemi informativi, promosso dalle Regioni Emilia-romagna, Baviera e Catalogna. Al centro del congresso il supporto che le scienze della terra possono dare alla gestione sostenibile delle principali tematiche ambientali: risorse idriche, suolo, dissesto idrogeologico, sistemi costieri, geotermia, risorse minerali, rischio sismico. Quattro sessioni speciali faranno in particolare il punto sul consumo del suolo, sul progetto di cartografia geologica in Italia, sui rischi e le risorse naturali nel Mediterraneo, sulla direttiva europea Inspire per l'armonizzazione e l'interoperabilità dei dati geoscientifici. La Regione Emilia-romagna collabora da vent'anni con le Regioni Catalogna e Baviera in campo geologico. Frutto di questa collaborazione, Euregeo, che ha cadenza triennale e si svolge a rotazione in una delle tre regioni, costituisce l'unico congresso a livello europeo organizzato direttamente da strutture tecniche pubbliche regionali e nazionali, con il sostegno dell'Eurogeosurveys (associazione che riunisce i servizi geologici dei paesi membri) e del Joint Reserch Center (Commissione Europea). I lavori saranno aperti martedì 12 giugno alle ore 14 (Terza Torre Regione Emilia-romagna, viale della Fiera 8 – Bologna) dall'assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile Paola Gazzolo. Il congresso è con il patrocinio dell'Ispra, della Federazione italiana di scienze della terra e del Consiglio nazionale dei geologi <http://ambiente.Regione.emilia-romagna.it/geologia-en/temi/euregeo2012>

<<BACK

***RICOSTRUZIONE; MARINI: "MODELLO UMBRIA HA PRESERVATO COESIONE SOCIALE"***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"RICOSTRUZIONE; MARINI: "MODELLO UMBRIA HA PRESERVATO COESIONE SOCIALE"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

**RICOSTRUZIONE; MARINI: "MODELLO UMBRIA HA PRESERVATO COESIONE SOCIALE"**

Perugia, 12 giugno 2012 - "Abbiamo sempre sostenuto che una emergenza deve sapere imparare dall'altra. Ed è con questo spirito che abbiamo voluto mettere a disposizione del ministro Barca tutta l'esperienza della ricostruzione acquisita in Umbria a seguito del terremoto del 1997". La ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'accogliere al Centro di protezione civile di Foligno il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, inviato speciale del Governo per la ricostruzione in Abruzzo. Il ministro, infatti, è in Umbria per assumere tutte le informazioni relative al "modello Umbria" che già in passato è stato apprezzato da diversi soggetti istituzionali, tra cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ne sottolineò le caratteristiche di ricostruzione rapida, fondata su criteri di significativa qualità e su una assoluta trasparenza. La presidente Marini ha voluto ricordare al ministro come il "modello Umbria" si basò essenzialmente su una ricostruzione che vide al centro il ruolo delle istituzioni locali, soprattutto dei Comuni, e degli stessi cittadini che per la prima volta furono direttamente responsabilizzati e a cui fu affidata la scelta delle imprese e dei progettisti. Ai comuni fu invece assegnato il compito della programmazione e della gestione diretta sul territorio della ricostruzione, riservando alla Regione il compito del controllo. "Altra caratteristica non certamente secondaria del 'modello Umbria' - ha detto la presidente Marini - è stata quella di non prevedere alcuna delocalizzazione, anzi di favorire la ricostruzione di tutti gli edifici e dei tanti borghi dell'Appennino che altrimenti avrebbero rischiato il definitivo abbandono: in questo modo - ha concluso Marini - abbiamo preservato prima di tutto la coesione sociale di tutta l'area del terremoto, consentendo così il mantenimento e probabilmente anche il miglioramento del livello di qualità della vita, sia sociale che economica". Al ministro sono state consegnate alcune relazioni sulla ricostruzione in Umbria, con l'illustrazione degli eventi sismici che hanno interessato la regione, le soluzioni adottate per far fronte alla fase dell'emergenza ed il modello di ricostruzione attuato. La visita proseguirà nel centro storico di Foligno e successivamente il Ministro si recherà a Belfiore (Frazione del Comune di Foligno) per incontrare la popolazione. Alle 19.15 Barca sarà a Gualdo Tadino dove è previsto un incontro con il Sindaco. La visita del Ministro terminerà a Gubbio alle ore 20.

<<BACK